

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 23 Luglio 2015

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

16

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

N°1 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2015. Stima delle aree edificabili. ....	3
N°2 - Determinazione del prezzo delle aree del PEEP e nel PIP per l'anno 2015 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà o di superficie. ....	9
N°3 - Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno 2015. ....	14
N°4 - Conferma aliquota IMU per l'anno 2015.....	15
N°5 - Conferma aliquote TASI per l'anno 2015.....	23
N°6 - Approvazione piano finanziario per servizio di gestione dei rifiuti dell'anno 2015. ....	24
N°7 - Modifica regolamento TARI: approvazione versione aggiornata.....	25
N°8 - Modifiche regolamento delle entrate. Approvazione versione aggiornata.....	33
N°9 - Approvazione tariffe TARI anno 2015. ....	34
N°10 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015.....	35
N°11 - Approvazione piano della programmazione triennale 2015/2017 e del piano annuale 2015 delle opere pubbliche.....	36
N°12 - Approvazione bilancio di previsione finanziaria 2015-2017 e documento unico di programmazione con relativi allegati. ....	45

Punto n.1

**N°1 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2015. Stima delle aree edificabili.**

Segretario

*[il Segretario procede con l'appello]*

Presidente Napoletano

Ventuno presenti, la seduta è valida. Signori consiglieri, nella notte tra il 13 e il 14 di giugno è venuto a mancare uno dei figli migliori di questa città: il Cavalier Dino Abbascià. Cogliamo l'occasione di soffermarci, prima di addentrarci nell'ordine del giorno del consiglio, come già per altro hanno fatto non solo il consiglio provinciale, ma anche il consiglio comunale di Milano a riprova del livello della stima, della considerazione di cui ha goduto il nostro concittadino Dino Abbascià. Io credo sia doveroso da parte di questo consiglio soffermarsi su questa figura che abbiamo vissuto con grande amicizia durante il suo percorso, perché egli era un punto di riferimento autorevole della città di Bisceglie in quel di Milano. La vita di Dino, permettetemi di chiamarlo così per i rapporti di amicizia che anche io come tanti di voi ha nutrito nei suoi confronti, è veramente emblematica. Ed è significativo di come partendo dal nulla quando le circostanze della vita hanno indotto lui a lasciare la natia Bisceglie per trovare lavoro, un sostentamento in quel di Milano, hanno poi portato grazie alla capacità, alla grande volontà di mettersi alle spalle una esistenza grama, di raggiungere obiettivi straordinari. A dimostrazione del fatto che tutti gli ostacoli con la tenacia, la volontà, il lavoro possono essere superati. Da garzone che a 13 anni lo vide dormire negli sgabuzzini di un esercizio per la vendita della frutta a Milano era diventato il leader del suo ramo d'azienda non soltanto a Milano ma anche a livello nazionale. La sua azienda partiva da piccoli locali ma era diventato il punto di riferimento di numerosi esercizi non solo commerciali ma di ristorazione e quant'altro. Ma l'intelligenza che spesso supera il livello della scolarità assunta ha portato Dino ad essere uno dei collaboratori più stimati ed apprezzati da parte del Presidente nazionale della Confcommercio che ha avuto parole davvero commoventi al suo funerale a cui per altro la nostra città è stata presente con il Sindaco, con il Presidente del Consiglio ed altri consiglieri e assessori che anche a titolo personale – senza neanche gravare sulle casse comunali – hanno partecipato alle esequie. Esequie che sono succedute alla camera ardente tenuta all'interno della Confcommercio di Milano. Perché Dino era un dirigente nazionale della Confcommercio, era il Presidente dei dettaglianti ortofrutticoli di Milano, ma era il Presidente nazionale della FIDA – Federazione Italiana dei Dettaglianti Alimentari, quindi di tutta la nostra nazione. Ma egli non aveva dimenticato l'umiltà che lo ha contraddistinto dalle sue origini. Si definiva, mentre sedeva al tavolo dei Consigli di Amministrazione con colleghi laureati, con molta più scolarità rispetto a lui, si definiva "un fruttivendolo" che aveva studiato il mercato, il marketing. Una persona straordinaria che non ha dimenticato le sue origini e che alle capacità manageriali ha sempre unito delle doti umane che sono state sempre apprezzate da tutti e che lo hanno poi portato anche a fondare e a sostenere economicamente una scuola nel Kenya per i bambini kenioti che non avevano altrimenti avuto la possibilità di farlo. Lo voglio ricordare non solo per questo e per l'amicizia che ha legato i nostri rapporti. Ma credo che la città gli sia debitrice anche per tante altre iniziative che Dino ha assunto. Lo voglio ricordare in prima fila e in maniera determinante nel momento in cui la città di Milano decise di denominare una importante fermata della metropolitana alla città di Bisceglie. Dino è stato uno dei protagonisti di quella battaglia. Chi non ricorda quell'iniziativa così singolare del trasporto della Madonna Addolorata in quel di Sant'Ambrogio? Un evento unico nel suo genere, davvero eccezionale e straordinario. Con quella importante chiesa gremita di autorità, di biscegliesi residenti a Milano, ma anche di biscegliesi residenti anche all'estero che raggiunsero la località meneghina per rendere omaggio alla compatrona della città. E come non ricordare l'altro particolare evento che portò la città di Bisceglie ad avere uno stand in Piazza Duomo come città. Cosa che non era mai successo a Milano se non per qualche regione in particolare e neppure la Puglia. Ma c'era la città di Bisceglie. Ricordo anche l'incontro con il Sindaco di

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015

### Dibattito Consiliare

Milano e ricordo come Dino, caro Francesco, fosse di casa ed estremamente rispettato anche negli ambienti municipali non solo perché era uno dei consiglieri esperti del commercio di Sangalli ma perché era ascoltato dallo stesso comune di Milano al di là di chi lo avesse governato in quel momento. L'incontro con Albertini a Palazzo Marino fu tale che fu il primo Sindaco che incontrò appena fu eletto Sindaco di Milano, fu il Sindaco di Bisceglie. Ci si rendeva conto di come effettivamente il prestigio dei nostri figli migliori sia stato veramente straordinario. Lo ricorderemo con commozione e ci fa piacere che parole di elogio siano state spese al momento del suo decesso anche dal neo eletto Presidente della Regione Puglia Emiliano che veramente rilasciò un breve comunicato molto toccante che ne sottolineava non soltanto le doti umane e commerciali, ma anche l'impegno per la Puglia in quanto Dino era anche Presidente dell'Associazione dei pugliesi a Milano, quindi i biscegliesi erano ancora una volta in prima fila per promuovere la cultura della nostra terra. Oggi forse per la prima volta questa estate non lo vedremo insieme alla processione dei Santi Patroni e sarà un momento di estrema emozione per quanti di noi sono abituati a seguire queste iniziative della tradizione biscegliese. Ci mancherà Dino, ci mancherà. Credo che questo consiglio possa e debba tributargli un ricordo emozionante con un minuto di raccoglimento prima di cominciare il merito di questa seduta. Quindi invito il Consiglio Comunale ad un minuto di raccoglimento in memoria di Dino Abbascià. Credo che vada l'abbraccio affettuoso di tutto il Consiglio Comunale alla moglie Mariateresa, ai figli Francesco e Annamaria e a tutta la famiglia di Dino. La città di Bisceglie si stringe in un grande abbraccio. Allora, punto numero uno all'ordine del giorno. Parola al Sindaco.

#### Sindaco Spina

Cari consiglieri buona sera a tutti ovviamente. Saluto il Presidente del Consiglio e voglio esprimere gli auguri della città di Bisceglie all'Onorevole Boccia per la riconferma come Presidente della Commissione Bilancio alla Camera e naturalmente non sono intervenuto perché il Presidente del Consiglio comunale sulla commemorazione di questo consiglio che io ho voluto fare come Presidente della Provincia, ho avuto modo in quella sede di richiedere un minuto di silenzio a cui ci siamo associati. Su questi primi punti visto che il mio intervento è squisitamente di carattere tecnico propedeutici alla discussione del bilancio. Io non aprirò ora questioni di carattere politico che tratterò nel mio intervento di presentazione del bilancio in consiglio comunale. Voglio chiedere su questi punti una introduzione di carattere tecnico ai dirigenti competenti perché l'indirizzo politico del Sindaco è stato quello di stendere il bilancio di previsione con l'indirizzo precipuo di confermare tutte le aliquote e tutta la pressione tariffaria e tributaria degli anni scorsi. Visto che oramai sono tariffe – salvo alcune eccezioni di cui parleremo in sede di bilancio – sono oramai confermate negli atti di programmazione economico-finanziaria del comune di Bisceglie. Quindi per questo punto che è la determinazione del valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU, dobbiamo dire che l'IMU sulle aree edificabili non lo decidiamo noi ma lo decide una legge più grande di noi e che nella determinazione di questi valori ormai ci si siamo andati a consolidare su valori che naturalmente di questi tempi pesano su tutti i costruttori ma che chiaramente ci vedono in grande difficoltà. Io guardo sempre il bicchiere mezzo pieno e dico "Complimenti a quei comuni che come il nostro riescono a mantenere inalterati questi valori, questa pressione, questa assoggettabilità a questi terreni a quella che è una imposizione a cui non possiamo rinunciare per legge e che oggi non possiamo diminuire per non creare degli scompensi per degli equilibri di carattere economico finanziario del bilancio. Quindi è evidente che per questa sera sosterrò la linea della concretezza e della serietà amministrativa di esporre tutte le questioni in modo netto e chiaro al consiglio comunale e naturalmente chiedo ai consiglieri di opposizione un contributo propositivo e costruttivo attraverso la rappresentazione di proposte che siano naturalmente sostenibili e che siano realizzabili anche sotto il profilo del recepimento in questo bilancio perché dire che tutto il bilancio è sbagliato è un atto legittimo dell'opposizione. Dire che ci sono delle cose che si possono aggiustare, è un atto non soltanto legittimo ma opportuno per migliorare la strutturazione del bilancio di previsione ma dire come bisogna cambiarlo è un obbligo etico degli amministratori e di chi governa se in questa posizione si vanno anche ad identificare i consiglieri di opposizione facciamo un bel lavoro e otteniamo un grande risultato per quanto riguarda l'interesse pubblico della città di Bisceglie. Quindi io mi rimetto a questa illustrazione del punto a quella che è la relazione...non so se l'Architetto Losapio vuole dire qualcosa su questo punto oppure il Dottor Pedone per quello che riguarda il valore. Penso che siano state riconfermati i valori dell'anno scorso. Quindi una breve situazione illustrativa magari al

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

consiglio comunale su come magari vengono determinate visto che ci sono consiglieri comunali per cui una breve illustrazione può servire anche a chi non ha partecipato ai consigli comunali degli anni scorsi.

**Architetto Losapio**

Allora, la stima che facciamo per le aree edificabili, chiaramente non rappresenta il valore venale effettivo delle aree edificabili ma rappresenta il più probabile valore di mercato che da oramai quattro anni non aumentiamo più tenendo conto che il mercato edilizio è praticamente fermo. Le aree edificabili non hanno più quella appetibilità che avevano qualche anno fa per cui abbiamo mantenuto fermo un valore di riferimento ai fini dell'accertamento o meno delle dichiarazioni fatte dai cittadini ai fini dell'IMU sulle aree edificabili. Quindi non rappresentano valore venale e i cittadini sono liberi di applicare i prezzi che vogliono nelle compravendite, però ai fini della dichiarazione sono un riferimento rispetto al quale il settore finanziario darà gli accertamenti oppure no. Chiaramente molti di questi valori sono inferiori rispetto a quelli riportati negli atti notarili di compravendita. Ci sono domande?

**Presidente Napoletano**

Se c'è chi chiede la parola, possiamo già darla anche se si tratta solo di riconferma. Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io mi associo brevemente al saluto a Dino Abbascià e al ricordo che tutti noi conserviamo di lui a cui siamo rimasti per sempre affezionati. Per entrare subito nei temi del consiglio comunale: io in maniera preliminare, pur accogliendo l'auspicio del sindaco, non posso non sottolineare ancora una volta il ritardo con cui i consiglieri comunali sono riusciti ad ottenere le carte relative al bilancio. Anche perché avendo ricevuto dal Presidente del Consiglio una comunicazione relativa alla messa a disposizione dei documenti l'otto luglio e essendo contenuto nella stessa l'invito a presentare gli emendamenti a partire dalla data della comunicazione anziché, più correttamente come recita il regolamento di contabilità, partire dalla notifica della delibera di giunta che in realtà a tutti noi consiglieri comunali è arrivata il 13 luglio, quindi ancora una volta voglio mettere in evidenza come un uso un po' strumentale e che denota la non conoscenza piena del regolamento comunale, non consente ancora una volta al consiglio comunale di poter esaminare per tempo i documenti e in maniera ancora più importante in occasione del bilancio previsionale non consente il corretto utilizzo pieno dei termini per poter consegnare gli emendamenti che ricordo è dieci giorni dalla delibera di giunta, per poter redigere degli emendamenti che rispondono a pieno e che riguardano il bilancio previsionale e poi dobbiamo sentire le dichiarazioni del sindaco che dice che ci sono alcuni emendamenti che non riguardano anche cose che abbiamo inserito nel nostro programma. E va bene Sindaco, ma quei documenti non li abbiamo ricevuti. Avevamo un termine compreso per poter presentare i nostri emendamenti e lo abbiamo fatto in maniera seria e responsabile. Solo per sottolineare ancora una volta che il termine per la scadenza degli emendamenti ad onore del regolamento di contabilità sarebbe oggi 23 luglio e che quindi da oggi partirebbero i termini della convocazione del consiglio comunale che non si sarebbe dovuto tenere prima del 29 luglio. Però evidentemente visto che avete fretta di andare in vacanza, teniamo oggi il consiglio comunale e andiamo avanti tanto ci siamo abituati a leggere documenti anche di notte. Però sugli emendamenti avremmo preferito avere dei termini più congrui e un utilizzo più rispondente al regolamento per quanto riguarda lo strumento delle comunicazioni che fanno decorrere i termini. Detto questo, su questo punto ho solo da fare una proposta proprio perché nella proposta di delibera si prende in considerazione il fatto di perdura la crisi economica attualmente in atto e che ha comportato l'arresto delle attività economiche legate all'edilizia privata e quindi con la contrazione del mercato immobiliare proprio perché con la stessa proposta fa riferimento a questa crisi, probabilmente si potrebbe pensare a prevedere delle agevolazioni soprattutto per quanto riguarda le imprese edili e i proprietari di terreni edificabili che, in questo momento, vivendo una profonda crisi, probabilmente avrebbero bisogno di qualche agevolazione per continuare a respirare. Quindi non so se è possibile ma volevo chiedere se per il futuro è possibile pensare una cosa del genere per venire incontro soprattutto alla crisi che sta attanagliando l'edilizia e le nostre imprese edili. Grazie.

**Presidente Napoletano**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

Consigliere Casella, prego.

**Consigliere Casella**

Grazie Presidente, mi associo quanto Lei ha riportato in merito alla scomparsa del nostro caro amico Dino Abbascià. Parimenti mi associo ai complimenti del Sindaco per la rinomina e la riconferma del nostro cittadino biscegliese Onorevole Francesco Boccia alla Presidenza della Commissione Bilancio alla Camera. Detto questo Angelantonio ha anticipato un po' quella che dovrebbe essere la discussione nel merito degli emendamenti presentati al bilancio di previsione che, vorrei ricordare all'intero consiglio comunale prima e alla stampa dopo che questa opposizione ha presentato in via molto propositiva ma è evidente che c'è chi fa di necessità virtù e c'è chi fa il contrario. Dibatteremo in questa seduta le proposte relative agli emendamenti al bilancio di previsione seppur tecnicamente, così come ha ben dichiarato e detto il Consigliere Angarano, i tempi tecnici della fretta sono venuti a mancare. Poiché noi rappresentiamo le istituzioni non ci dobbiamo appigliare ai cavilli e dimostrare il contrario di quello che possiamo mostrare e andiamo avanti. Nel merito del punto: io credo che assieme alla proposta del Consigliere Angarano bisognerebbe riflettere un po' sulla posizione in generale. I valori su cui viene applicato l'IMU sui terreni edificabili, incombe notevolmente non soltanto sulle imprese edili ma sui proprietari e così come ha detto il buon Giacomo Losapio, questi valori sono quattro anni che non vengono aumentati. Ora, avevo auspicato in un mio comunicato il buon senso e lo riporto in consiglio comunale. Il buon senso vuole che di qui a quattro anni addietro c'era una situazione di mercato sostanzialmente diversa rispetto a quella che è oggi, e siccome non mi sto inventando nulla questa valutazione e questo valore potrebbe essere modificato andando in contro non solo alle imprese edili in possesso ma anche soprattutto verso i proprietari, i cittadini che si trovano perché comunque hanno avuto la fortuna di avere questi terreni edificabili in origine che non sono frutto di edificabilità, che in buona sostanza sono abbandonati a sé stessi ma di contro voi sapete che l'applicazione dell'IMU al 10,4 per mille aliquota massima incombe su un valore che non è quello della rendita catastale. L'applicazione dell'IMU sui terreni edificabili va sul valore. Vi lascio immaginare oggi in quattro anni la crisi che ha pervaso tutte le famiglie a che cosa va incontro se un terreno edificabile vale 100.000, ma che sta lì abbandonato a sé stesso, che non è soggetto a piani edificatori e che sta lì a morire ma devi pagare l'IMU. Ora io credo che in questo momento, sia per i più fortunati che per i meno fortunati, il buon senso debba prevalere. E cioè fare una certa differenziazione o attraverso forme di incentivazione o comunque distinguere le due fasi e dare la possibilità a coloro di ridurre il valore su cui applicare l'IMU e pagare meno di quanto pagherebbero, perché vi posso garantire, per l'attività professionale che svolgo, che coloro che sono in possesso dei terreni edificabili non pagano più l'IMU perché non hanno più soldi. Ci sono colleghi che possono darmi man forte su quello che sto dicendo. Quindi siccome non mi sto inventando nulla e non sto andando a favore di nessuno – io terreni edificabili non ne ho, così si chiarisce l'aspetto. Non è che devo favorire la mia famiglia. Non abbiamo terreni edificabili, quindi sto andando incontro a tutte quelle famiglie comprese le aziende che oggi hanno quei terreni edificabili che stanno lì buttati in attesa di giudizio e in attesa che qualcuno scenda e presenta un piano di lottizzazione che sia accettabile. Diversamente vi posso garantire che le cifre dell'IMU su questi valori sono esose, esagerate. E comunque vi garantisco che molti non pagano. Quindi per evitare che ci sia omesso versamento, io consiglierei a questo consiglio comunale attraverso un emendamento o una forma che possiamo trovare insieme perché visti i tempi tecnici che ci hanno impedito di vedere attentamente questo nuovo bilancio che è criptato. Detto questo, invito l'amministrazione ed il consiglio comunale a dare la possibilità a questi soggetti affinché ci sia la possibilità...la proposta è di rivedere il valore su cui poi applicare le tariffe IMU.

**Presidente Napoletano**

Altri consiglieri? Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Concludo questa fase di discussione sia pur non particolarmente animata ma con delle considerazioni sacrosante, per ricordare che sulla falsa riga di quel movimentismo che creai negli anni 2003/2004, noi portammo avanti delle cause pilota. Oggi non sto intervenendo anche per un fatto di rispetto sui contributi di bonifica. È diventata una battaglia

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

forte quella di affermare il principio che non si pagano i contributi di bonifica nella città. Qualcuno si domanda perché a Bisceglie i proprietari dei terreni non pagano questi contributi di bonifica? Perché l'allora consigliere comunale Francesco Spina portò avanti una sentenza che poi arrivò ad essere definitiva che a Bisceglie prevede il non pagamento dei contributi di bonifica. Voi immaginate che negli altri comuni, nelle altre istituzioni, se ne sono accorti dopo 15 anni. Noi siamo avanti 15 anni almeno per i contributi di bonifica. Lo dico a beneficio del consiglio comunale. Perché può capitare che un agricoltore dica "Non mi arriva più questa tassa a casa, come mai?" questa è la sentenza, la vogliamo chiamare sentenza Spina? Distribuirò questa in copia ai consiglieri comunali. C'è un altro passaggio: aree edificabili. Io ricordo all'epoca che contestai all'allora amministrazione e feci la stessa cosa che fa l'opposizione oggi. Addirittura arrivò la sentenza della commissione tributaria. Disse: "Avvocato Spina, hai ragione, non si pagano se non sono immediatamente edificabili in tempi rapidi nei piani pluriennali di attuazione e i piani di lottizzazione già approvati". Ad onor del vero in quei giorni uscì una legge che disse "è obbligatorio pagare l'IMU sulle aree edificabili". Questo naturalmente comporta un disagio perché c'è un'impresa che è pronta ad edificare e non edifica per una propria scelta imprenditoriale, c'è una famiglia che riceve un terreno in eredità che è costretta tenerlo con un mercato come questo e a svenderselo. Benissimo, tutto questo è ragionevole. Chiedo al dottor Pedone: ci sono agevolazioni o sgravi per chi è iscritto in particolari registri dei coltivatori diretti per le aree edificabili? Non paga il coltivatore diretto. Quindi succede che l'area edificabile acquistata da un costruttore, è un'area edificabile destinata all'edificazione. Cosa noi possiamo dire oggi? Voglio dire che esiste già un'agevolazione perché quel terreno, seppur edificabile, lo utilizza per...è evidente che se facciamo una ricognizione, se il terreno non è di un'impresa edile – e lo sarà nell'80% dei casi perché di 'sti tempi sono saturi i terreni edificabili nella città. Su queste somme ci potrebbe essere qualcuno che orienta verso un'indicazione di questa natura che potrebbe avere un senso per un figlio o per un altro. Voglio dire che i coltivatori diretti non pagano, per cui questi terreni sono maggiormente...è un problema che noi sentiamo tantissimo. Però diamo anche qualche volta il merito all'amministrazione comunale di Bisceglie di approvare le lottizzazioni, ne avete avuta qualcuna per esempio nei giorni scorsi e non opposta ai fini della discussione in aula. Quindi le amministrazioni quando arriva un piano di lottizzazione e arriva sul comune lo approva non in un mese che sarebbe un record internazionale per una amministrazione pubblica, in un giorno. Come sale sopra si fa la giunta e si approva. Si fa l'approvazione e l'adozione. Allora di fronte a questo il Comune di Bisceglie non ha colpa di questa situazione. Magari la colpa è di quelle autorità che sono sacrosante che per rilasciare un parere vuoi sul piano regolatore, vuoi sul piano di lottizzazione, vuoi su qualsiasi altro piano della città, ci mettono non uno ma dieci anni tenendo qualche volta bloccate le edificazioni. Perché qualche volta la chiarezza bisogna dirla, non è che rallenta il comune, rallentano altri enti. Allora di fronte a questo, la sollecitazione che dovrebbe partire dal consiglio comunale di Bisceglie non sarebbe di dire che le aree edificabili se non le pagano quelli che sono i proprietari, onestamente la coperta è corta e devono pagare gli altri cittadini che non hanno le aree edificabili. Siamo concreti e onesti. La coperta è corta. O la paga chi non è proprietario di aree o la paga chi è proprietario. Tra cinquanta proprietari di aree e 56.500 biscegliesi bisogna fare un bilancio, quello che non pagano loro sono entrate che devono purtroppo trovare una strutturazione. Il problema è che sarebbe da dire alle autorità di regolamentare le situazioni. È anche vero che mettere regolamenti che dicano che entro trenta giorni si esprime un parere, perché secondo me se uno deve dare un parere, questo deve valere per un Comune, per la Regione e per l'autorità preposta. Per un parere sufficiente aspettare trenta giorni. Fare una legge e dire che non vale il silenzio assenso, cioè non qualificare il silenzio per dimostrare i procedimenti amministrativi, è un fatto che può valere a tutelare l'ambiente ma non a discapito dei cittadini. Quindi a mio modo di vedere, un termine anche più lungo: 180 giorni. Ma 180 giorni devono essere. Noi abbiamo piani di lottizzazione a Bisceglie che sono bloccati e non vengono rilasciate le autorizzazioni dell'autorità di bacino da anni. L'errore della Regione lo pagano i biscegliesi? Il ritardo della Regione lo deve pagare il cittadino biscegliese? Perché quelli sono soldi che servono al bilancio comunale, è previsto dalla legge nazionale, non lo abbiamo deciso noi. Allora condivido la relazione sulla crisi del mercato però da una parte li dobbiamo togliere poi. Se qualcuno fa discorsi giusti e sacrosanti, deve portare anche alla risoluzione del problema. Quindi io invito ad essere uniti su questo punto; condivido le perplessità, ma è una manovra quest'anno che non è ingessata sul piano politico grazie ai finanziamenti che noi abbiamo da altri enti, ma è una manovra ingessata sul piano economico-finanziario. Non è che possiamo fare grandi voli. Quando guadagni assai sei capace di dire che puoi risparmiare, puoi spendere quello che vuoi, compro una cosa e una famiglia sa che quando il reddito è alto si può fare quello che si vuole, quando

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

la famiglia prende 1000 euro al mese di che stiamo parlando? O ti fai un viaggio in meno o devi comprarti una pizza in meno alla famiglia. Le spese voluttuarie si devono stringere, così come scelte politiche di questo genere vanno riviste alla luce di una situazione che è veramente ristretta sul piano economico finanziario. Prendo atto delle riflessioni, le giudico sacrosante, logiche, non le sto condannando però capiamo che forse da questo consiglio comunale può partire in primo luogo una battaglia per le tasse ingiuste, perché a mio modo di vedere è ingiusto dire che un'area edificabile va assoggettata quando sta per essere edificata. Allora, una legge regionale che dica che si paga nell'ultimo anno di realizzazione dell'edificio, così i comuni non possono intervenire e tagliamo la testa al toro. Oppure una legge che vada a proceduralizzare tutte quelle fasi che sono indipendenti dalla volontà di un comune. Perché io comune dico "Voglio aiutare il cittadino, mi ha chiesto di costruire subito, beh diamogli subito l'autorizzazione". E poi il cittadino non costruisce. Se è per sua colpa dico "Paga", ma se è per colpa di qualche altro ente è giusta la riflessione, perché ci deve rimettere il cittadino? Perché può sempre dire "Io vorrei costruire, non voglio tenere immobilizzato questo terreno"; però non lo può fare perché mancano le varie autorizzazioni. Allora riflessione sacrosanta ma da portare su un tavolo, a mio modo di vedere di carattere politico e legislativo di altro livello e di altra natura. Naturalmente per le dichiarazioni di voto io spero che tutti confermino questo dato ma che non ci sia comunque un giudizio negativo su quelle che sono oggi queste riflessioni che sono oggettive e che denotano una responsabilità di governo che comunque bisogna assumere.

**Presidente Napoletano**

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Punto n.2

**N°2 - Determinazione del prezzo delle aree del PEEP e nel PIP per l'anno 2015 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà o di superficie.**

Presidente Napoletano

Punto numero due. L'amministrazione introduce il punto? O lascia ai tecnici di precisare?

Architetto Losapio

Quest'anno, nell'indicare i prezzi di cessione delle aree PEEP e PIP abbiamo indicato di nuovo che non abbiamo un PIP vigente e mentre per il PEEP abbiamo indicato il prezzo medio che è stato determinato con la quasi definitiva espropriazione delle aree nella maglia 167. Cioè 125 euro al metro quadrato è il valore che è venuto fuori dopo la modifica dell'articolo 37 del Codice delle Espropriazioni. Oramai non è più possibile pensare all'applicazione dell'indennità ridotta oppure con la riduzione del 25%, quindi la Corte di Appello si è espressa con il valore venale pieno senza nessun abbattimento. Nella maglia 167 il prezzo medio è venuto intorno ai 120 euro al metro quadrato, 125 se si considerano le incidenze dei fabbricati che abbiamo espropriato.

Presidente Napoletano

Prego consiglieri, se c'è chi chiede la parola...Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Allora, io volevo cogliere l'occasione di questo punto per fare un po' il riassunto di quello che è accaduto anche in questi giorni per quello che riguarda la maglia 167. Perché noi sappiamo che c'è stato un incontro dell'amministrazione con i proprietari dei terreni, c'è stato un incontro con gli assegnatari e volevamo sapere, al di là dei comunicati dell'amministrazione, quali erano gli esiti di questi incontri e se si è riusciti a trovare una quadratura su quello che io ho chiamato "il pasticcio della 167" che va dalla firma da parte delle cooperative di una convenzione veramente sbilanciata verso l'amministrazione e verso i proprietari visto che prevedeva la clausola salva conguaglio, la clausola che rimetteva agli assegnatari le eventuali spese legali del contenzioso e qualsiasi cosa che sarebbe venuta fuori sulla vicenda, la convenzione la addossava alle cooperative e agli inquilini cioè ai titolari dei diritti. Abbiamo fatto un sacco di proposte in questi ultimi tre anni, abbiamo anche fatto convegni da parte del PD, abbiamo fatto proposte pubbliche, abbiamo fatto incontri con gli inquilini, c'è stato un confronto quasi costante con i rappresentanti delle cooperative e anche con qualche membro dell'amministrazione da cui sono uscite qualche proposte e per esempio quella della separazione del sedime cioè quello che è rimasto nella titolarità degli assegnatari e quello che è stato ceduto all'amministrazione. Chiedevamo se si poteva estrapolare dall'indennizzo la quota del sedime pubblico. Chiedevamo altresì che le spese legali e quelle del contenzioso non fossero addossate interamente ai proprietari in quanto quelle cause anche dal punto di vista giuridico erano cause che erano con un alto tasso di soccombenza visto che la Corte di Cassazione le ha rigettate definendole improcedibili proprio perché non c'erano i presupposti neanche per entrare nel merito della vicenda a causa del ritardo su cui poi si sono effettuati i ricorsi sui valori che erano venuti fuori dalle CTU. E proprio su quei valori ci siamo interrogati tante volte del perché alcuni suoli erano stati valutati 140 euro, altri suoli 190, altri suoli molto molto meno e avevamo sollevato anche dei dubbi di carattere etico. Ma comunque abbiamo continuato senza fare polemiche e assolutamente non in maniera strumentale e demagogica ma coinvolgendo tutte quante le parti a fare proposte, abbiamo chiesto all'amministrazione di rateizzare il debito, senza chiedere la fidejussione che comporta ulteriori spese per gli inquilini e ricordiamo che lì c'è veramente gente che è in grossi difficoltà economica. E avevamo chiesto di fare delle convenzioni con gli istituti di credito per chi dovesse decidere di rivolgersi l'istituto per finanziare l'importo dovuto. Unica nota dolente, se mi è concesso fare dal punto di

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

vista politico, sono state le dichiarazioni di un consigliere comunale nonché inquilino della 167, che rimarcava la assoluta estraneità dalla politica per quanto riguarda la questione e addirittura il comunicato che è uscito fuori parlava di inquilini insorti contro le proposte fatte dal PD che dovevano essere proposte segrete e riservate agli inquilini. Io credo che sia un modo di fare politica ingiusto proprio perché a maggior ragione in questo caso la politica ha contribuito a creare il pasticcio era dovere della politica offrire soluzioni e dare delle proposte per poter uscire da questa palude ma poi è il contenuto che viene fuori che la politica non debba occuparsi di questi problemi perché potenzialmente il sindaco di Bisceglie – ma io questo non lo posso assolutamente credere – nel caso in cui le proposte seppure buone, provenissero da una parte politica, il Sindaco e l'amministrazione di Bisceglie sarebbe capace di non accettarle proprio perché avvengono da una parte politica avversa. Questa è un'idea brutta della politica, è un'idea che genera equivoci e malcontento nella gente perché comincia a non fidarsi più della politica. Io continuo a ribadire il primato della politica per quanto riguarda le scelte coraggiose e soprattutto per quanto riguarda le situazioni in cui la politica stessa ha dimostrato di aver sbagliato e la politica deve rimediare. Noi abbiamo fatto sempre proposte chiare, trasparenti, alla luce del sole e che arrivavano attraverso un confronto serrato con tutte le parti. Proprio per questo, io volevo chiedere al dirigente, ma era giusto una richiesta tecnica, se visto che le aree PEEP a Bisceglie sono diverse e non è solo la 167 ma c'è anche la zona Seminario che è stata la prima zona PEEP, se il valore di 125 euro è un valore congruo, se non troppo basso. Perché poi noi diciamo sempre "salvo conguaglio" e rimettiamo tutto alla bontà dell'amministrazione o del Giudice che avrà a che fare su questa materia. Magari il prezzo giusto sarebbe stato un po' più alto, intorno ai 145, 150 euro, che poi sono le quotazioni medie che stanno uscendo fuori dagli indennizzi dell'ultima 167, senza contare i valori bassissimi che sono stati dati ad alcune quote di terreno che sono di 58, 60, 70 euro che si fanno media, ma che in realtà sono fuori mercato e che sono state accettate dai proprietari nei primi momenti di approvazione della zona 167. Quindi credo che una valutazione un po' più alta per quanto riguarda i valori di esproprio, sia maggiormente congrua e chiedo questo al Dirigente. Se poi l'amministrazione ci vuole raggugliare su quello che è accaduto negli ultimi incontri con gli inquilini ed i proprietari, sappia che troverà il PD sempre disponibile ad affrontare insieme il problema e ad affrontare una soluzione adeguata se questa non sia stata già trovata attraverso il confronto con le parti. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Niente, io non entrerò nel merito del punto ma lo userò per una questione di fatto personale. Dovrei rispondere al Consigliere Angarano senza polemica, glielo preannuncio. È una questione di correttezza nei confronti di chi è uscito con quell'articolo qualche ora dopo la comunicazione. Purtroppo se c'è qualcuno che riveste comune un camaleonte più ruoli, e ora faccio riferimento a un amico mio e tuo in comune Angelo Garofoli, che viene in una riunione delle cooperative e dei residenti – e io in questo caso parlo da residente, non da consigliere comunale – perché se qualcuno ha inserito Consigliere Comunale, io nel comunicato ho detto "residente" perché non è una questione politica la mia nei confronti tuoi. E mi viene con una proposta che il giorno dopo esce pari pari, permetti che mi sento... Angelantonio, io è la prima volta che vedo pubblicati questi quattro punti, ho un foglio che mi è stato rilasciato perché avevamo deciso un'azione comune contro i residenti e con le cooperative ed il giorno dopo viene con il simbolo di un partito a me amico, a me vicino con la quale non contesto niente, però mi viene una rabbia chiedo scusa ad Angelo Garofoli e mi sono anche arrabbiato con lui, tu dovevi preannunciarmi che questa era una proposta di un partito politico e non solo mia perché lui viene a proporre a tutte le cooperative presenti e tutti la maggior parte dei residenti presenti, dice "Questa è una proposta che noi come consorzio proponiamo di avanzare all'amministrazione Comunale". È ovvio la mia rabbia è sfogata in un comunicato che non è solo la mia intenzione, ma l'abbiamo firmata io e un avvocato residente perché per farti capire non che Di Tullio Luigi consigliere comunale ha qualcosa nei confronti di Angelantonio Angarano consigliere del PD, ma per una questione di correttezza nei confronti dei residenti che un giorno prima si sono sentiti fare una proposta dal Presidente del Consorzio Cooperative 167. Non specificando che questa era anche una proposta di un partito politico. Che probabilmente avremmo anche accettato



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

perché s'è la politica deve entrare nei meriti, perché queste risoluzioni dei problemi le può dare solo la politica, non i cittadini da soli però ci siamo sentiti parte lesa perché nessuno ci ha preavvisato che queste proposte in toto sono di un partito politico. Che avrei condiviso senza se e senza ma, però se tu mi dici che sono del consorzio cooperative 167 e il giorno dopo mi trovo che un partito mette un simbolo su una proposta che noi dovevamo avanzare all'amministrazione, lasciami dubitare che mi viene una certa rabbia che è sfogata in un comunicato. Chiudo qui la polemica, grazie.

**Presidente Napoletano**

In seguito alle problematiche che sono state poste, mi chiede la parola il Sindaco per rispondere o chiarire. Prego.

**Sindaco Spina**

S'è l'occasione, come diceva il Consigliere Angarano, di fare un punto sulla questione 167 anche perché ieri c'è stato un incontro. Se non mi fosse stato sollecitato sarei stato più cauto per questioni ancora in itinere per evitare quella promiscuità che non è la politica e la vita amministrativa che c'è, è una promiscuità tra interessi diversi da quelli politici e amministrativi. Io l'ho detto ieri, non tutti i mali vengono per nuocere, probabilmente sono uno di quei pochi politici che in questa città non si trova mai in un conflitto di interesse non avendo proprietà, non avendo ONLUS, non avendo cooperative in alcun contesto, qualche volta la pago in aspetti più pesanti, ma almeno sotto il profilo della libertà di muoversi sul territorio non trova condizionamenti. Quindi ieri devo dire è stato molto proficuo e ho ricevuto alla fine in modo silenzioso da tanti cittadini che non erano miei elettori lo stupore per come era stata descritta diversamente la situazione. Quando ho spiegato che il comune di Bisceglie farà da banca, faremo da fidejussori, garantiremo il pagamento per dieci anni. Quale banca fa il finanziamento oggi senza garanzie? Il comune di Bisceglie finanzia di fatto il pagamento del conguaglio dilazionando una somma che deve entrare nel comune di Bisceglie e finanziamo a 10 anni questo pagamento. Non chiediamo garanzie e questo ce lo possiamo permettere per il fatto che non avendo esposizioni, anticipazioni di cassa ma avendo una forte liquidità riusciamo a gestire questo nei 10 anni. Ci possiamo permettere di pagare in tre anni – e devo dare atto di un recupero di 600.000 euro sugli spazi dei patti di stabilità da parte del direttore di ragioneria nelle scorse ore – ci possiamo permettere di pagare in tre anni tutti gli espropri e di recuperare in 10 anni i contributi di acquisto da parte degli inquilini. Per cui si potrà fare un'azione per sanare la questione, perché è stato spiegato ieri dal Presidente Sunia che Bisceglie non è nelle condizioni di Ruvo. Non è nelle condizioni di altri comuni. La fattispecie è la stessa, ma non ci sono conguaglia 40.000. Quindi la programmazione fatta nella sentenza della Corte Costituzionale che, recependo una direttiva dell'Unione Europea, aveva detto i valori devono essere i valori agricoli e non venali ha aumentato i valori dei proprietari, nonostante questo i proprietari esercitano il loro diritto sacrosanto secondo una sentenza della Corte Costituzionale, gli inquilini grazie a una collaborazione sinergica pagheranno il conguaglio giusto per legge e lo pagheranno con delle forme agevolate e soprattutto sarà un pagamento tombale come chiedevano gli inquilini. Non ci saranno strascichi, verranno liberati da quella solidarietà che esiste. Andremo a verificare quelle che sono le logiche di rispetto dell'attuazione di un piano che compete ad un comune. Lo andremo a chiedere...il comune farà questo lavoro e potrà vedere i nomi degli acquirenti e c'è un censimento che va fatto non per andare a fare dispetti a qualcuno, ma perché la legge lo prevede. Attenzione che questa cosa è stata sollecitata ieri da chi diceva che vanno fatti dei controlli. Perché i comuni doveva controllare i requisiti a monte, invece questo arriverà e verrà fatto a valle. Io vi do atto per quelle che sono le questioni contenute nel colloquio di ieri. Poi era stata posta una questione molto tecnica di ripartire diversamente la somma in base non alle volumetrie, ma alle aree di sedime. La legge letta parla di volumetrie e su questo punto io ho sollecitato che l'applicazione dell'Architetto Losapio mi sembra rispettosa della legge in modo letterale. Ora se qualcuno vuole dire interpretazioni diverse, non si può fare con il ruolo del Losapio gli interessi di un altro. Si può fare benissimo un ricorso amministrativo a cui noi non faremo appello in caso di sentenza negativa in cui si dirà "Appelliamo il provvedimento del Dirigente che prevede questa applicazione di una norma urbanistica, certi di avere ragione, chiediamo una ripartizione che è ardata ma può essere la prima in Italia". Su questa interpretazione nuova e innovativa io non avrei nulla da dire però è una violazione della legge. Se un TAR dovesse dirci un domani "Avete torto" non andrei a fare appello al Consiglio di Stato. Quindi nelle prossime ore ci aggiorneremo, perché l'altra

questione che era stata posta era delle spese legali. Chiariamolo una volta per tutte, le spese legali le ha pagate il comune di Bisceglie. Questi stavano ieri tutti i soci dicendo "Ci hanno dato notizie diverse" infatti stavano cernite, raccolte per fare cause e bastava capirle prima queste cose. E vedete quante volte il contatto diretto serve perché siamo riusciti a spiegare le uniche spese legali che pagano le cooperative sono le spese legali delle cooperative che sono intervenute nel procedimento insieme al comune di Bisceglie che è intervenuto per difendere le cooperative. Nella condanna alle spese se una sentenza dice "condanno il comune di Bisceglie e condanno la cooperativa X a 10 e a 7", non possiamo affollarci senza fare un abuso di ufficio e fare atto di responsabilità erariale la spesa della cooperativa. Se dovesse dire "Condanno insolito comune e cooperativa" è chiaro che in quel caso potremmo arrivare ad interpretare la metà, infatti ho detto al dirigente di vedere il testo della legge. Perché non sono grandi somme, non è quello che si aspettavano i soci perché i soci delle cooperative pensavano che la condanna delle cooperative è un debito delle cooperative. La cooperativa è un soggetto privato ed è proprietario di un terreno. Oggi le proprietà non sono più comunali quindi attenzione a fare discorsi oltre la legge. Perché chi alla fine fa discorsi oltre la legge, lo può pretendere firmando le carte, ma non che lo firmino gli altri in quella direzione. Devo dire che queste questioni ieri si sono percepite in maniera nitida e non capisco come si sia creata confusione su questi punti e io ringrazio l'Architetto Losapio perché in una programmazione nata nel 2005 con un'assegnazione fatta nel 2005 secondo i criteri di cronologia dei protocolli e delle domande che è stata rivista all'unanimità nel 2007 tra maggioranza e opposizione e approvata con una rivisitazione delle questioni urbanistiche nel 2007, è stato quello che ha consentito alla fine di portare a termine un risultato che si realizza con difficoltà e forse siamo andati sui prezzi e quando partì la programmazione io potrei sparare a zero oggi contro la vecchia amministrazione, però che ne sapeva la vecchia amministrazione che la Corte Costituzionale...anche l'Assessore al Bilancio dell'epoca non poteva saperlo. L'ho detto ieri scherzando, non per togliere responsabilità a chi ha programmato quella questione, ma dobbiamo dire che la sentenza della Corte Costituzionale che dichiarò che gli espropri vanno pagati secondo il valore venale, è una cosa mortificante per le amministrazioni pubbliche perché si doveva trovare un fondo statale per compensare quei comuni che avevano fatto le programmazioni sulla base di somme che non erano quelle ed erano terreni agricoli. È facile parlare a posteriori, ma tu dici "Mi devo comprare un locale che costa 10, metto i soldi da parte, li prendo" poi arriva una legge e dice che non costa più 10 ma 20. Voglio vedere chi non si trova male. Nonostante queste difficoltà di mantenere nel tempo questa programmazione, si è riusciti poi alla fine a portare a compimento oggi con difficoltà, ma alla fine nessuno muore sulla 167 e questo è un aspetto importante, sono salve le casse comunali, i cittadini sono tutelati. Qualcuno diceva "E se non paghiamo?", seria è la proposta dell'amministrazione però siccome il Sindaco fa il fideiussore politico e mette la faccia su questa operazione, se un domani qualcuno non paga dopo tutto quello che è stato fatto, è vero che le case sono ipotecate al primo grado, ma è anche vero che le ipoteche di secondo grado purtroppo essere trasferite nel tempo anche ai figli. E io penso che invece lo spirito dei cittadini per bene di ieri, non era quello di non pagare, ma di pagare il giusto perché il conguaglio va pagato perché era previsto negli atti notarili, chi non l'ha previsto ha sbagliato, il conguaglio va pagato ma stiamo ancora attendendo esiti di percorsi transattivi giudiziari. E fino a quando non finiscono le questioni per le quali ci siamo attivati attraverso gli uffici legali con più riunioni e più sollecitazioni, fino a che non si riuniscono e il quadro non è completamente chiaro. Nei prossimi giorni dobbiamo dare una risposta per quello che riguarda l'eventuale rivisitazione di un parere legale, accollarci qualche altra somma posta a carico dei soci delle cooperative, dopodiché ci attiviamo subito per fare un protocollo per arrivare a dare un'opportunità attraverso un avviso pubblico di conoscere la situazione e di aderire al piano voluto dal comune. Qualcuno ha detto "Solo l'iscrizione al ruolo se ne va di più del conguaglio" e giustamente se qualcuno si pensa di avere l'inerzia dell'amministrazione nell'azione di recupero, lo sanno tutti che le somme che non si recuperano le pagano il Sindaco, gli amministratori e i dirigenti responsabili. L'ho detto perché anche io ho diritto alla mia prima casa visto che ce ne ho una piccola intestata a me ereditata dalla mia famiglia voglio non perderla ma possibilmente uscire dopo 10 anni o 12 di Sindaco senza perdere l'unica casa che gli altri hanno acquistata nella 167, io l'ho avuta dalla mia famiglia. Questo è certo che non devo pagare io gli altri. Sono sempre uno che ha fiducia nel prossimo e penso che chi sottoscriverà quella convenzione onorerà l'impegno verso il Comune di Bisceglie che sta facendo un grande sforzo. Questo è il dato su cui ci muoviamo oggi. O lo fa il PD o lo fa l'associazione Sunia per me è la stessa cosa. L'unica cosa che dobbiamo evitare è che non lo faccia il Sunia con la firma del PD o il PD con la firma del Sunia. Una volta che i ruoli sono definiti e io sull'onestà intellettuale del capogruppo del PD e del Presidente del Sunia non ho dubbi perché sono

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

fortemente amico e collaboriamo nell'interesse della città, penso che se tutti sono corretti ognuno fa la sua parte ci teniamo in una logica di ripartizione di funzioni e di competenze dove ognuno fa la sua parte negli interessi della città. Quindi gli equivoci saranno sicuramente sconfessati da quelle che sono poi le concrete risultanze della condotta di ciascuno di noi. Spero veramente che venga aiutata questa fase di cooperazione con l'associazione degli inquilini e soprattutto si prenda atto di uno sforzo che stiamo facendo perché il Sunia è stato contento di altre cose.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Si grazie. Io ritengo che i termini di questa discussione siano da affrontare in una seduta chiaramente ad hoc della 167, perché di qui a riuscire fuori seminato pur essendo un problema strettamente collegato ce ne passa. Premesso che accolgo favorevolmente la posizione dell'amministrazione nell'andare incontro ai cittadini e ai proprietari della 167 pari menti ai proprietari credo, però stavo dicendo che forse era necessario aprire un dibattito più sereno e più cospicuo con una seduta ad hoc in tal senso perché eludere in questo caso con parole, frasi, circostanze senza avere documentazione comprovante atteso che lei stesso ha detto "Ci sono dei giudizi pendenti di cui non conosciamo l'esito visto che il comune si è comunque opposto" mi sembra un po' comunque anticipare la problematica, ma che credo abbia la necessità di essere guardata a 360 gradi anche da un punto di vista normativo. Perché premesso che sposo in toto la possibilità che lei si faccia garante di primo cittadino per la fideiussione mancante dell'eventuale rateizzazione...deve essere sostanziato da atti oltre che dall'aspetto politico. L'aspetto politico a me sta bene ma credo che tra il dire e il fare... detto questo, poiché credo che sia necessario avere degli atti consequenziali, che diano normativamente forza a quello che tu sostieni, perché spero che sia fattibile sia da un punto di vista giuridico che normativo, è evidente che troverebbe un vantaggio. L'unica cosa che desidererei portare all'attenzione...ecco perché è necessario fare un consiglio comunale, è inutile perdere tempo in questo caso, è sulla questione della valutazione delle aree date alle cooperative rispetto poi all'area pubblica. La proposta che hai portato tu, mi sembra di capire che è quella di escludere quelle aree, strade, asili e quant'altro che rientrano in quel piano urbanistico centralizzato ma che dovrebbero in un certo qual modo essere escluse dalla valutazione. Se questa potrebbe essere da un punto di vista della norma fattibile assieme a quella fattibilità della sostituzione fideiussoria del primo cittadino politica, potrebbe in questo qual modo agevolare la discussione e il merito della situazione sia per quanto riguarda l'amministrazione che per quanto riguarda i cittadini. Però ripeto, chiuso subito il discorso, è un punto che oggi non c'entra nulla se non per la valutazione in senso tecnico che chiedo quindi al Presidente quanto prima, una volta che ci sono ormai gli atti definiti, di proporre un consiglio comunale ad hoc dove credo che l'intero consiglio comunale si debba esprimere.

**Presidente Napoletano**

Prendo atto delle richieste pervenute in tal senso, da ultima quella del Consigliere Casella e sarà oggetto di valutazione. Intanto se non ci saranno altri interventi su questo punto potremmo procedere al voto. Punto numero due chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti? Tre astenuti più il Presidente quattro. Vorrei soltanto chiedere ai consiglieri che ritengano di dover prendere una boccata d'aria, di avvisare la Presidenza in modo che si tenga conto anche nelle operazioni di conteggio dei voti sennò mettiamo in difficoltà il Segretario in particolare.

Punto n.3

**N°3 - Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno 2015.**

Presidente Napoletano

Passiamo al punto numero tre. Ci sono interventi? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Solo per ribadire che questa è la conferma dell'applicazione dell'aliquota massima addizionale IRPEF che un ente locale può addossare ai cittadini. Noi abbiamo sempre fatto come PD, una richiesta all'amministrazione e la ribadisco anche in questa occasione perché riteniamo che sia un provvedimento di equità sociale importante. Abbiamo sempre fatto richiesta all'amministrazione che l'aliquota dell'addizionale IRPEF fosse progressiva, quindi che si prevedesse un'azione a scaglioni a seconda del reddito così come l'IRPEF è una imposta progressiva, anche l'addizionale comunale poteva essere applicata sulla base degli stessi principi che hanno i legislatori e quindi prevedere magari delle fasce di reddito con delle aliquote differenti. Questo sarebbe un bel gesto di equità sociale e non un'applicazione "tout court" dell'aliquota massima dello 0,8 su tutti quanti i redditi. Perché poi alla fine l'addizionale IRPEF la pagano tutti, l'IRPEF la pagano tutti, è una tassa il cui gettito è certo e al comune capisco che faccia comodo avere un gettito certo, però tartassare sempre le solite categorie e le solite tasse sociali dei lavoratori dipendenti è una questione che non è più sopportabile sia da parte degli enti locali che delle amministrazioni nazionali. Andassero un attimino a mettere le mani di più attraverso la lotta all'evasione fiscale su chi veramente ha dei redditi importanti e magari produce tanta inequità non pagando le tasse. Quindi io ribadisco in questa sede l'opportunità di prevedere già dalla prossima occasione un'addizionale IRPEF a scaglioni e di rendere l'addizionale comunale progressiva a seconda delle fasce di reddito.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.4

**N°4 - Conferma aliquota IMU per l'anno 2015.**

Presidente Napoletano

Punto numero quattro. Interventi? Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Si, nell'ottica degli interventi fatti all'inizio del consiglio comunale, entriamo anche nel merito delle proposte emendative relativamente alle imposte o tasse che l'amministrazione comunale impone in seno al bilancio di previsione. Che sia chiaro, credo che anche in questo senso debba prevalere il buon senso. L'ho chiesto per l'IMU sui terreni edificabili, chiedo che questa nostra proposta possa in un certo qual modo essere benevolmente accolta, ma so già la risposta. E quindi faccio la mia parte di consigliere comunale cosicché non si dica un domani dai palchi o da altre situazioni che opposizione non ce n'è e le proposte non ci sono. Siccome ogni anno abbiamo fatto le proposte e l'opposizione la stiamo facendo, a futura memoria è bene che l'intervento venga fatto. Io in data 17 giugno di venerdì – a me porta bene, ma forse a qualcuno porta male – abbiamo presentato degli emendamenti in relazione delle aliquote IMU relativamente ad alcune tipologie di fabbricati che oggi vengono colpiti da tassazione piena. Per intenderci, le seconde abitazioni anche se vuote, pagano il 10,4 per mille. Le abitazioni date in comodato ai propri figli, ai propri genitori pagano il 10,4 per mille. Le abitazioni che abbiano due appartamenti contigui con due accatastamenti diversi quindi non hanno un accatastamento unico e a Bisceglie posso garantirvi che abitano in tanti in questa situazione, purtroppo scontano da una parte l'esenzione IMU e dall'altra l'applicazione dell'IMU a tariffa piena. Vista la situazione di crisi per andare incontro a queste famiglie la proposta emendativa che è stata fatta dal sottoscritto ma credo che possa essere accolta anche dall'altra opposizione, è in questo senso. Per quanto riguarda l'IMU 2015 aliquota agevolata al 5 per mille per gli immobili contigui all'abitazione principale purché parte integrante alla stessa abitazione del soggetto passivo di imposta anche se distintamente accatastati. Aliquota agevolata pari al 5 per mille alle unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo e parenti in linea retta che la utilizzano come abitazione principale. L'agevolazione opera solo per una unità immobiliare e limitatamente ad immobili con una rendita risultante in catasto per un valore di 500 euro. Ci ho messo anche un limite dell'applicazione del valore, proprio per consentire all'amministrazione visto che non è un emendamento strumentale ma credo che vada incontro alle famiglie che molti oggi si trovano anche per evitare di fare i soliti giochetti di spostare l'abitazione una al figlio, l'altra alla moglie, l'altra alla commara per non pagare l'IMU. Voglio dire, evitiamo queste situazioni, andiamo incontro alle esigenze dei cittadini, alle famiglie che hanno la possibilità di dare in comodato gratuito ai propri figli o ai propri genitori l'abitazione e non far pagare l'aliquota piena ma una tassazione più agevolata. Idem dicasi per quanto riguarda il discorso della abitazione contigua. Se questa è una proposta che potrebbe essere in un certo qual modo accettata per trovare poi col buon senso di avere un confronto che non è strumentale, troverà da parte nostra il ben accettare dell'accoglimento da parte dell'amministrazione. Diversamente è evidente che c'è una chiusura in tal senso perché forse non si vuole accettare in base ad una potestà regolamentare che è nelle condizioni di determinare anche in seno al consiglio comunale relativo all'approvazione del bilancio previsionale, anzi soprattutto in questo momento questa caratteristica che credo sia essenziale ed importante vista la situazione di crisi che è sotto gli occhi di tutti.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Spina

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

Le istanze e le proposte sulle entrate dei consiglieri comunali le ho guardate con attenzione. C'è un dato naturalmente molto importante nel fare e verificare oggi un consiglio comunale. Quando noi facciamo delle proposte, facciamo fare delle simulazioni per vedere quant'è, al di là della scelta di carattere sociale e politica, c'è anche una ricaduta dal punto di vista delle simulazioni che si fanno per quello che riguarda le entrate perché queste devono essere entrate che devono essere recuperate necessariamente dallo Stato e possiamo dire che qui a Bisceglie con le detrazioni di 150 euro fisse e 50 euro a famiglia, se non è una abolizione sulla Tasi sulla prima casa poco ci manca. Noi stiamo avanti anche rispetto a quello che si è sempre detto "Togliamo la tassa sulla prima casa", noi non la facciamo pagare. E diciamo anche che gli inquilini che sono assoggettati all'imposta, non pagano la Tasi. Questo è un altro fatto importante. Abbiamo fatto la scelta di non far pagare gli inquilini che la legge prevedeva...abbiamo scelto di non far pagare la Tasi alle famiglie più numerose presumendo che sono quelle in maggiore difficoltà economica e abbiamo fatto una scelta di non far ricadere il 30% del previsto dalla legge sugli inquilini cioè coloro che non sono proprietari di casa ma pagano un canone di locazione. Il Sunia l'anno scorso chiese questo provvedimento che avevamo già adottato con delibera di giunta e naturalmente anche in consiglio comunale trovò il nostro recepimento. Abbiamo una manovra molto equa e chiaramente si può fare sempre meglio. Il problema oggi è trovare la sostenibilità. Per cui è chiaro che chi ha la responsabilità del Governo deve fare una scelta. Mandare oggi a rivedere le questioni tariffarie, significa destrutturare la manovra e mi sembra un emendamento complicato da recepire. Invece gli emendamenti su cui oggi possiamo lavorare sono quelli maggiormente propositivi, relativi ai servizi e alle opere da realizzare. Io su quelli aprirò un confronto quando entreremo più specificatamente sul quadro generale della manovra e poi su quello chiederò...a Bisceglie abbiamo fatto una cosa che vuole il Governo Renzi oggi dovremmo dire che il PD potrebbe avere un'apertura su questo punto almeno alle detrazioni dell'IMU. Quindi sotto questi profili potremmo anche trovare una situazione di convergenza. Ecco perché tante volte ci ritroviamo a dire la stessa cosa modulando la ratio di quei provvedimenti con delle articolazioni che poi alla fine fanno le differenze e ci fanno pensare diversamente alla scelta dei voti da dare quando adottiamo dei provvedimenti amministrativi. Ho voluto guardare questa fattispecie per far capire che io sono soddisfatto di questa situazione perché un amministratore che si presenta con i tagli notevoli al bilancio con la vita che aumenta, con i costi che aumentano e si presenta con un aumento dei servizi nella città e conferma la pressione tributaria e conferma le tasse della città tranne parleremo poi della Tari, che conferma le tariffe sulle circolari, le tariffe sulla mensa, le agevolazioni per i disabili sui trasporti, che conferma le agevolazioni per i non vedenti, che conferma tutte le questioni tariffarie di circa dieci anni fa che continuiamo ad avere quest'anno per me è un successo dire che nonostante tutto ciò che accade in Italia a Bisceglie quest'anno non tocchiamo – ripeto, tranne per la questione della Tari che richiederà una riflessione specifica – tariffe e tasse di questa città rispetto agli anni passati. Questo è un dato importante anche perché abbiamo avuto in passato anche delle condivisioni sulla strutturazione di queste manovre. Quindi io dico soltanto che aver confermato le pressioni tributarie dell'anno scorso, per me oggi è un dato che qualifica questa manovra. Non so quale altro ente in Italia comunale provinciale, regionale, nazionale possa permettersi di andare in sede di approvazione di un bilancio e dire "Confermo la manovra dell'anno scorso" per quello che riguarda la manovra tariffaria e tributaria. Io stento a crederci, ma se qualcuno mi porta che complessivamente mantiene inalterata la pressione tributaria e tariffaria, io pago una cena come scommessa. Potranno dire che ho aumentato una tassa ma è diminuita un'altra. In questo caso abbiamo mantenuto la manovra del bilancio e in questo caso si fa sulla razionalizzazione. Perché come sapete la Tari aumenterà per colpe non imputabili e non per motivi amministrativi, la Tari non incide sul bilancio. Perché quello che si perde per il servizio igiene urbana va spalmato sui cittadini. Non è una scelta che dipende da noi ma dal ciclo dei rifiuti. Se il ciclo dei rifiuti aumenta perché aumenta la bio-stabilizzazione, perché aumentano i trasporti, perché chiudono le discariche, è evidente che non può essere colpa di un Sindaco il problema in generale. Quindi su questo punto chiedo almeno su questa situazione dell'IMU il fatto di aver mantenuto inalterata la pressione quest'anno, possa essere comunque un successo dell'amministrazione comunale di Bisceglie.

**Presidente Napoletano**

Il Consigliere Casella ha chiesto la parola, il Consigliere Angarano dopo. Prego.

**Consigliere Casella**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

Grazie Presidente, io comunque fa piacere che almeno in termini di discussione seppur limitata, si viene a confrontarci. Però Sindaco bisogna dirla tutta. Se lei presuppone già su un fatto che questo bilancio non si può toccare perché le entrate sono quelle, mette dei paletti e delle condizioni di rigidità che non ha una malleabilità dello stesso bilancio. Cioè lei oggi ci risponderà su ogni emendamento propositivo che guarda la riduzione di una tassazione atteso che il Sindaco ha detto che le tasse non sono aumentate e che sono uguali a quelle dell'anno scorso. E per forza, scusate amici miei, l'anno scorso questa amministrazione ha posto le condizioni delle tariffe più alte, il massimo oltre il quale non si può andare. Quindi è automatico che non c'è aumento, se tu hai già applicato il massimo l'anno scorso del 10,4 per mille dell'IMU, del 2,5 per mille della Tasi, dell'addizionale comunale, la legge non ti dà la possibilità di andare oltre. Certo che secondo me, se il Sindaco avesse avuto la possibilità di aumentarla, necessariamente avrebbe voluto che oggi ci saremmo trovati con l'aumento dell'IMU, con l'aumento della Tasi, con l'aumento dell'addizionale. Ma siccome siamo all'aliquota massima non si può andare oltre. Il nostro intento, Onorevole, visto che lei è il Presidente del Bilancio alla Camera, visto che c'è una potestà regolamentare vista questa rigidità è quella di andare incontro alle esigenze dei cittadini che si trovano in uno stato di disagio socio-economico. Allora il buon senso che deve prevalere sempre quando si fanno questi atti che non sono come dico sempre, meramente numerici, il bilancio non è "due più due fa quattro". Il bilancio è la storia di un paese, le necessità che sente sulla base delle esigenze dei cittadini; e se oggi i cittadini ti vengono a chiedere che non possono pagare più la Tari o se oggi una gran parte dei cittadini così come era prima non hanno avuto più quelle riduzioni che l'anno scorso erano state tolte ai poveri pensionati che percepiscono pensioni di 500 euro cadauno e che si trovano con il modello ISEE a pagare il 100%, il Comune che deve fare? Deve dire "No, non ti accontento perché l'entrata è rigida", "perché lo Stato ha fatto questo"? Non va bene così, tutti sono bravi. Pure mio figlio che non capisce nulla, adesso fa il primo dell'Istituto tecnico fa il bilancio del Comune senza offesa agli altri. Invece credo che sempre nell'ottica di un dialogo costruttivo per il bene della città che possa partire dall'amministrazione ma che ci sia un confronto con le opposizioni che ti stanno proponendo guarda che questa cosa l'avresti dovuta pensare prima, sulla base di quello che è accaduto già l'anno scorso. Perché oggi ci metti in condizioni di dire "Dobbiamo fare delle previsioni" atteso che il regolamento dà la possibilità ai consiglieri comunali di proporre degli emendamenti senza copertura finanziaria. Se tu amministrazione la accogli o meno, la vogliamo dire tutta? Vogliamo andare nei meandri di bilancio e vedere le spese folli e inutili che ci sono che possono essere destinate a queste situazioni così come l'IMU sulla prima casa o così come la Tari, vogliamo vedere quanti soldi si spendono per dare incarichi a destra e a manca? Lo devo dire io? Ma quello fa parte del gioco politico e ci sta. Ci sta. Ma fino a quando ci sta? Io credo che lei Sindaco riceva centinaia di persone che chiedono aiuto. Centinaia e centinaia di persone. Io ho ricevuto un messaggio, non faccio nome, non la conosco questa persona, ci sono persone che dormono in mezzo alla strada, che dormono con i propri figli nelle macchine e noi ci stiamo a preoccupare di che cosa? Dell'entrata rigida? Tu lo sai forse meglio di me, ce ne sono centinaia e migliaia, allora vogliamo dare un segnale diverso? Le proposte emendative che partono dall'IMU sono identiche e precise per quanto riguarda la Tari. E scrivetele queste benedette cose senza alcun condizionamento, liberi di dare informazione corretta così come lo siete. Perché quando l'opposizione fa qualcosa e dice qualcosa, lo dice per il bene del paese non per strumentalizzare. A me in tasca non entra nulla, se non il beneficio di guardare i miei cittadini che possono essere quelli che mi hanno votato e quelli che non mi hanno votato. Dire "Si va bene" non cavolate o altro. Detto ciò al pari della Tari, poi entreremo nel merito del bilancio, non si accoglie la possibilità che due pensionati con 500 euro di pensione e una casa visti gli aumenti del modello ISEE si trovano a pagare il 100% di tassazione e quindi non poter avere le agevolazioni che c'erano prima? E che ci vuole ad aumentare quella percentuale? È una buona volontà, il buon senso di guardare. Io capisco tutto, ma porca miseria siamo arrivati al 31 luglio, non stiamo approvando il bilancio di previsione il 31 gennaio. Mancano 5 mesi alla chiusura dell'esercizio, alla chiusura dell'anno. Avete avuto sette benedetti mesi per fare un bilancio di previsione che avrebbe portato contezza oggi in questo senso. Non "L'entrata è rigida", "I calcoli sono questi", questa è la verità. Hai voglia noi a dire...Lo dico con questa enfasi ma con molta convinzione. Io non devo convincere nessuno perché so che voi non voterete mai e non accetterete mai questi emendamenti. Le opere pubbliche? E discutiamo sulle opere pubbliche. Credo che quella discussione nel merito dell'indirizzo generale possa riguardare un indirizzo di sviluppo, di investimento che potrebbe essere dato sulla base delle priorità. Ma noi stiamo parlando di gestione della cosa pubblica, non di investimenti ma di aiuto alle persone che stanno in difficoltà, di dare delle priorità di sviluppo a questa città. Questi sono gli emendamenti che sono stati rigettati, è meglio dirlo, con la

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

delibera di giunta di mercoledì scorso. Sono stati rigettati. Seppur meritevoli di gradimento, l'altra volta furono rigettati per motivazioni politiche e questa volta ci siamo salvati e sono meritevoli di gradimento. Ma questa volta hanno detto "Seppur meritevoli non possiamo fare niente". E sette mesi, sette lunghi mesi e cinque mesi di ordinaria amministrazione. Bilancio di annualità che significa? Che io devo gestire un anno. Non cinque mesi. Quindi scrivetela questa cosa, immagazziniamola noi questa cosa. Discutiamo. Scusate, consiglieri discutiamo. Vi piace questo emendamento? È propositivo questo emendamento? Serve alle famiglie che voi andate a contattare per chiedere i voti che non possono mangiare? Sì o no? Discutete, parlate, uscite fuori la voce, parlate per il bene della città. Almeno poniamo all'attenzione dell'amministrazione le condizioni che la nostra città e i nostri cittadini stanno vivendo. Girate questa benedetta città, il silenzio non serve a nulla, serve a dire "Sì ok" e poi?

**Presidente Napoletano**

Consigliere Angarano prego.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io non voglio anticipare la discussione che avverrà quando tratteremo il bilancio previsionale. Però è evidente che discutere dell'addizionale IRPEF che ho notato, ha riscontrato parecchio interesse da parte della maggioranza, discutere di queste cose qua è propedeutico alla discussione del bilancio. Quindi non possiamo liquidarla solo con due battute dicendo che si è mantenuta inalterata la pressione fiscale rispetto all'anno precedente. Perché probabilmente le famiglie rispetto all'anno precedente stanno peggio e quindi è compito di un'amministrazione comunale cercare in tutte le maniere di abbassare la pressione fiscale, non soltanto di mantenere inalterata la pressione fiscale, anche perché noi abbiamo raggiunto le aliquote massime quindi non capisco neanche come si potrebbe aumentare la pressione fiscale in maniera percentuale. Non è possibile aumentarla, prendiamo atto che è al massimo e che quindi rimane inalterata rispetto all'anno precedente. In realtà noi abbiamo sempre detto che è proprio su questo campo oggi che si gioca la sfida più importante che ha lanciato il legislatore nazionale. Perché nel momento in cui ha dato libertà in positiva agli enti locali dicendo che le aliquote minime sono queste, le massime sono quelle altre, le tasse locali sono queste. L'anno scorso abbiamo approvato il bilancio a gennaio e abbiamo detto "non sappiamo che cosa succedere quest'anno", sapevamo che cosa sarebbe successo e quali erano le imposte che sarebbero gravate sui cittadini biscegliesi. E a fine luglio giustamente avevate tutto il tempo per poter rimodulare quelle aliquote e venire incontro alla città di Bisceglie che soffre, come non poche altre la crisi economica che stiamo tutti quanti vivendo. E allora abbiamo anche fatto riferimento al concetto del buon padre di famiglia che non è solamente un concetto giuridico ma anche etico, morale. Proprio nel momento in cui il legislatore dà autonomia agli enti locali, e dice "Tu puoi tranquillamente diminuire le tasse se sei un ente virtuoso, se riesci a risparmiare da qualche altra parte puoi diminuire le tasse; altrimenti sappi che le spese te le paghi andando a mettere le mani nelle tasche dei cittadini". Io lo so che è una cosa odiosa, perché sarebbe più facile per un amministratore locale non mettere nessuna tassa, le mette tutte il governo nazionale, poi ci trasferisce i soldi anche da un punto di vista dell'immagine e della sensazione che si ha del cittadino; purtroppo ci troviamo ad affrontare una realtà ben diversa. Questo lamentiamo all'amministrazione comunale di Bisceglie. Lamentiamo l'incapacità di operare scelte virtuose di spending review, di risparmio, di razionalizzazione delle spese, di eliminazione di tutte quelle consulenze, quegli incarichi che i cittadini non capiscono però noi addossiamo a loro. Perché non è solamente il costo della Tari che addossiamo ai cittadini, caro Sindaco. Noi addossiamo il costo dell'IMU. Ai cittadini noi addossiamo anche le entrate della Tasi perché sono tutte entrate che incidono anche su questo tipo di tassazione. Allora, oltre al prendere atto che per quanto riguarda l'addizionale IRPEF non si vuole prendere in considerazione la progressività per creare una maggiore giustizia sociale, per quanto riguarda l'aliquota IMU si potevano fare delle scelte coraggiose. Visto che viviamo un'importante emergenza abitativa a Bisceglie – ed è confermata dal fatto che c'è gente che dorme per strada – si poteva tranquillamente, facendo un'oculata operazione di bilancio per tempo, diminuire l'aliquota IMU per le seconde case possedute da persone fisiche che mettono in locazione quegli appartamenti a canone agevolato o a canone concordato. Che cosa ci trovate di così folle in una proposta del genere. Giustizia sociale, equità, si va incontro all'emergenza abitativa che vive Bisceglie, si avrebbe sicuramente minori entrate se ci saranno cittadini virtuosi che

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

metteranno i loro immobili in locazione a canone concordato. Però vi rendete conto dei benefici che si otterrebbero dal punto di vista prettamente sociale? Questo voi non lo avete preso nemmeno in considerazione. Perché avete preso la delibera dell'anno scorso, l'anno prima e giustamente l'avete confermata; l'aliquota è quella al massimo, ci servono quei soldi per finanziare la spesa, dopodiché è matematico quel discorso. Invece sono proprio queste le scelte che non sono tecniche, ma politiche che vogliamo discutere con voi e che non troviamo mai una controparte disponibile al confronto. Su queste cose il consiglio comunale si dovrebbe confrontare. Non prendere atto che l'imposizione fiscale è rimasta la stessa, è la più alta possibile, è ovvio che doveva rimanere la stessa. Invece si potevano fare tantissime proposte come quella che ho fatto adesso, per poter rendere l'imposta più adeguata e soprattutto venire incontro a delle emergenze sociali. Quindi vi invito ancora una volta: uno a non pensare solo a mantenere inalterata la pressione fiscale, ma a provare a diminuirla attraverso una razionalizzazione delle spese, dei costi, eliminando tutti gli sprechi; Due a prendere in considerazione le proposte come quella del PD che vengono incontro a vere e proprie emergenze sociali, qual è quella dell'emergenza abitativa che sicuramente non può essere arginata solamente dal contributo regionale per quanto riguarda gli sfratti per morosità incolpevole; che si è rilevata una soluzione importante ma che sicuramente non risolve il problema, soprattutto se non è pubblicizzata adeguatamente, visto che pochi lo sanno e pochi fanno domanda per questa agevolazione.

**Presidente Napoletano**

Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Sempre per il contributo a questa discussione, noi vogliamo razionalizzare ma in pochi anni abbiamo 10 milioni di euro in meno sulle spese correnti. E siccome abbiamo più servizi, uno sforzo di razionalizzazione lo abbiamo fatto. Però io per portare un esempio concreto di quello che sta accadendo, vorrei chiedere due cose perché è emerso dalla discussione questo dato ed io ho ascoltato che abbiamo al massimo la pressione tributaria. Io so che abbiamo la pressione tributaria pro-capite sulla Bat sicuramente la più bassa. Questi sono i dati che emergono sulla pubblicazione 2012 della Banca D'Italia quindi sono dati ufficiali. Per il 2012 sulla Bat e in Puglia siamo ben posizionati tra i primi posti. Chiedo due domande al dottor Pedone perché è una questione che chiede l'amministrazione per i chiarimenti. Il taglio delle entrate quanto è stato? Perché vogliamo razionalizzare e aumentare le tasse significa che abbiamo quantomeno contenuto un eventuale taglio se c'è stato, e invece se abbiamo avuto qualche ulteriore taglio effettivamente ha ragione il Consigliere Angarano e dobbiamo economizzare la nostra attività amministrativa e quindi spendere di meno. Voglio sapere se c'è stato un taglio e se la nostra pressione tributaria è ai massimi oppure un altro Sindaco sarebbe in grado di aumentare la Tasi e l'IMU di cui stiamo parlando in questo punto.

**Presidente Napoletano**

Prego Dottor Pedone.

**Dottor Pedone**

Grazie Presidente. Rispondo brevemente dicendo che il taglio quest'anno è stato di circa 800.000 euro con il fondo di solidarietà. Rispetto al FSC determinato nel 2014. Dal 2011 i tagli sono di circa 7 milioni perché se consideriamo che il 2011 avevamo dei trasferimenti ordinari per circa 11 milioni, inevitabilmente, la riduzione è stata abbastanza repentina. Se consideriamo poi anche il concorso della manovra dell'IMU della cittadinanza biscegliese al calcolo dell'FSC, vediamo che addirittura il differenziale è negativo. Ossia quest'anno noi riceviamo come fondo di solidarietà 2.999.000 circa e diamo allo Stato 3.412.000 di concorso alla manovra, per cui siamo sostanzialmente a 500.000 euro in deficit. Cioè concediamo dalla nostra IMU e otteniamo il meno. Questo in base ai parametri di virtuosità dell'ente determinati sia dagli incassi, sia dai parametri definiti dal calcolo nel fondo di solidarietà. Per cui questo aspetto ci penalizza rispetto ad altre comunità. Proprio stamattina stavamo verificando alcune realtà limitrofe dove ci sono comuni che beneficiano perché avendo parametri differenti sulle entrate e sulla tassazione, hanno un concorso



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

inferiore sul fondo di solidarietà. Sulla tassazione in realtà la pressione tributaria va calcolata tenendo presente sia le aliquote che le detrazioni. È evidente che se guardiamo soltanto l'aliquota, probabilmente siamo a livelli elevati. Ma se andiamo a combinare l'aliquota con le detrazioni proprio in virtù della Tasi, se andiamo a combinare l'aliquota del 2 e mezzo con la detrazione di 150 più 50 per ogni figlio, l'effetto è di abbattimento notevole. Tant'è vero che a Bisceglie molte famiglie che hanno un immobile medio non pagano assolutamente la Tasi. È una sorta di franchigia che determina la possibilità di non pagare la Tasi. Infatti il concorso al gettito sul nostro bilancio della Tasi è di appena 890.000 euro. Questo a dimostrazione che il combinato disposto dalla aliquota e le detrazioni elevate determina una perdita di gettito e quindi un vantaggio delle famiglie che hanno l'abitazione principale.

**Presidente Napoletano**

Restituisco la parola al Sindaco che completa questo intervento.

**Sindaco Spina**

Avevo chiesto quel parere per dare anche una posizione amministrativa quindi quando qualcuno parla in giro e dice "Pressione tributaria al massimo" oltre i dati della Banca d'Italia delle pressioni tributarie pro-capite, parlando di IMU e Tasi confermo ancora una volta quello che ha detto il Dottor Pedone. Nonostante un taglio di 7 milioni di euro dal 2011 ad oggi, nonostante un taglio di 800.000 euro solo quest'anno e di circa 500.000 euro che noi diamo della nostra IMU allo Stato, facciamo i gabellieri dello Stato italiano. Attenzione, una forma di solidarietà al contrario. Prima era lo Stato che pagava i debiti dei comuni. Abbiamo 800.000 euro in meno e 500.000 euro che diamo allo Stato, 1.300.000 in meno sul nostro bilancio e confermiamo le stesse tasse dell'anno scorso. Che cosa vogliamo razionalizzare più? Quando noi facciamo questi discorsi, apriamo le questioni di demagogia. Se poi mi si dice, come dice il Dottor Pedone direttore della ripartizione finanza e tributi del Comune di Bisceglie e, devo dire, persona che come tutti sanno ha la fiducia tecnica di molte amministrazioni del territorio, come consulente, come revisore, se mi dice il Dottor Pedone che noi sostanzialmente molti cittadini non pagano la Tasi sulla prima casa, io dico che ogni forma di emendamento è credibile su questo punto. Io capisco che c'è dietro un disegno, ma chi ha amministrato con me per due anni dal 2011 al 2013 ha vissuto con me anche come Vice Sindaco la vita dei tagli di 7 milioni in quattro anni, sa bene che far quadrare i bilanci e aumentare i servizi per la città, voi sapete che il servizio dei bagnini salvate due vite umane con 5.000 euro. Due persone sono state salvate, costano 5.000 euro i bagnini, non tantissimo. Sono state salvate due persone: un signore anziano che è stato salvato mentre boccheggiava e una ragazza che era praticamente annegata. Questa è la differenza altri comuni, se non c'è quel servizio oggi sono morte. E chi se ne fregava, forse qualcuno dirà "5.000 euro se un Comune non ha soldi non lo fa quel servizio" e non lo fa nessuno sul territorio. Sulle spiagge libere. Io farei un emendamento, non paghiamo più tasse. L'ho fatto per la bonifica a Bisceglie, figurati se non posso fare le battaglie. Anzi, io l'ho detto a qualche amico che mi auguro che quando potrò fare politica in modo più libero e quando non avrò incarichi amministrativi dove c'è più responsabilità in quello che si dice. Quando sei all'opposizione puoi anche dire che l'asino vola e probabilmente non ti credono ma se ti crede un cittadino, è più facile di prendersi la responsabilità di decidere per tutti e di prendersi sempre le monetine da tutti quanti qualsiasi cosa tu possa decidere. Allora, rispetto a questo dato io richiamo il consiglio comunale ad una valutazione responsabile di questi dati che sono allarmanti per gli enti locali. E non vi dico che oggi sono stato con l'UPI per le province, sono andato alla Corte dei Conti oggi a chiedere e alla Corte dei Conti ha detto "Che cosa vi dobbiamo dire se il problema è legislativo". Domani esce il comunicato e il Presidente dell'UPI Gabellone con me è stato oggi dal Presidente della Corte dei Conti e ha detto "Che cosa vi devo dire? Il problema è politico, legislativo, nazionale e regionale". Serissimo, non c'è soluzione. Non si può neanche chiedere il predissesto, stava anche il Dottor Pedone con me perché non ci sono le condizioni per chiederlo. Non c'è via di uscita, dobbiamo stare fermi ad aspettare che accada un incidente. Ed è una cosa serissima, anzi voglio dire proprio amichevolmente chiedo agli amici qui presenti di gridare a livello nazionale per il territorio al di là del ruolo di chi fa il Presidente. La problematica che riguarda le nostre scuole, gli educatori, l'assistenza specialistica nelle scuole medie superiori. Qua diventerà a settembre un inferno. Allora di fronte a questi problemi, noi che abbiamo una manovra così serena, lo diciamo che con l'opposizione abbiamo una visione diversa, ma non parliamo di una scelta sbagliata per le povere famiglie. Qua le povere famiglie non pagano la Tasi sulla prima casa. Vi sfido a

trovare un comune che si permette di fare l'esenzione piena della prima casa. Perché quella è una esenzione piena della prima casa per le famiglie che hanno due, tre, quattro figli con una casa media. Poi è chiaro che se hanno una casa grande pregiata pagherà qualcosa anche sulla prima casa. Allora, di fronte a questi dati io richiamo una scelta. Poi possiamo decidere che quelle somme che entrano così possiamo razionalizzarle. Ma siccome non ci sono sprechi, dice "Razionalizza gli sprechi". E non c'è più la macchina blu, non c'è più la benzina della macchina blu, non c'è più il bollo, non c'è più l'assicurazione, non abbiamo più altre cose, a cos'altro dobbiamo rinunciare. Le buche per le strade le andiamo a tappare chiedendo i favori alle imprese: "Mi tappi la buca che non abbiamo i soldi per pagarti oggi?" questi sono i dati su cui ci muoviamo. Tra l'altro io non sono un nemico da abbattere, lo dico perché tra tre anni non sarò più candidabile a Sindaco quindi è la fase buona per lanciare un messaggio importante di coesione nell'interesse della città. Abbiamo le condizioni per fare scelte che non siano viziate da una visione emotiva della politica. Allora io qua sfido le proposte concrete, ma che sono comunque giuste. Se io tocco l'IMU oggi da dove prendo il taglio di un milione e tre? L'IMU che versano i cittadini prima ancora di arrivare in banca c'è il bivio: una parte va al comune e una parte se ne va a Roma. Una parte prima ancora di arrivare nel Comune, il Dottor Pedone li vede e dice "Stanno arrivando, una boccata di ossigeno" e se ne vanno a Roma con una pressione di un modello digitale. Queste sono le questioni su cui ci dobbiamo confrontare. Diamo autonomia ai comuni. Perché un comune virtuoso come il nostro è penalizzato nei patti di solidarietà per le questioni di cui parlavamo prima? I Comuni viziosi e viziosi pagano di meno lo Stato, siccome sei bravo e sei virtuoso mi devi pagare di più. Io non riesco veramente a comprendere queste dinamiche, che sono però le leggi su cui ci muoviamo. Allora chiedo veramente su questi punti una visione solidale per gli interessi comuni. Poi, possiamo sbagliare però si è visto che quando abbiamo governato, abbiamo condivisioni di responsabilità poi i cittadini ci mettono del loro. Perché qualcuno chiaramente se gli dici "Ti do il contributo e pago l'albergo" interamente dove stai e da sei mesi non viene pagato, "Ti do metà canone di locazione" il lavoro ti voglio aiutare a trovarlo, e poi vieni a protestare con le televisioni e poi chiama tutte le opposizioni, io voglio capire veramente se quel cittadino vuole il diritto alla casa io ho fatto una conferenza stampa, è pronto quello che un comune può fare, un comune non può prendere una casa senza graduatoria, cacciare chi sta e darla a un altro. Non esiste questo dato, noi presto daremo quegli alloggi che sono dietro via Trento secondo una graduatoria che verrà fatta per legge. Può darsi pure che ci saranno le condizioni, perché quelle condizioni le detteremo noi nel prossimo consiglio comunale quando porteremo quel regolamento. Ne stanno centinaia in giro che vivono precariamente il problema della casa. Allora io non posso vivere sotto ricatto: "Ti mando Studio 5" oppure "Ti mando Canale 5, RAI Uno, Striscia la Notizia". Ho detto: "Fate venire chi volete, per me si applica la legge" poi chiedi aiuto e io te lo do. Sta uno che sta da sei mesi tra Don Salvino e i B&B pagati dal Comune di Bisceglie e non ha diritto di lamentarsi e fare quelle cose con la televisione quotidianamente. Non è bello perché rispetto agli altri cittadini che in silenzio stanno zitti, se lo vogliamo aiutare lo possiamo aiutare sul diritto al lavoro. Ma questo è un problema...Ho capito a chi ti riferivi e io ti sto dicendo che ho capito che la questione è una questione che si sta incancrendo ma inutilmente nonostante le soluzioni siano lì presenti. Non ho capito perché non si usano quelle opzioni su cui gli altri cittadini si sono comportati. Quindi vi chiedo un benevolo esame di questo punto proprio in virtù di quelle valutazioni di tagli e di concreta situazione amministrativa perché se avessimo voluto avremmo esasperato la pressione non soltanto da 2 e 5 portata a 3 e 3 la Tasi, potevamo farlo ma potevamo togliere anche le detrazioni. Ma le detrazioni sono 150 e 50 a figlio. Il gettito dell'IMU non è tantissimo.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Anche io voglio fare una domanda al Dirigente visto che ogni volta lo utilizziamo come assessore al bilancio: qual è la quota che noi quest'anno che portiamo come pagamento dei debiti fuori bilancio dell'ultimo triennio? A quanto siamo arrivati? Intorno ai due milioni di euro credo. Giusto? Ed è una pratica che la Corte dei Conti ha detto che è facilmente evidenziabile come elusiva del patto di stabilità, giusto? Quindi noi partiamo già da meno due milioni di euro ogni anno per i prossimi due, tre, quattro anni più o meno?



Dottor Pedone

Quest'anno la quota è abbastanza elevata, l'anno prossimo sono appena 300.000 euro la quota al momento.

Consigliere Angarano

Va bene, ma quest'anno partiamo da meno due milioni. Giusto? E se avessimo risparmiato sui pignoramenti e sulle spese legali e sul contenzioso che di solito attraverso la gestione amministrativa del Comune di Bisceglie l'importo globale aumenta intorno al 60, 70% più o meno quante centinaia di milioni di euro avremmo risparmiato? Arriviamo ad 800, un milione negli ultimi anni? Credo proprio di sì. E se noi avessimo risparmiato sul canile municipale razionalizzando un attimo le spese magari prevedendo una riduzione delle tasse per chi adotta un cane, avremmo risparmiato qualcos'altro? E se noi avessimo messo a regime veramente gli immobili comunali magari riscuotendo i canoni comunali che abbiamo ancora in sospeso avremmo qualche cosa di più in cassa? E se noi avessimo delle società partecipate che, come nel resto d'Italia, fanno utili come la Farmacia Comunale e Bisceglie Approdi che è una società diportistica che normalmente in tutte le città turistiche di Italia fa utili, avremmo ottenuto qualche centinaia di migliaia di euro? È ovvio che non mi deve rispondere lei, non sono scelte tecniche o amministrative, è chiaro. Però il concetto a tutti i cittadini credo che sia evidente. Le scelte politiche sbagliate si ripercuotono sulle tasche dei cittadini. Allora io punterei ad una esenzione totale della Tasi sulla prima casa. Punterei attraverso una razionalizzazione vera delle spese, le consulenze, gli incarichi e quant'altro. 800.000 euro si recuperano e non è possibile recuperare da un bilancio pubblico che solo le entrate correnti sono intorno ai 30 milioni di euro, non recuperare 800.000 euro e prevedere solo in base alla tassazione di dover compensare i minori trasferimenti dello Stato. C'è la possibilità di recuperare 800.000 euro. È impossibile dire "C'è solo la tassazione locale per potere compensare i minori trasferimenti dallo Stato". Io sono sicuro che c'è un'altra maniera ed è questa la maniera che proporremo sempre quando accadrà che ci saranno le prossime elezioni amministrative. Poi noi proprio queste scelte faremo e proporremo in maniera trasparente alla cittadinanza. Quindi è fuorviante dire "Di meno non possiamo fare" in realtà possiamo fare molto di più e molto meglio. Basta essere oculati e fare scelte coraggiose.

Presidente Napoletano

Bene, se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Punto numero quattro: chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Quattro contrari e un astenuto.

Punto n.5

**N°5 - Conferma aliquote TASI per l'anno 2015.**

Presidente Napoletano

Punto numero cinque. Le abbiamo sviscerate con il punto precedente quindi se ritenete mettiamo ai voti a meno che non ci sia qualche altro intervento specifico. Metto ai voti perché la discussione è stata fatta. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Quattro contrari e un astenuto, come prima.

Punto n.6

**N°6 - Approvazione piano finanziario per servizio di gestione dei rifiuti dell'anno 2015.**

Presidente Napoletano

Punto numero sei. Si illustra il punto o si passa agli interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Questo è un dato politico di cui dobbiamo parlare. Avrei parlato all'interno della TARI, per cui facciamo una scelta per cui i due punti sono strettamente collegati. Se non ci sono domande squisitamente tecniche, io rinvierei questo punto alla discussione globale della TARI. È la stessa dinamica di prima. È lo stesso punto, quindi sul punto se non ci sono interventi rinvierei a quella questione prendendo atto di quello che è il costo della gestione. Poi diremo da cosa è composto ai fini della TARI. Facciamo una discussione unica perché ci dobbiamo soffermare con completezza, anche perché vi devo dare notizie importanti rispetto alla costituzione del nuovo ARO che è avvenuto l'altro ieri. Quindi preferirei trattarlo unitariamente con tutti i suoi aspetti.

Presidente Napoletano

Se siamo d'accordo allora mettiamo in votazione il punto numero sei. Chi è a favore alzi la mano. Contrari. Quattro contrari e un astenuto.

Punto n.7

**N°7 - Modifica regolamento TARI: approvazione versione aggiornata.**

Presidente Napoletano

Punto numero sette. Prego.

Sindaco Spina

Allora, è giusto fare un'unica discussione perché i due punti sono strettamente collegati. È bene spiegare ai cittadini in primo luogo che sono presenti rispetto a noi perché i consiglieri già conoscono questa dinamica, che la TARI viene commisurata al piano economico finanziario di ciclo dei rifiuti. Quindi tutto ciò che si spende per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti viene alla fine oggetto di imposizione tariffaria che va ripartito, secondo quello che decideremo questa sera, tra tutti i cittadini. Io vorrei che mettessimo a fuoco le criticità del sistema generale dei rifiuti. Siamo alla vigilia in cui il Presidente della Regione appena eletto dovrà affrontare questo problema un po' con tutti i sindaci e anche con i Presidenti delle province. Noi ci troviamo in questo momento a pagare nella città di Bisceglie delle somme non per responsabilità biscegliese, relative alla bio-stabilizzazione dei rifiuti – che è una fase del processo del ciclo dei rifiuti – che è stata messa a carico dei comuni. Cioè il legislatore ha detto che i rifiuti prima di andare in discarica vanno bio stabilizzati. Questo procedimento ha dei costi che spiegherò meglio nell'illustrare il piano il dirigente della ripartizione finanziaria. Ci sono dei costi per la bio-stabilizzazione che noi prima non pagavamo. Prima noi portavamo in discarica i rifiuti alla discarica di Trani e qualche volta in via eccezionale ad Andria. Qualche volta le discariche di Trani e di Andria sono state chiuse. E noi proprio il sabato precedente alle elezioni regionali abbiamo fatto una riunione dei sindaci e io sottoscritto quale Presidente della Provincia per tentare di risolvere il problema dell'individuazione dei siti dove conferire i rifiuti dei dieci comuni della Bat. Situazione criticissima perché rischiamo di dover tenere i rifiuti per le nostre strade. È stata scongiurata in un'azione sinergica grazie al coraggio degli amministratori di questi territorio e non voglio dirvi il ruolo che ho avuto io perché in questa fase è bene parlare in modo omogeneo di tutte le responsabilità e del coraggio di tutti i Sindaci di questo territorio ma si è riusciti in modo emergenziale a fare presso l'AMIU di Foggia a fare la bio-stabilizzazione e abbiamo cominciato a trasportare i rifiuti a Massafra cioè a Taranto. Il costo dei trasporti maggiorato e il costo della bio-stabilizzazione la pagano i cittadini del territorio perché questo non dipende dai Sindaci ma va spalmato sul territorio. Quindi abbiamo dei costi aggiuntivi che vanno calmierati perché la raccolta differenziata spinta per quanto a Bisceglie abbia raggiunto il 35% che ha scongiurato e qua devo dire grazie ad un emendamento proposto dal Presidente della Commissione Ambiente della Regione cioè il Consigliere Gerardo Caracciolo, ha proposto un emendamento concertato con i sindaci del territorio che ha detto che per non pagare l'eco-tassa era sufficiente avere un incremento di cinque punti percentuali rispetto all'anno scorso. Abbiamo fatto questo record, addirittura abbiamo fatto un più 12 a Bisceglie, abbiamo introdotto la raccolta porta a porta nel Seminario, ma ci dobbiamo abituare a pensare che il porta a porta sarà spinto su tutto il territorio cittadino perché il nuovo progetto da mettere a gara presto è un concetto presentato dal Commissario Straordinario dell'ARO per il progetto industriale da mettere a gara per quello che riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti nelle nostre città e nell'ARO, il progetto è stato fatto dall'Ingegnere Antonicelli – dirigente della Regione Puglia – che prevede il porta a porta in tutta la città: toglieremo i bidoni della spazzatura della città. Naturalmente nella prima fase ci saranno problemi perché qualche rifiuto rimarrà per strada, come è successo in altre città che sono partite prima di noi in questa direzione. Il fatto che abbiamo raccolto il 35% ci ha fatto risparmiare quest'anno 500.000 euro che non troviamo sul piano economico finanziario. Quindi abbiamo salvato un ulteriore esborso ai biscegliesi di circa mezzo milione di euro raggiungendo il 35% di raccolta differenziata. In primo luogo ci accingiamo a fare il porta a porta in tutta la città, dopo averlo fatto a Sant'Andrea, nel Seminario e nel centro storico; ma abbiamo fatto anche un altro tipo di operazione: siccome non potevamo far risparmiare ai biscegliesi le somme del ciclo dei rifiuti, abbiamo costituito un fondo di 700.000 euro per finanziare chi fa la raccolta differenziata completa con la "green card". Con

questa se uno fa una raccolta completa, può non pagare l'intera tariffa dei rifiuti che gli compete. Attenzione che questa è una introduzione regolamentare tipica della nostra città. Non l'hanno fatto in altre città. Si arriva ad abbattere completamente il costo della TARI se uno si prende la briga. Perché è diventato conveniente avendo dall'anno scorso con deliberazione aumentato la premialità per i cittadini che fanno il conferimento presso l'isola ecologica. Questo è un aspetto importante. Secondo aspetto importante: usiamo la TARI quindi è una leva, per andare a motivare le nuove aperture di negozi e di esercizi commerciali sul porto e nel centro storico. Non pagherà la TARI chi in queste zone apre un'attività o la istituisce ora per i prossimi tre anni sul porto. Anche chi già ce l'ha per tre anni non pagherà la TARI. Attenzione che è una leva importante perché significa far attivare nuovi esercizi commerciali che andranno ad aprirsi nell'area portuale e nel centro storico. In più è prevista con finanziamento regionale gestito dall'Autorità di Bacino delle infrastrutture legata ai rifiuti presieduta dal Sindaco di Andria, è prevista presto la ultimazione di un'isola ecologica che verrà gestita per favorire l'utilizzo della "green card" anche lì. Quindi sono previste delle grosse operazioni di investimento in termini di personale e in termini di risorse per quello che riguarda l'attivazione del servizio porta a porta ma anche per l'utilizzo dell'isola ecologica. Quindi andiamo ad incrementare quel servizio di smaltimento della raccolta differenziata che ha prodotto dei risultati pari al 35%. Quindi la "green card" è servita a far aumentare il delta, quell'incremento della raccolta differenziata. L'ARO, Barletta Trani e Bisceglie hanno definito un accordo storico. Siccome siamo stati per mesi a combattere per arrivare a una convenzione dell'ARO favorevole anche al comune di Bisceglie che si trovava in una condizione disomogenea rispetto alla gestione in house dei rifiuti di Trani e di Barletta che hanno delle società loro a partecipazione totale dei loro comuni, adesso abbiamo avviato un percorso per fare un unico soggetto grande che gestirà tutti i rifiuti di Barletta, Trani e di Bisceglie. Per cui ci sarà molta più solidarietà su questo territorio perché avremo tutti le stesse norme regolamentari, avremo tutti la stessa tariffa, avremo tutti le stesse regole tra Barletta, Trani e Bisceglie. Parte una visione unitaria, ma nel frattempo a Bisceglie noi siamo stati autorizzati a fare la nuova gara dall'ARO. Quindi l'altro ieri, dopo tanti anni, finalmente Bisceglie ottiene a norma di legge da un ARO funzionante in termini di legalità e legittimità la delega a fare una gara con il nuovo progetto unitario che è stato approvato venti giorni fa dal commissario straordinario Ingegnere Antonicelli. Quindi oggi si fanno le cose secondo una visione regionale. Fino ad oggi stavamo procedendo secondo una logica tampone. Diciamolo pure perché il progetto unitario dell'ARO è stato depositato circa un mese fa. Il Segretario poi mi darà pure anche le date perché mi sta seguendo. Ci sarà una società dove BARSIA e AMIU conferiranno dei rami delle loro aziende e noi dovremo dare i nostri conferimenti. Partirà entro sette giorni un tavolo tecnico di lavori tra i Dirigenti dei Comuni di Bisceglie, Barletta e Trani per stilare il crono programma che entro tre anni grossomodo – secondo un accordo ancora non trasfuso in un atto ma che è nelle cose – entro tre anni porteremo ad attuazione il servizio unico definitivo quello a regime e non più quello transitorio che stiamo in questo momento gestendo sia pure una delega a fare una gara. Quindi è chiaro che siamo alla vigilia di una rivoluzione in questo settore. Allora quest'anno il piano economico finanziario sui rifiuti ha un incremento dal 15 al 18%. questo l'abbiamo visto attentamente che è derivante dall'introduzione dei costi di bio-stabilizzazione per le discariche più lontane. Quindi non è derivante da un aumento dei servizi di Bisceglie, se non per la quota dell'appendice della raccolta differenziata del quartiere Seminario. Solo quella incide maggiormente. Sono 200.000 euro. Il resto è tutto frutto di costi non dipendenti da scelte amministrative e scelte comunali. Questo come vale per noi, vale anche per gli altri sindaci. Bisogna spezzare una lancia anche ai colleghi sindaci che hanno avuto lo stesso problema e la stessa criticità. Quindi questo è il quadro su cui ci muoviamo. È evidente che nel ciclo dei rifiuti quello che entra deve essere speso. Noi dobbiamo migliorare qualitativamente però dobbiamo anche capire su questo territorio dove dovremo conferire i nostri rifiuti, dove andremo il surplus alla raccolta differenziata dove andrà a finire perché un comune può raggiungere anche l'80% ma c'è un 20 indifferenziato che da qualche parte deve andare. O le persone lo vanno a buttare da qualche parte o si deve trovare una chiusura del sistema. E questo è un problema che non dobbiamo risolvere noi, ma è un problema soltanto a livello regionale. Sono scelte delicate a livello regionale. Quindi da questo punto di vista abbiamo definito la dimensione della quota di pertinenza, imprese e famiglie con la ripartizione dell'anno scorso 70% le famiglie e 30% le imprese così come consentito dalla legge. Questa è la ripartizione prevista dalla legge regionale delle quote che abbiamo scelto perché si poteva fare anche 65-35, 80 e 20, abbiamo fatto una scelta sulla falsariga di quella dell'anno scorso, per cui presumiamo che queste somme vengano spalmate in una percentuale più o meno equa e quindi l'intervento dei costi non sarà traumatico per le imprese visto che come tutti sapete un locale su un

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

porto di un qualsiasi comune di questo territorio sconta una TARI che sarà perlomeno due, tre volte quella che pagano i nostri commercianti. Sono confermate tutte le premialità e le esenzioni per chi fa la differenziata e la raccolta dell'umido, ristoratori, bar, commercianti per cui mi sembra che il sistema sia piuttosto equilibrato e che si sia raggiunto un buon livello di equilibrio nelle imposizioni. Da questo punto di vista abbiamo contenuto il disagio di questa maggiore somma. Non dimentichiamo i 500.000 euro risparmiati con l'eco-tassa e non dimentichiamo 700.000 euro vengono da un bilancio comunale che servono a compensare questo intervento per chi vorrà fare la raccolta della differenziata in modo spinto. Confermiamo questo dato, con la "green card" non si pagano le tasse per chi si prende la briga di portare le bottiglie di plastica e tutta la raccolta differenziata presso l'isola ecologica. C'è una carta dove viene caricato un punteggio e c'è il rimborso a fine anno in soldi. Su questi temi un confronto è aperto e spero che sia un confronto di idee costruttivo e anche che possa portarci un contributo di innovazione.

**Presidente Napoletano**

L'assenza del Dirigente è temporanea e giustificata. Se volete attendere un altro po', altrimenti dovete intervenire. Prego Consigliere.

**Consigliere Casella**

Sindaco, lei ha letto gli emendamenti in relazione al regolamento della TARI. Io ho ascoltato con attenzione la sua relazione in merito al costo dello smaltimento e quant'altro. Ora, non voglio nuovamente tornare a fare interventi che...Se quelle proposte che sono state fatte, non sono state fatte a caso, la possibile deduzione in capo agli ultra 65enni che percepiscono pensioni intorno ad un massimo di 500 euro con una proprietà di una casa, rispetto agli anni precedenti per gli aumenti del risultato finali del modello ISEE vengono automaticamente esclusi. Glielo dico con cognizione di causa. Ciò significa che chi nel 2012 pagava una tassazione pari a 40, 50 euro, con questa possibilità che voi avete dato pagano integralmente la TARI. Ora mettiamoci nei panni di questi pensionati che hanno 1.000 euro di pensione in due con un'unica proprietà o meglio, anche quelli che non ce l'hanno la proprietà. Se spalmiamo le percentuali o meglio, aumentiamo al 60 e portiamo al 40, gradualmente riportiamo il valore del modello ISEE da 7500 a 8500, molte di queste persone che vivono sulla soglia di povertà si troveranno a non pagare l'IMU a tassazione piena ma ad avere una riduzione quantomeno del 40 o del 50%. se questa agevolazione che è stata riportata nel regolamento fosse modulata in questo senso, molto probabilmente le risorse necessarie non sarebbero centinaia di migliaia di euro, sarebbero molto ma molto meno. E con un'attenta e oculata gestione delle spese spostando determinati capitoli che viaggiano in altro senso, riusciremmo a coprire, fermo restando il costo del servizio, dando possibilità a questa gente di avere una agevolazione in tal senso. Diversamente noi non avremmo combinato nulla. Ed è evidente che spalmare questo aumento della TARI che c'è stato è notevole. Non è del 10% e lo sappiamo tutti perché è stata spalmata. Ma se noi riduciamo le agevolazioni diventa del 100%, lo abbiamo detto l'anno scorso. Allora, gli emendamenti che sono stati proposti io mi auguro che siano stati letti. Se fossero stati presi in considerazione, avremmo potuto dare una mano seria alle famiglie che sono sulla soglia di povertà. Tant'è vero che la proposizione era per il disagio socio-economico. Diversamente, se facciamo restare tutto come l'anno scorso, non abbiamo capito nulla. E quegli aumenti che c'erano l'anno scorso si raddoppieranno per quest'anno. Quindi ve lo chiedo per cortesia: troviamo insieme col Dirigente anche in questa seduta, la possibilità di ampliare questa procedura la platea di coloro che oggi non godono assolutamente di alcuna agevolazione. E stiamo parlando di famiglie con ultra 65enni che sono sulla soglia della povertà. Non sto dicendo bugie, non è demagogia; sono dati di fatto. Ok? Prendete gli ultimi dati, andate dal Dottor Pedone che è un attento valutatore in tal senso e chiedete. Molti stanno pagando la tassazione piena della TARI. Vogliamo andare incontro? C'è la possibilità? Se la risposta sarà la stessa, io non posso che alzare la mano e dire "Amici miei andate avanti e poi si vedrà" perché in quel momento vorrà dire che ci sarà una ennesima chiusura non di malevolenza, di una quasi astensione. Solo questo, chiedo veramente con estrema cortesia e con estremo garbo che questa posizione possa essere rivalutata in seno ad un regolamento che oggi è in discussione che potrebbe portare linfa perché pagare 300 euro, 400 euro di TARI significa togliere una rata di pensione a chi oggi non arriva a fine mese. Significa poter far la spesa e non stiamo raccontando frottole a nessuno. Questo è un regalo che l'amministrazione farebbe alle persone in questo stato. Diversamente regali non ce ne sono perché la tassazione

colpirà quelle persone. Il regolamento prevede che ci sia l'abbattimento del 50% così come è stato predisposto per gli ultra 65enni che presentino un modello ISEE di valore di euro 7500. la proposta emendativa che non è stata accolta con la delibera di giunta parla in questi termini: riduzione dell'80% dei nuclei famigliari composti unicamente da ultra 65enni che abbiano un valore ISEE non superiore ai 7500 euro a condizione che nessuno dei componenti del nucleo familiare sia proprietario ovvero titolare di diritti reali di godimento di alcuni immobili situati sul territorio nazionale. Sindaco, ora è il 50%. Riduzione del 40%, scendiamo, per i nuclei famigliari composti unicamente da ultra 65enni che abbiano un valore ISEE non superiore a 8500 euro. Aumentiamo l'importo del valore ISEE così diamo la possibilità a coloro che non godono di quella agevolazione a condizione che occupino un immobile con massimo due pertinenze con proprietà adibito ad abitazione principale, e che nessuno dei componenti famigliari sia proprietario ovvero titolare di diritti reali di godimento di alcuni immobili situati sul territorio nazionale. Se si spalma la riduzione consentita nel regolamento con una attenta analisi, vedrete che con pochi spiccioli riusciremmo ad ampliare la platea per far sì che le agevolazioni colpirebbero in maniera favorevole quelle famiglie che oggi sono state escluse da quella operazione così come era previsto. Ma io capisco che oggi siamo in un momento in cui dovremmo fermare il consiglio comunale e dovremmo trovare la soluzione tecnica cioè risorse per...ma porca miseria, due mesi fa, dieci giorni fa, ventiquattro ore prima, da buon padre di famiglia quale tu sei, questa valutazione sono stati letti questi? A me questo è l'inghippo che mi viene in testa. Non è che lo si fa per dire domani, credo che si agevolerebbero dati alla mano tante e tante di quelle famiglie che oggi pagano la tassazione piena. E allora su questi temi indipendentemente nel rispetto dei costi del servizio che oggi vede aumentato per la discarica e tutto quello che vogliamo che andrà ad incappare le varie famiglie e sarà oltre il 10%, sarà il 50. in questo senso dobbiamo intervenire, se riusciamo a trovare 100.000 euro che potrebbero servire e che anziché fare un "tatazìn" o che anziché dare come contributo a destra e a manca, così a pioggia, fosse vincolato in questa situazione di momento di disagio socio-economico la città ne gioirebbe, le famiglie e anche l'amministrazione ne sarebbe contenta. E le opposizioni direbbero di questa situazione, di questo confronto che ha portato ad una piccola situazione di uno dei tanti problemi. Ma se non si fa prima...però sempre con la buona volontà ed il buon senso non possiamo andare a variare il regolamento successivamente, perché se ci fosse la possibilità probabilmente il Sindaco oggi mi risponderebbe: "Consigliere Casella va bene questa cosa, possiamo farla successivamente". Ma questo è il momento tipico previsto per fare questo. Perché se oltrepassiamo questo momento, tutti quelli che hanno fatto queste manifestazioni, ciao. Ma abbiamo le condizioni per poter andare incontro a questa situazione? E assieme ad altre situazioni dette sulla TASI dove le detrazioni assorbono pur avendo le aliquote massime, tutto quello che volete va bene. Possiamo andare incontro in tal senso? Ma nemmeno su questo? Voglio dire, ce ne sono altri chiaramente ma sono sempre sulla stessa falsariga che portano le agevolazioni. L'analisi dello stato sociale di Bisceglie, chiedo, è stato mai fatto? Sappiamo quante famiglie povere ci sono? Allora se sappiamo questi dati, dobbiamo trarre vantaggio da questa situazione per poter trovare la soluzione che dia la possibilità di godersi una rata di pensione che anziché andare a pagare la TARI, le persone se la vanno a mangiare. Perché non penso che gli ultra 65enni se li vanno a giocare alle carte. Ma che almeno serva per portare il pane a casa. Stiamo parlando di persone che prendono una pensione massima di 500 euro al mese cadauno. 12.000 euro l'anno. Mio padre e mia madre per intenderci, non perché voglio favorire mio padre e mia madre. Vedete, io non voglio addossare responsabilità perché riconosco al Dottor Pedone una diligenza ed una precisione sui conti che è di una imbattibilità unica, però lui è un tecnico. Lui porta a casa il risultato. Lui fa due più due fa quattro, ma è un tecnico. Deve tenere i conti sul patto di stabilità, sta là. Ma è tecnico, non può prendere l'iniziativa, bisogna che sia l'organo politico a dare l'indirizzo per fare questo e lo deve fare preventivamente. Su questi temi credo che si poteva fare una discussione. Perché vorrei ricordare una cosa: più volte quando è stato approvato dopo che è caduta l'amministrazione Spina, ci sono stati tre bilanci. Il 2013 era un bilancio che era caduta l'amministrazione, c'erano sei mesi e "vabbè". Il 2014 fu approvato a gennaio senza che ci fosse l'arrivo delle aliquote delle varie IMU e quant'altro. E si disse "Aspettiamo che arrivino e vediamo" ma non si è fatto nulla. Il 2015 anziché approvare il bilancio, anzi io mi ricordo che ci fu un anno che approvammo il bilancio a dicembre, anticipò il Sindaco. Fu il primo comune d'Italia che approvò il bilancio di previsione per l'anno successivo a dicembre, una cosa secondo me mai vista. Stiamo a fare oggi il bilancio di previsione 2015 a luglio 2015. All'epoca facemmo il bilancio 2011 a dicembre 2010. Vedete che differenza? E tu avevi il tempo tecnico per poter poi sistemarlo. Ma adesso che cosa vuoi sistemare più. Dove andiamo? E così gli emendamenti al bilancio. Sindaco scusami, ma nemmeno il baratto amministrativo va bene? È scuola Renzi, quella

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015

### Dibattito Consiliare

persona che tu ami tanto oggi insieme ad altri italiani. Ha fatto un decreto Sblocca Italia che ha previsto per i comuni che se ci sono tanti debitori, possono sostituire questo debito con i lavori socialmente utili. Lo hanno fatto tanti comuni, io l'ho proposto come emendamento a costo zero: rigettato. Io non lo so, ma sicuramente questo me lo accoglie dato che è di Renzi, mo' che gli piace Renzi l'ho fatto. No cacchio, manco quello. Ma nemmeno su questo. Non ho messo il fondo per l'occupazione, fondo per gli investimenti, fondo per fare una spiaggia per i disabili. A proposito, Sindaco, ma quella cosa che ci costò 50.000 euro, 40.000 euro dove sta? E mettiamola. Perché credo che i portatori di handicap abbiano gli stessi diritti di tutte le persone per poter andare al mare. Abbiamo speso 40.000 euro, mettiamola. Ma se tu nella delibera di giunta me li rigetti, io capisco che non me gli accogli. Ma se questa c'è, montatela questa benedetta passerella. Concludo. Questo era il presupposto per il quale sono stati presentati gli emendamenti, non altro. Non per pavoneggiarci e chiaramente se non c'è possibilità di condivisione, è evidente che c'è la parte politica che deve fare il suo mestiere, mi sembra ovvio. L'invito a noi consiglieri comunali, a voi neofiti: intervenite in questo senso, fate pulsare il vostro cuore per questa città. Il silenzio degli innocenti non serve a nulla. Bisogna partecipare in questi momenti. Diversamente, abbassare e alzare la mano non serve a nulla.

#### Presidente Napoletano

Consigliera Spina.

#### Consigliere Antonia Spina

Grazie Presidente. Intanto fatemi esprimere l'indecorsità dell'ambiente nel quale stiamo lavorando. Io penso che avremmo potuto munirci pure di un condizionatore portatile per consentire non solo a noi ma anche a chi ci sente di ascoltare con maggiore serenità. Stiamo lavorando in una situazione veramente insopportabile. Non è possibile continuare a parlare di cose così importanti come quelle del bilancio in una situazione così difficile. Per entrare nel punto, io ritengo che la questione della TARI sia una questione estremamente importante. Intanto i cittadini devono sapere che noi subiremo quest'anno un aumento di circa 2.000.000 di euro. Il Sindaco diceva bene che la legge prevede che tutto il costo del servizio deve essere interamente coperto da parte dei contribuenti quindi dei cittadini e delle imprese. Il problema è razionalizzare il costo, perché è vero che quest'anno per via dell'aumento della differenziata, abbiamo evitato di pagare il supplemento regionale però è anche vero che secondo me noi dobbiamo adottare un sistema che consente alle famiglie di poter risparmiare perché come diceva il consigliere Casella prima, se la famiglia dove c'è il pensionato deve sostenere costi gravosi, poi alla fine non andranno a pagare il tributo quindi avremo come conseguenza che i buchi del bilancio saranno sempre più grossi. La soluzione secondo me potrebbe essere quella e potrebbe anche accogliere eventuali emendamenti che sono stati portati dall'opposizione: cioè quella di consentire a tutti di pagare il giusto. Vi sono delle aree che ad oggi non pagano il tributo, ne parlavamo con il Dottor Pedone nella Commissione Bilancio ed era presente anche l'Assessore e vi sono le aree di pertinenza dei supermercati che non pagano la TARI. Tutti pagano se il tributo viene applicato come deve essere applicato probabilmente le famiglie ne avrebbero giovamento. Probabilmente se riusciamo a far pagare chi non paga la tassa oggi, riusciamo ad ottenere quelle risorse che sono necessarie per poter consentire alle famiglie più bisognose di evitare di pagare tanto. Perché l'aumento è considerevole. Se noi andiamo a verificare che l'aumento sarà di ben due milioni di euro, spalmare questo aumento al 70% a carico delle famiglie, il 30% sulle imprese, l'onere a carico delle famiglie sarà considerevole. Ma se riusciamo a fare in modo che tutti paghino, anche quelli che non hanno mai pagato e che invece dovrebbero farlo facendo una ricognizione. Atteso che oggi abbiamo internalizzato la questione della gestione dei rifiuti, magari anche attraverso una più puntuale osservanza di tutti coloro che dovrebbero pagare, probabilmente nel giro di poco tempo riusciremo a trovare le risorse anche per consentire quelle detrazioni che i consiglieri che mi hanno preceduto prima hanno parlato e che io stessa ho portato nei miei emendamenti di bilancio. Quindi io ritengo che la proposta possa essere accolta attraverso le maggiori entrate che noi sicuramente riusciamo ad ottenere. Si vedono solamente per esempio le aree di pertinenza dei supermercati, o vi sono delle altre che sicuramente devono essere censite. Quindi ritengo che l'emendamento possa essere tranquillamente accolto e non so se questa è la sede giusta e se riusciamo però ad aggiornarci a breve per poter fare il calcolo e quindi trovare le risorse, ma il peso dell'aumento che secondo me è sempre più crescente, la mia paura è che l'anno prossimo l'aumento della tassa sia ancora più alta

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

rispetto quest'anno, perché i costi di trasporto verso le municipalizzate a cui conferiamo i rifiuti sono sempre più distanti. Quindi il costo del trasporto, di smaltimento e tutti quelle azioni che hanno reso oggi più oneroso il servizio. Poi una domanda al Dirigente: ma il contratto con la Camassa – perché ho visto che nel regolamento si fa riferimento al contratto con la Camassa – è stato rinnovato? Per quanto tempo? Avete previsto un bando, un riaffidamento? Come viene gestita ad oggi la situazione? E l'altra proposta secondo me è utile e assolutamente necessaria che non richiede oggi dei costi da mettere in bilancio ed è quella di cominciare a sensibilizzare l'opinione pubblica partendo da un percorso che cominci dalle scuole elementari, di sensibilizzazione all'educazione civica che parte dai bimbi e arriva alle famiglie sulla differenziata, sulla utilità di promuovere la differenziata e quindi di un corretto utilizzo del rifiuto che può portare sicuramente ad un vantaggio anche di natura economica. Aspetto la risposta del Dirigente.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Diciamo che questo problema noi ce lo portiamo da anni. Ma è un problema relativamente a questa tassa che grava interamente su noi cittadini. Io vorrei fare due proposte, poi mi riservo per una dichiarazione di voto. Intanto volevo capire se l'amministrazione ha messo in atto tutte quelle operazioni necessarie a scovare i famosi evasori. Perché sin da quando abbiamo internalizzato il servizio – se non erro due anni fa – il Dottor Pedone segnalava che dalla presa in carico dei nostri vecchi registri agli ultimi registri mancavano circa 3.000 utenze. E se non erro da alcune verifiche fatte dai revisori, le utenze sono raddoppiate. Quindi se mettiamo tutte quelle operazioni per scovare gli evasori sarebbe intanto una cosa utile per evitare di avere mazzate, perché poi così di fatto è. Vuoi per colpa della chiusura della discarica, vuoi colpa della bio-stabilizzazione, vuoi colpa del trasporto che prima era previsto in un raggio di 35 chilometri a carico del gestore e superiore a 35 chilometri a carico del Comune, tutti questi fattori hanno fatto sì che il costo sia arrivato a nove milioni ed era una previsione che noi avevamo già annunciato. Io la lanciai qui, poi non so se questa è una questione fattibile e la chiedo al Dottor Pedone: se non ricordo male, nel piano di gestione dei rifiuti presentato all'epoca dalla Intini che poi ha ceduto il ramo d'azienda a Camassa Ambiente, si parlava di un limite entro cui Camassa trattiene per sé le somme della raccolta differenziata che è il 35%. Io vado molto a memoria quindi se sbaglio correggetemi. Superata quella soglia, io faccio comunque per fortuna che siamo arrivati al 35% e quindi abbiamo risparmiato tutti quanti delle somme, se il trend positivo è ad incremento, perché non destinare – sempre se è possibile – quell'incremento da destinare alle riduzioni? È una votazione, sono dati non certi. Però a conguaglio a fine anno potremmo arrivare a un 50% e quindi quel 15% di introito potrebbe essere previsto come nel contratto. Riduzione del costo a carico del comune quindi riduzione del costo a carico dei cittadini. Era una proposta, la butto lì poi non so se è fattibile. Ovviamente poi aspettiamo i chiarimenti dal Dottor Pedone in merito. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Prima di dare la parola ai consiglieri c'era il Dottor Pedone che deve una precisazione chiesta dalla Consigliera Spina in merito alla validità del contratto Camassa. Prego Dottor Pedone.

**Dottor Pedone**

Sì, solo per dire che attualmente siamo in presenza di un'ordinanza sindacale valida fino al 31 dicembre di quest'anno e i costi sono rapportati al contratto stipulato nel 2012 con Camassa poi annullato nel 2013. Per cui al momento siamo con ordinanza sindacale. Mi dice il Segretario che è stata data delega al Comune per bandire la nuova gara e quindi si procederà a breve alla nuova procedura di gara.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Sarò brevissimo proprio perché su questo punto abbiamo detto di tutto. Io volevo solo sapere per mia conoscenza personale: qui abbiamo i costi operativi di gestione del servizio di igiene urbana. Io volevo capire quel 0,65 quota a che cosa fa riferimento? Per mia conoscenza personale innanzitutto e poi a beneficio del consiglio comunale. E poi il totale che per esempio per il ciclo della raccolta differenziata risulta essere pari a 530.646 non è la somma di tutti i parziali che sono segnati qui? C'è qualche altra cosa da togliere o aggiungere? Perché almeno dalla

somma che faccio io a mente, posso anche essere stanco in questo momento non fa 530.646, però possiamo verificarlo.

#### Dottor Pedone

Intanto devo solo evidenziare che il piano finanziario è redatto dal concessionario e noi prendiamo atto delle risultanze. La quota del 65% è sostanzialmente la ripartizione che incide la parte fissa e la parte variabile, perché come sapete la tariffa che viene fuori dal piano finanziario deve tenere conto di quelle componenti del costo che gravano sulla parte fissa e quella che invece gravano sulla parte variabile. Quindi quella percentuale è una percentuale che viene determinata dal concessionario e sostanzialmente ci dice che il 65% incide sulla parte variabile del costo stesso. Il 65% è solo una ripartizione della quota ai fini della determinazione tra parte fissa e parte variabile dei costi. Mentre per quanto riguarda la colonna orizzontale presumo che sia il totale, perché sennò altrimenti... Però dei 537 la quota che grava è il 65% quindi quella è 347. Quello è un costo della raccolta però siccome il servizio... sempre nella parte "Costi comuni" troverà 1.040 che è sostanzialmente la sommatoria delle quote di personale. Quindi di quel costo il 65% va tra i costi comuni e va a gravare sui costi variabili e non quelli fissi. È una ripartizione che prevede il DPR 158 in materia di determinazione dell'algoritmo per la determinazione delle tariffe. Per cui il costo è quello, il costo sono i valori assoluti. Ai fini della determinazione della parte fissa o variabile, deve tenere conto di quella percentuale di abbattimento che è stata determinata dal concessionario sulla base della struttura dei costi perché solo il concessionario conosce la propria struttura dei costi quindi ci dice quella che grava sulla parte fissa piuttosto che su quella variabile. Perché poi non è indifferente andarla a ribaltare perché la tassa fissa incide sui metri quadri e sul numero dei componenti, invece la tariffa variabile incide solo sul numero dei componenti, per cui non è indifferente il calcolo. Per cui come vede 530 è sostanzialmente il costo netto detratto il beneficio che il concessionario ottiene dal conferimento del differenziato in buona sostanza.

#### Consigliere Angarano

Che dire di più? L'aumento del costo del servizio di igiene urbana si aggira intorno al 30% e ovviamente noi non possiamo ogni anno... il 30% è diventato una quota fissa, è aumentato l'anno scorso, l'anno prima e aumenta del 30% quest'anno. Che sia a causa della bio-stabilizzazione o dei trasporti non mi interessa perché hanno aumentato l'anno scorso quando non c'era la bio-stabilizzazione e non c'erano i trasporti, quindi in realtà c'è qualche altra componenti che incide sul costo dell'igiene urbana ed è su questo che io vi inviterei ad indagare e dov'è l'inghippo perché l'aumento è costante. Non è una eccezione o una cosa di quest'anno perché c'erano le necessità di portare i rifiuti non più a Trani ma in altre province o a causa dei costi di bio-stabilizzazione. Ormai è un trend che va avanti così Allora io vi chiedo di mettere in pratica o in campo, tutte le competenze che avete a disposizione per capire dove è il problema. Detto questo, io mi soffermerei di più sulle notizie che ha dato il Sindaco, ovvero sulla porta a porta in tutta la città, sull'isola ecologica, le chiederei dove è prevista questa nuova isola ecologica visto che non è ancora partita l'isola ecologica di Sant'Andrea. Quindi dove ha intenzione di fare questa nuova isola ecologica e se questa volta ha intenzione di coinvolgere i cittadini se ci sono dei residenti nelle vicinanze per poter chiedere loro il parere sulla presenza dell'isola ecologica. Dopodiché io prendo atto che la differenziata di Sant'Andrea non ha inciso neanche questa sull'aumento dei costi quest'anno, però ripeto, io ho i miei dubbi che non abbia inciso la differenziata nel quartiere Sant'Andrea e poi mi dispiace che non vengano presi in considerazione gli emendamenti già prodotti l'anno scorso che riguardavano una riduzione del 30% per una ipotesi di riduzione di tutte le utenze domestiche e una riduzione del 20% per gli ultra 65enni con almeno due persone il cui reddito non supera 12.500 euro o se sono anziani con portatori di handicap, una riduzione per le giovani coppie che non abbiano superato i 35 anni di età per i primi anni di matrimonio il cui reddito ISEE non sia superiore a 10.000 euro; una riduzione del 50% per i nuclei in cui l'unica fonte di reddito è la cassa integrazione in deroga allo stato di mobilità e limitatamente al periodo di permanenza e di disagio; una riduzione del 30% per combattere la ludopatia ossia tutte quelle attività che tolgono i video poker, le slot machines. E questo ha una grossa valenza sociale perché la ludopatia sta diventando davvero una malattia sociale, a Bisceglie non abbiamo nemmeno contezza di quante sale giochi, sale scommesse ci sono e sarebbe stato un modo di utilizzo sociale anche delle agevolazioni TARI. Abbiamo proposto un tipo di utilizzo sociale dell'addizionale IRPEF e vi

rammento, perché esentare i redditi fino a 10.000 euro dell'addizionale IRPEF, vuol dire regalare loro 80 euro che per le famiglie che hanno il reddito di 10.000 euro e pagano l'IRPEF su 10.000 euro, 80 euro sono tanti. Abbiamo proposto un utilizzo sociale dell'aliquota IMU togliendola a chi da in affitto la propria casa a canone concordato. C'erano anche modi utilizzo dell'aliquota TARI e della agevolazioni TARI per questo tipo di discorso che riguarda in particolar modo la ludopatia. Ma c'erano anche altri modi di utilizzare in maniera sociale le agevolazioni. Avete previsto una riduzione del 30% per le unità immobiliari del centro storico, io dubito pure che in quei luoghi venga pagata la TARI. Si poteva fare altrimenti, si poteva dire "Anziché esentare il centro storico, utilizzare e barattare la tassa con lavori socialmente utili" sarebbe stato un modo più carino per coinvolgere i residenti del centro storico anziché dire "Vi esento del 30%". Io dubito che l'abbiano mai pagata la TARI perché ci sono alloggi che non sono neanche accatastati lì quindi non capisco su che cosa si poggia questa agevolazione. Così potevate utilizzare una agevolazione del 10, 20, 30% agli esercizi commerciali che ristrutturavano il locale o che lo adeguavano con spesa superiore a 10, 15.000 euro. Anche quello sarebbe stato un utilizzo dell'agevolazione per fini sociali. Si aiutava l'investimento fatto dall'esercizio commerciale ma si poneva anche un certo rimedio alla crisi dell'edilizia facilitando e agevolando la ristrutturazione di esercizi commerciali. Guardate, stasera stiamo dando tantissime proposte all'amministrazione. Io non so se è chiaro ed evidente il clima collaborativo e lo sforzo che nonostante tutto ci siamo detti. Lo sforzo per poter venire incontro in maniera costruttiva a questa amministrazione sono tutte proposte serie, sensate, su cui bastava un poco più di impegno rispetto al dire "Quella è una delibera dell'anno scorso e la replico quest'anno. Tanto a me servono 10 e mi sta bene così"; bastava un poco di impegno, di fantasia per utilizzare la tassazione locale per agevolare, incentivare, aiutare gli esercizi commerciali, coppie, esercenti che combattono o si oppongono alla ludopatia e ci sono, tutta una serie di categorie sociali in difficoltà in questo momento. E allora tutto il resto va in secondo piano, perché se avete deciso di non ascoltare niente nonostante il clima pacato e costruttivo dell'amministrazione, tutto questo consiglio comunale in effetti è inutile. Uno perché non ascoltate; due perché non replicate; tre perché non proponete. Ci stiamo avviando verso il bilancio tecnico dell'anno scorso. Solo che l'anno scorso aveva un senso perché l'avevate fatto a gennaio, quest'anno il bilancio tecnico fatto a luglio non ha proprio senso e non ha proprio luogo perché non temevate interventi del legislatore sulla tassazione locale quindi sapevate benissimo su che cosa partivate, da che cosa volevate arrivare. Perché non intendevate variazioni di leggi per poter beneficiare la tassazione locale; perché vi siete vantati dicendo di aver fatto un bilancio sperimentale da anni ormai. Quindi siete arrivati al bilancio con la competenza finanziaria potenziata, teoricamente già adeguati e invece ci sono delle pecche ancora una volta. E allora questa sperimentazione a che cosa è servita? Mi fermo qua perché sulla TARI ci sarebbe veramente ancora tanto da parlare però per un certo amor proprio e un carattere pragmatico mi impedisce di continuare a sprecare fiato di fronte a chi non vuole assolutamente ascoltare.

**Presidente Napoletano**

Ci sarà modo in sede del bilancio di fare un discorso più politico. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto numero sette. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Punto n.8

**N°8 - Modifiche regolamento delle entrate. Approvazione versione aggiornata.**

Presidente Napoletano

Punto numero otto. Lo facciamo illustrare tecnicamente al Dottor Pedone se c'è necessità o ci sono interventi? Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Solo per evidenziare. In cartellina troverete un nuovo regolamento con alcune modifiche apportate in maniera leggera che sostanzialmente attendono agli adeguamenti normativi che, nel corso di questi ultimi mesi, hanno determinato la necessità di adeguare. Troverete in grassetto gli adeguamenti apportati. In particolare l'introduzione dell'articolo 14 bis sulla riscossione volontaria e quindi sulle modalità di riscossione delle entrate patrimoniali, quindi che possono avvenire direttamente presso tesoreria comunale mediante versamento sul conto corrente postale intestato alla tesoreria dell'ente. E quindi questa è la prima modifica che è stata apportata, veramente di pochissima entità. Il secondo è l'introduzione dell'articolo 31 bis sulla possibilità di dilazione del pagamento delle entrate patrimoniali dove viene consentito al funzionario della gestione dell'entrata, su richiesta dell'interessato per gravi e comprovate difficoltà di ordine economico, di poter introdurre e concedere la rateizzazione in rate mensili di massimo 12 rate. E quindi definisce poi quali sono gli strumenti a tutela e a garanzia dell'ente. Penso che siano solo queste le modifiche apportate, appunto di minima entità per cui se c'è necessità di ulteriori chiarimenti, sono a disposizione. Grazie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, ma ci sono le dichiarazioni di voto va bene. Prego.

Consigliere Angarano

Io non ho nulla contro queste variazioni, l'unica cosa è che ancora una volta le modifiche a un regolamento non sono state neanche discusse in commissione consiliare e come al solito ci piovono dall'alto. A questo punto mi chiedo a cosa servono le commissioni. Comunque sono scelte politiche anche queste, non soltanto tecniche.

Presidente Napoletano

Se posso permettermi, la verità abbraccia entrambe le tesi. Effettivamente un regolamento che incide sul bilancio, non può che essere di competenza precipua della commissione sesta del bilancio. Però evidentemente trattandosi di regolamento questo non toglie che possa andare anche alla prima commissione. Non è un errore, ma è bene che anche la commissione che si occupa delle modifiche istituzionali in genere possa avere contezza unitamente alla Commissione del bilancio.

Consigliere Angarano

Secondo me è più sensibilità politica che errore tecnico. Perché è chiaro che se si ha contezza delle modifiche di un regolamento, la scelta è politica. Non è che il regolamento sui rifiuti lo deve esaminare la commissione bilancio perché ha a che fare con l'entrata comunale. Quindi io mi asterrò su questo punto, perché le modifiche sono razionali.

Presidente Napoletano

Mettiamo il punto in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Punto n.9

**N°9 - Approvazione tariffe TARI anno 2015.**

Presidente Napoletano

Punto numero nove. Interventi? O illustrazioni insomma, anche se ne abbiamo discusso ampiamente prima, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Volevo chiedere una precisazione al Dottor Pedone, o meglio segnalare se non è un comportamento non giusto da parte del programma che gestisce la TARI e quindi il pagamento della tassa. Questo riguarda principalmente il caso di specie per quando ci sono scissioni di nuclei famigliari, ad esempio persone che vanno a convivere e quindi formano un nuovo nucleo familiare, il programma che cosa fa? Uno si va a dichiarare però non scinde le date. O meglio, fino ad una certa data il nucleo è formato da tre, da una certa data si compone un nuovo nucleo da due e l'altro rimane da due. Impropriamente, io dico, che succede? Che resta a carico tre unità nella prima fattispecie e resta a carico due nella seconda fattispecie. Teoricamente c'è qualcosa che non è equa. Quindi si dovrebbe prevedere anche perché probabilmente il programma non lo prevede, una modifica in tal senso. Cioè quando c'è la creazione di un nuovo nucleo familiare, o si va ad escludere al nuovo nucleo la competenza delle persone fisiche e quindi applicare solo la tassa sull'immobile oppure scindere i periodi di competenza. Cioè fino ad una certa data paghi per tot., successivamente paghi per quello che si crea. Io penso che questo sia un discorso di equità nei confronti dei contribuenti che forse ringraziando Dio si vanno ancora a denunciare; perché poi ci sono molti i furbetti che non si denunciano. Questa è una prima osservazione da tenere conto in modo tale che poi l'anno prossimo non ci troviamo a dire "non l'avevamo previsto". È una raccomandazione che faccio al Dottor Pedone come Dirigente della ripartizione economico-finanziaria di poter verificare se ciò è fattibile e se ciò vada ad incidere in qualche modo nelle entrate. Io in qualche modo capisco che sono dati non prevedibili e quindi non sappiamo quanti nuclei famigliari si scinderanno e quanti si andrebbero a unire. E un'altra cosa che ho chiesto prima e non ho avuto risposta: il comune sta attuando qualche operazione di scovare questi famosi evasori? Perché io dico che con questa operazione, pagheremmo molto meno tutti. Questo è un invito che rivolgo all'amministrazione di essere un po' più celeri in questo caso. Grazie.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiaramente devo passare al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Tre contrari e due astenuti.

Punto n.10

**N°10 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015.**

Presidente Napoletano

Punto numero dieci. Interventi? Grossomodo dovrebbe rispecchiare quello precedente o sbaglio? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima. Tre contrari e due astenuti compreso il Presidente.

Punto n.11

**N°11 - Approvazione piano della programmazione triennale 2015/2017 e del piano annuale 2015 delle opere pubbliche.**

Presidente Napoletano

Punto numero undici. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

L'elenco allegato non voglio leggerlo punto per punto perché quando si parla di opere pubbliche io ho sempre visto nell'insieme e preferirei parlare di questo punto insieme al bilancio. In effetti il legislatore prevede in queste sedute che si analizzano tutti i punti propedeutici al bilancio, ma al di là degli aspetti formali si tratta di un'unica discussione perché la visione delle opere pubbliche in una città non può essere legata esclusivamente a una singola opera. Vedere tutte queste opere pubbliche è davvero impressionante. Oramai ci sono centinaia di milioni di euro perché la ricaduta sul territorio per le opere pubbliche comunali, quelle delle varie autorità di bacino, quelle degli ospedali anche se non sono strettamente ricollegabili alla committenza del comune di Bisceglie, sono comunque collegate ad un impegno relativo alla nostra amministrazione. Quindi sotto questo profilo, anticipo che farò un discorso e una relazione più completa nell'ambito del bilancio di previsione e naturalmente confermo la bontà di tutte quelle opere che stiamo inaugurando e inaugureremo naturalmente nel prossimo anno e nei prossimi mesi che sono veramente impressionanti. Per questa ragione chiedo che il Consiglio Comunale prenda atto di un impegno forte dei nostri uffici perché non vi nascondo che rendicontare, trovare finanziamenti, appaltare queste gare, vincere ricorsi al TAR, gestire e seguire tutte le opere senza utilizzare i ribassi d'asta e senza proroghe per la consegna delle stesse, è qualcosa che caratterizza l'onestà dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Sono previste, tra le opere più importanti, una serie di interventi sulle scuole più importanti della nostra città, asili nido, scuole, due strutture sportive che verranno realizzate l'anno prossimo, due veri e propri piccoli palazzetti o piccole strutture sportive per lo sport, prevediamo la realizzazione e il completamento di tutta l'area portuale. L'altro ieri abbiamo inaugurato la piazza intitolata alle Capitanerie di Porto che verrà interamente riqualificata. Dobbiamo completare tutta l'area portuale, dobbiamo recuperare e ristrutturare il molo di ponente che verrà anche adibito ad isola ecologica che sarà messo al servizio dell'area portuale, la terza isola ecologica della città. Quindi una serie di opere nuove importanti che chiaramente si uniscono alle opere che non sono strettamente collegate al comune. Quelle nostre sono pubbliche, c'è un elenco e dobbiamo chiaramente distinguerle tra quelle con finanziamenti che difficilmente possono essere reperite da quelle che sono già finanziate. E devo dire che nel nostro caso cominciano a coincidere il piano delle opere pubbliche con quelle che potrebbe sembrare un libro dei sogni. Qualche anno fa il libro delle opere pubbliche ci sembrava un sogno dire "Abbiamo fatto la diga", oggi tra le opere pubbliche ci metto il parcheggio nella zona Stazione, ci metto la pedonalizzazione di Via Aldo Moro, oramai siamo vicini all'accordo con le Ferrovie per reperire anche l'area di parcheggio all'area ferroviaria. Ci mettiamo una nuova area mercatale per i nostri ambulanti, staremo qui altri minuti ad elencare quelle opere pubbliche ed io vorrei spendere una parola per quelle opere che non sono comunali ma sono frutto dell'impegno di questa amministrazione. Penso al potenziamento e al rafforzamento del depuratore della città di Bisceglie. Non avremo più cattivi odori, quanti milioni di euro per il depuratore? Tre milioni di euro in corso di esecuzione. Oramai i lavori per il rafforzamento del depuratore quindi un'opera straordinaria. Ci mettiamo la condotta sottomarina per quello che riguarda lo spostamento delle acque reflue che ci permetterà di portare a termine, speriamo, quest'area marina protetta quindi un'opera importantissima per la storia di Bisceglie che renderà balneabile tutta quella parte della nostra costa che oggi è raggiunta da forse tre scarichi fognari; e io ci metto la prossima inaugurazione a cui io invito tutti i biscegliesi delle sale operatorie nuove della città di Bisceglie. Il più grande blocco operatorio che abbiamo in questo territorio che verrà inaugurato penso tra qualche giorno ed è già tutto pronto. E anche qualche anno fa paventavano nei consigli comunali la chiusura dell'ospedale di Bisceglie, ci prepariamo ad

inaugurare la sale operatorie che sono più complete sul territorio, il reparto rianimazione tra qualche mese e la Casa della Salute. Stamattina hanno firmato un atto in cui il comune di Bisceglie è protagonista di un grande piano di riqualificazione perché abbiamo riqualificato tutta l'area ospedaliera sul piano progettuale e questa mattina è stata appaltata la costruzione di un altro ospedale accanto a quello nostro dell'area ospedaliera. Immaginate queste opere, qualche giorno fa una cittadina ha potuto constatare che sta cambiando tutta la città. Io colgo l'occasione, visto che stiamo per entrare nel discorso del bilancio di previsione, per elencare tutti gli emendamenti che io ho già approvato essendo già in esecuzione che ha fatto il PD. Quando ho letto alcune di queste voci "Fondo anticrisi famiglia e lavoro" penso che si tratti dei cantieri di cittadinanza, di quei fondi per far lavorare un po' le persone che abbiamo già inserito. Quando leggo "Due rotatorie stradali Via Sant'Andrea" penso che domani mattina verrà installato il cantiere di quella rotatoria a Villa Angelica, presumo che sia stata un'intuizione del PD quella che coincide con la nostra progettualità vecchia ma che è già in programma da mesi questa rotatoria. Io devo dire, qualche volta scherzo con l'ufficio tecnico del Comune di Bisceglie perché dico scherzando "Avete chiesto ad Angarano se possiamo fare questi lavori?" perché un'opera non parte, poi il giorno dopo esce l'articolo del PD e viene cantierizzata. Siccome hai questa tempestività, scherzando, perché naturalmente coincidenza pura in queste ore andremo a cantierizzare e i privati con quell'ottica con cui hanno avuto quel permesso, dovranno installare questa rotatoria e cominciare i lavori. A parte gli scherzi, le cose le facciamo in perfetta sintonia, almeno su questo ci ritroviamo perfettamente. Il piano di recupero urbanistico è già in itinere nell'ambito del PUG per quello che riguarda la zona cimiteriale. La messa in sicurezza delle piste ciclabili fa parte del progetto di manutenzione che oggi in bilancio porta due milioni di euro complessivamente per quello che riguarda le infrastrutture del territorio da eseguire con un mutuo ed è il primo mutuo che vogliamo fare presto. Non riesco a fare il primo mutuo dopo dieci anni, sto chiedendo un po' come si fa. È il momento che un po' di strade le andiamo a riqualificare dopo tanti anni con un mutuo. Contributo per abbattimento barriere architettoniche: nell'arco della prossima settimana inauguriamo la rampa di accesso alla Cattedrale di Bisceglie, frutto di un contributo comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche e ci muoviamo in sintonia anche per questo aspetto. Il rifacimento di Via Aldo Moro e le panchine di San Francesco sono già in programma e fanno parte del programma. Tutte queste cose non sono accoglimenti degli emendamenti però con onestà intellettuale potremmo dire che quasi quasi un'astensione sul bilancio del PD oggi vista questa coincidenza progettuale perfetta non sarebbe scandalosa. Gli interventi per il randagismo: ci siamo mossi anche in anticipo ottenendo un finanziamento per la sterilizzazione dei cani padronali quindi c'è stata questa bella iniziativa del comune di Bisceglie e abbiamo avuto un finanziamento regionale che contribuisce al randagismo, dobbiamo procedere ancora con la sterilizzazione e poi non dimenticherei il fatto che proprio in questi giorni sono stato a visitare quel bel parco per animali e cani che hanno istituito a Bisceglie, garantendo che nel piano sociale di zona potremmo trovare risorse per contribuire e far sì che anche la pet therapy possa diventare un qualche cosa di concreto e realizzabile nella città di Bisceglie. Poi continuo ancora per dire del parcheggio dello scalo merci. Siamo stati a Bari proprio una settimana fa e si è trovato una sintonia, un accordo che presto verrà trasfuso in una situazione di convenzione vera e propria con cui con compravendita otterremo immediatamente l'area disponibile proprio presso lo scalo merci che diventerà un parcheggio al servizio di Via Aldo Moro in tempi penso molto brevi. Ci metto un'altra cosa relativa all'esenzione del 30% della TARI per gli esercizi pubblici nel centro storico: qua volevamo il voto a favore del PD, siamo andati oltre. Esenzione completa della TARI per gli esercizi commerciali nel centro storico. Il 30% richiesto dal PD ci è sembrato poco e noi siamo andati sul 100% di esenzione perché volevamo il voto favorevole. Il fatto degli organi e della carta d'identità fa parte del nostro progetto, abbiamo un deliberato condiviso all'unanimità che presto partirà; il laboratorio urbano fa parte già della progettualità del contratto di quartiere, chiedo all'Architetto Losapio quando partirà nel centro storico?

#### Architetto Losapio

Allora, il laboratorio urbano è già funzionante da un po' di mesi al secondo piano di Palazzo Tupputi. La scuola materna nel centro storico stiamo completando ed entrerà in funzione credo con il prossimo anno scolastico.

#### Sindaco Spina

Quindi almeno la metà di quei punti, gli altri li ritengo condivisibili ma onestamente non sono stati completati, ma la metà di quei punti fanno parte già dei programmi dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Quindi volevo rassicurare quantomeno il gruppo del PD, forse non riusciamo a trovare i momenti per una comunicazione sul piano istituzionale, ma queste cose nei nostri programmi in modo molto trasparente sono espone e sono parte integrante di un'azione che va a 360 gradi nel territorio. Quindi sotto questo profilo auspico che questo possa servire sia sul piano della votazione del piano delle opere pubbliche, sia in sede di approvazione del bilancio a una valutazione che sia chiaramente comprensiva anche degli sforzi che sta facendo l'amministrazione comunale di Bisceglie per portare avanti progetti che sono assolutamente impugnativi, ma tutte opere straordinarie. Non cattedrale nel deserto ma opere al servizio di tutti i quartieri e soprattutto delle fasce sociali più bisognose e soprattutto oltre che destinati a un rilancio culturale importante nella nostra città.

**Presidente Napoletano**

La parola all'Onorevole Boccia.

**Onorevole Boccia**

Grazie Presidente. Accolgo l'invito del Sindaco a fare una riflessione comune tra il piano delle opere pubbliche e più in generale del bilancio di previsione. Ho volutamente aspettato la fine del dibattito perché penso che alla fine di questo dibattito dobbiamo avere chiaro qual è il tipo di confronto che abbiamo fatto questa sera. Se lo abbiamo fatto sulle competenze di tecnici valenti, bravi o se lo abbiamo fatto sulle prospettive della città. Io ho dedicato questo consiglio comunale a riguardarmi il bilancio in un modo che non mi era stato consentito prima. E se non è stato consentito a me che un po' di strumenti ce li ho, immagino che non sia stato consentito nemmeno agli altri consiglieri comunali. Magari facciamo il consiglio comunale qualche giorno dopo, ma consentiamo a tutti di avere la disponibilità di tutti gli allegati per tempo per poter davvero approfondire le dinamiche sottostanti un bilancio. Che non si analizzano in tre ore, quattro ore, si analizzano in alcuni giorni. E alcuni allegati ancora ieri non erano disponibili. Lo dico perché Casella non c'è, ho visto anche una parte degli emendamenti che sono stati presentati dal gruppo che rappresenta Casella, dal gruppo del PD e non nascondo che alcuni erano senza copertura. Ci sta che le opposizioni facciano degli emendamenti non corretti. Ma ci sta anche che se il confronto avviene per tempo, la ratio di quegli emendamenti viene recuperata prima e in una discussione franca si trovano insieme le coperture. Perché poi trovarle in aula alle dieci e dieci o farle trovare ad un consigliere comunale che all'improvviso si guarda il bilancio, lo spezzetta e lo rianalizza non è utile né alla maggioranza, né all'opposizione. Probabilmente dei dieci emendamenti che ha presentato Casella probabilmente erano senza copertura, ma avevano una loro ratio. E se davvero si vuole collaborare, si collabora per tempo. Altrimenti il rischio è che si facciano proclami di circostanza e che tutto finisca così come deve finire. Lo dico perché ho sentito alcune cose e non ho interrotto né Losapio e né Pedone, che non mi convincono. E non mi convincono non perché siano sbagliate le relazioni fatte dai tecnici, ma perché io mi aspetto dalla politica che rispetto alle relazioni che in qualche modo vengono ratificate dai tecnici, quella politica ci metta la faccia e ci dica se alcune cose sono realizzabili o no. Noi stiamo per approvare la programmazione triennale 2015/2017 e il piano delle opere pubbliche. Poi guardo gli oneri di urbanizzazione a pagina 73 e passano da un milione del 2015 a 4,8 milioni nel 2016. Ora, o noi all'improvviso cementifichiamo la città e il Piano Juncker viene concentrato tutto a Bisceglie oppure è evidente che non è che Losapio ha scritto il falso, forse me lo consentirà, potrebbe stimolare una riflessione culturale in più prima di scrivere alcuni numeri sulle opere pubbliche, ma è evidente che nell'anno successivo al 2015 che è questo, non sto parlando di un triennio, sto parlando del 2016, è evidente che abbiamo scritto nel 2016 delle cose che non faremo o che non saremo in grado di fare. Il bilancio pluriennale ed è triennale. Poi – cito Casella perché dovrei citare Casella, Angarano e Spina che sono gli unici che ho ascoltato e Di Tullio su qualche regolamento che gli sta particolarmente a cuore – io penso che sia un obbligo morale per gli amministratori approvare il bilancio entro il 31 dicembre, indipendentemente da quello che fa il Governo nazionale, indipendentemente dal colore politico del governo nazionale. Queste cose io non le dico qui oggi, le ho dette in consiglio comunale a Bari dove da Assessore ho sempre approvato il bilancio entro il 31 dicembre altrimenti non si chiama più bilancio di previsione. E un comune che va in dodicesimi, è un comune che decide di far camminare la propria amministrazione con il freno a mano tirato. È

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

una scelta – che io non condivido – e basta già questo a giustificare il voto contrario – ma è una scelta di cui bisogna essere consapevoli. Perché se il racconto ogni volta è: “Applichiamo il bilancio tardi perché mancava una norma che arrivava da Roma” da Roma mancheranno sempre le norme e arriveranno sempre con ritardo, ma il legislatore ci consente di approvare il bilancio sempre il 31 dicembre. Il legislatore quello che ha cuore la Repubblica Italiana; quello che piace a me, quello che non ha colore politico, quello che tiene una linea di demarcazione sempre quando si parla di bilancio dello Stato. E lo dico in questi giorni perché dopo il 2009, dopo la riforma del bilancio del 2009, noi l'anno prossimo mandiamo in pensione la legge di stabilità e dal 2017 in poi l'Italia sarà come gli altri paesi: non avrà più la legge di stabilità e la legge di bilancio ma avrà un unico documento di bilancio. E non è che ci possiamo dire ogni volta che aspettiamo di vedere la finanziaria per vedere il bilancio di previsione. Il Comune approva il bilancio di previsione con la legislazione vigente in quel momento storico. E poi durante l'anno non essendo più in dodicesimi, funzionando e vi assicuro che capita ad alcune migliaia di comuni, non sono mosche bianche quelli che approvano il bilancio il 31 dicembre, e poi durante l'anno quando il Sindaco, la maggioranza, il consiglio comunale lo ritengono opportuno si fanno le variazioni del bilancio. Gli oneri di urbanizzazione cambiano dal 2015 al 2016. Mi piacerebbe sapere perché. E mi piacerebbe sapere se l'Ingegnere Losapio è capace di mettere per iscritto che gli oneri del 2016 saranno rispettati oppure se banalmente è un auspicio. Perché se è un auspicio basta dirlo al Consiglio Comunale e si dice “Gli oneri indicati sono oneri auspicati”. Diciamolo al Consiglio Comunale e chi vota sa che sta votando per oneri auspicati sull'anno 2016/2017. Il PD fa una proposta banale, semplice. E cioè quello di dare mandato agli uffici ad una puntuale pianificazione dei possibili debiti fuori bilancio e di finanziarli con l'avanzo di amministrazione. Pertanto tutte le spese del bilancio che sono finanziate col bilancio non devono essere impegnate fintanto non sarà definito il valore reale dei possibili debiti fuori bilancio. Lo dico perché un po' abbiamo fatto scuola negli anni che ci siamo lasciati alle spalle. 2012 4,2 milioni; 2013 3,2 milioni; 2014 3,2 milioni; 2015 2,8 tendenti a 3,3 qualcosina è stata ritirata nei giorni scorsi. Ovviamente senza contare le sentenze della 167. Io dico ai consiglieri di maggioranza che si assumono la responsabilità di approvare il bilancio che il confronto partito con la Corte dei Conti sui debiti fuori bilancio è un confronto rispetto al quale noi abbiamo il dovere di dare delle risposte. E abbiamo il dovere di dare delle risposte dentro un perimetro normativo e di rispetto e di equilibrio di bilancio rispetto ai quali se si forzano le regole, ci si assume la responsabilità delle regole che si stanno rinforzando. Basta saperlo. La destinazione dell'avanzo di amministrazione integralmente a copertura delle passività pregresse è la proposta che fa il PD. Non vi chiediamo di spostare fondi da una parte all'altra. Noi vi chiediamo di destinare l'avanzo di amministrazione integralmente a coprire le passività pregresse. Se siamo tutti in buona fede, come penso, se siamo tutti per un bilancio trasparente, pulito, corretto, libero in grado di prevedere le incombenze perché una sentenza che arriva all'improvviso non è una iattura, è prevedibile. È una iattura una catastrofe climatica e quella non è prevedibile. Tutto il resto non lo è, rientra nelle umane capacità previsionali sono in qualche modo imputabili ad ogni bilancio. Accade per le imprese, per le amministrazioni pubbliche. Quindi la proposta che fa il PD è quella di vincolare l'avanzo libero a copertura delle passività pregresse forse non sarà sufficiente, ma diventa un'indicazione che diamo a noi stessi, a chi sta fuori, alla Corte dei Conti. Dimostriamo di essere in buona fede. Dimostriamo che vogliamo prevederli i debiti fuori bilancio. Dimostriamo che mettiamo da parte le risorse per le cose non riusciamo a prevedere. Ribadisco, siamo in grado di prevedere tutto. Chiedo quindi agli uffici di quantificare correttamente la mole di debiti fuori bilancio e di farlo mettendoci la loro competenza e di metterci sul tavolo la loro responsabilità. Se c'è la volontà politica lo si può fare. Dal 2012 è vero che il bilancio del Comune di Bisceglie è sperimentale. Consiglio anche ai revisori di utilizzare gli schemi di un bilancio autorizzato a fini armonizzativi perché lo è da due anni e non a fini conoscitivi come è adesso. Perché questo potrebbe essere utile per tutti. Mi piacerebbe sapere, e questa è una risposta che chiedo alla giunta, come sono stati definiti i vincoli e quali sono le spese che è stato deciso di finanziare con l'avanzo. Perché sono state fatte queste scelte. Al Sindaco, è vero, il comune di Bisceglie è uno di quei comuni che ha un saldo passivo rispetto al fondo di solidarietà comunale. Passivo nel senso che abbiamo più di quello che otteniamo. Quelli sono numeri che quando avremo completato il lavoro che si sta facendo sulla standardizzazione dei bilanci saranno più semplici da capire, ma alla base ci sarà sempre la nostra IMU. E il Ministero dell'Interno è molto puntuale e corretta. Alcune curiosità rispetto al bilancio. A pagina 5 i proventi dell'attività di controllo, repressione e attività illecite sono passate da 535.000 euro del 2015 a 1,4 milioni nel 2016. questo un po' vale come quello delle opere pubbliche. Io quello che vorrei tentare di capire è se il 2016 è una colonna casuale del bilancio, oppure scriviamo delle cose che saremo in

grado di fare. Mi permetterete di insistere sul 2016 perché semplicemente siamo a luglio del 2015. E il bilancio è triennale ed i vincoli che noi ci poniamo sono quelli su cui ci basiamo l'anno prossimo quando, scavalcando dicembre se non abbiamo approvato il bilancio di previsione 2016 andremo in dodicesimi. Perché questo accade se non ci impegniamo a trovare il bilancio di previsione entro la fine di quest'anno. Però non riesco a comprendere a cosa facciamo riferimento e perché aumentano così tanto. I proventi dell'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti. Perché se non è così nel 2016 tanto vale cancellarlo ora. Insisto sul valore triennale del bilancio perché è lo stesso sforzo che stiamo facendo a Roma. Quando sentite come il Presidente del Consiglio domenica ha detto "Noi assumiamo la responsabilità della riduzione delle imposte per i prossimi tre anni" non ha parlato di un anno. Ha parlato dell'abolizione dell'IMU prima casa nel 2016 e dell'intervento sull'IRPEF, sulle pensioni e sull'IRES, tra il 2017 e il 2018. Perché banalmente gli interventi che facciamo sulle clausole di salvaguardia e sulla spending review incidono sul nostro bilancio. Quindi è certo che i tagli che arrivano da Roma noi dobbiamo scriverli in maniera corretta. Li hanno avuti tutti i comuni in questi cinque anni. Non è che il comune ha avuto più tagli, sono assolutamente omogenei. Ma lo sforzo che vi chiedo di fare è: se in bilancio per effetto delle ultime quattro leggi di stabilità noi abbiamo dei tagli accumulati tra il 2017, 18 e 19 che sono di 17 miliardi, voi potete avere un'unica certezza: che quei tagli che sono già nella legge di stabilità dell'anno scorso arrivano sui comuni e sulle regioni. Se così è, le nostre partite attive non possono essere degli auspici. Perché lì i tagli sono certi. Se noi poi facciamo i creativi quando parliamo degli oneri di urbanizzazione, a tagli certi che ci arrivano da scelte del legislatore mettiamo sull'altra colonnina delle entrate incerte a essere buoni. Questo è un aspetto che per me è rilevante. È politica di bilancio. Rispetto a questo, sono previste alienazioni, avete approvato il piano delle alienazioni delle cosiddette valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015. Allora o io mi sono sbagliato e chiedo venia perché ho lavorato qui queste tre ore durante il dibattito, oppure c'è qualcosa che non mi torna e qui chiedo aiuto ai tecnici. Dalla relazione dei revisori si legge una previsione di entrata di 13 milioni e quattro derivanti da concessioni cimiteriali ed altro e mi fa piacere capire queste entrate come sono state quantificate. Perché sarebbe una novità, una innovazione. Probabilmente siamo diventati una città che ha una grande confidenza con le energie rinnovabili tanto da portarci entrate così importanti, ma sarebbe anche opportuno magari capirlo insieme, capirne le dinamiche. Degli oneri di urbanizzazione ho già parlato. Tra le spese correnti a pagina 166 c'è una voce denominata "Altre spese correnti" di un milione e quattrocentomila euro. Sarebbe interessante capire a che cosa facessero riferimento. In altri termini io penso che se si dà importanza al DUP – cosa che io voglio fare perché voglio seguire lo schema che il Sindaco ci ha dato nel suo intervento – al netto di alcune tabelle che non ho potuto guardare la differenza tra il 2015 e il 2014 su valorizzazioni dei beni culturali, sviluppo economico e competitività... Dei regolamenti se ne parla in giunta, se ne assume la responsabilità la maggioranza e non entro nel merito della discussione. Ma io voglio capire perché tra il 2014 e il 2015 la scelta politica di ridurre risorse su valorizzazioni dei beni culturali, sviluppo economico e competitività... queste scelte ci vedono avere una valutazione complessiva diversa. Perdonatemi se non torno sulle modifiche al regolamento TARI, ma mi appassiona meno. Perché la maggioranza ha tali numeri che può approvarsi il regolamento che vuole. Ma vorrei discutere da minoranza sul perché le risorse diminuiscono sullo sviluppo, sui giovani e sui beni culturali. E infine è su questo signor Presidente e signor Sindaco, rilancio la discussione e mi sono perso nell'ultimo consiglio comunale perché ho bloccato il dibattito parlamentare la discussione sulla Casa della Divina Provvidenza. Cito quella discussione perché quella discussione potrà essere una delle discussioni che noi abbiamo il potere di fare quando parliamo di sviluppo per questa città. Abbiamo il dovere di parlare di sviluppo economico, di politiche giovanili, di turismo, di cultura, di scuola. Però sono questi gli aspetti su cui io mi vorrei confrontare quando si parla di bilancio. Perché altrimenti non si capisce perché il PD su questi temi non fa un passo in avanti. Se stesse anche il PD in maggioranza lei avrebbe una anomalia in Italia, non avrebbe più nessuno all'opposizione. Quindi io dico anche per ragione di igiene politica nella nostra città lei ha bisogno di un pungolo quotidiano. Perché se le manca anche questo pungolo, per quanto possa essere illuminato, succede a tutti. Succedeva ai più autorevoli statisti, può succedere anche a Lei come può succedere a me. Perché siamo due modesti cittadini biscegliesi di ubriacarci e di fare le cose senza confrontarsi mai. E invece avendo la certezza di un pungolo, e di un pungolo dell'opposizione eletta perché si può fare opposizione da casa, sui giornali, si fa opposizione quando si è eletti e la si fa mettendoci la faccia e mettendoci la faccia soprattutto con i cittadini. Lo ha ricordato il capogruppo del PD Angelantonio Angarano: la nostra non è una opposizione fine a se stessa. Io ho fatto una proposta oggi di emendamento al bilancio, è una sorta di sfida rispetto alla nostra capacità di saper programmare e di saper essere

trasparenti. La accettate? Noi siamo qui. Decidete di andare avanti per la vostra strada? Ne prendiamo atto. Liberi di andare avanti per la vostra strada, abbiamo il dovere però di dirvi che quando ci sarà il momento della verifica, che poi nessuno venga a dirci "Non ce l'avevate spiegata bene almeno voi". E io vorrei aiutare Spina a lasciare, a chi verrà dopo di lui, oltre le cose che lui rivendica dal suo punto di vista anche un perimetro di gioco tra la maggioranza e l'opposizione caratterizzato da un bilancio che pensa al domani e non all'altro ieri; a un bilancio che pensa ai giovani e non agli incarichi, ad una città che pensa ai luoghi di socialità e non in qualche modo ad oneri di urbanizzazione auspicati. A me piacerebbe solo questo e questo è il mio contributo. Può non piacere, può apparire filosofico ma chi sta all'opposizione non può dare un contributo sulla carne. Noi diamo indicazioni, ci battiamo affinché questa città sia all'altezza della storia che ha. E se ci sono opere pubbliche o interventi che in qualche modo possono dare dignità a questa città, il deputato, il temporaneo Presidente della Commissione Bilancio è sempre a disposizione della propria città. Non mi sentirete mai fare l'opposizione per l'opposizione. Non è nel mio stile, nella mia cultura, nel mio modo di vedere l'amministrazione pubblica. Ma fare opposizione sulle regole e sul funzionamento del bilancio quella, com'è noto, so farla bene. Ed è stata anche la mia battaglia fatta – voglio chiarirlo perché io in quel dibattito non ci sono stato e che nessuno pensi che non ci torno su oggi o domani – sulla trasparenza sulla Casa della Divina Provvidenza è nata dai numeri. Lo voglio dire a Valente e a Spina. Quando nel 2007 sono venuti anche da me a Palazzo Chigi e qui qualcuno lo sa, dalla mia stanza sono usciti così come erano entrati con i bilanci trasferiti ai tecnici di Palazzo Chigi e sono ancora agli atti di Palazzo Chigi le risposte date e cioè a quell'azienda nel 2007 serviva una amministrazione straordinaria perché i numeri non quadravano. Otto anni dopo, sette anni dopo i numeri hanno dimostrato che il debito è passato da 140 milioni a 450. E non sono nati in 30 anni, sono nati in otto anni. Qualcuno ha la responsabilità tecnica, manageriale e politica. Quelle penali le decide la magistratura, quelle politiche le decidono i cittadini giudicando quello che succede. Questo è l'obbiettivo del PD. In quegli anni il PD era all'opposizione nella città di Bisceglie. E rispetto a quel tema io mi auguro e auspico che la Magistratura faccia presto il suo corso e che chi ha delle responsabilità rispetto al futuro presto rappresenti attraverso il Governo Renzi che su questo tema di amministrazione straordinaria sta facendo un grande dovere, presenti la propria idea di sviluppo. Siccome personalmente ho grande fiducia nelle competenze degli uomini e delle donne scelte al Ministero dello Sviluppo Economico nelle amministrazioni e nelle strutture, sono sicuro che i Sindaci avranno presto avanti a loro altri Sindaci. Scusatemi per la digressione e ho abusato io e mi scuso con il Presidente del Consiglio se sono andato fuori tema ma ci tenevo a dire due cose rispetto ad una discussione alla quale non avevo partecipato, e voglio rilegare questo tema connesso allo sviluppo della nostra città ribadendo un concetto: noi ci siamo, sindaco Spina. Ci siamo. Questo programma delle opere pubbliche che lei rivendica e fa bene a rivendicare perché è suo, a noi non ci convince. Non tanto per le opere, perché quelle che ha citato sono necessarie alla città. Non ci convince il tipo di programmazione fatta, l'idea generale che si ha di sviluppo della città e le modalità di utilizzo del bilancio di previsione così come è stato presentato. La nostra proposta, prendendo atto che non è stato accolto nessun bilancio su alcuni do io un consiglio ai miei colleghi: non c'erano le coperture, succede. Ma quando succede in Commissione Bilancio alla Camera che ci sono degli emendamenti intelligenti per i quali non ci sono coperture, con un po' di saggezza, i capigruppo chiamano quelli dell'opposizione e dicono "Sai che hai avuto una buona idea?"; ma se questo non avviene, è difficile pensare che da questa parte ci sono delle persone che dicono "Sì, avete ragione a prescindere". Intanto non lo pensiamo e in secondo luogo che se anche ci fossero le condizioni per trovare delle soluzioni su alcuni temi, quelle condizioni non trovano un terreno politico adeguato. Ed io oggi che ho ascoltato in religioso silenzio tutto il dibattito, il terreno politico adeguato non l'ho trovato. Per questa ragione, se me lo permette il capogruppo, votiamo contro ovviamente il punto sul quale sono intervenuto e auspico che la giunta e la maggioranza riflettano seriamente sulla proposta di vincolo che abbiamo fatto che potrebbe a mio avviso costruire delle relazioni tra maggioranza e opposizione un momento serio di dialogo. Grazie.

#### Presidente Napoletano

La parola al Sindaco.

#### Sindaco Spina

Stavo facendo una riflessione poco fa. Ho chiesto la parola anche per presentare un nostro emendamento amministrativo di cui parlerò tra breve, però discorsi soprattutto sul piano politico dell'Onorevole Boccia mi convince. E sono seriamente preoccupato oggi del fatto che il PD ha fatto degli emendamenti quasi per il 70% coincidenti con le idee dell'amministrazione comunale. Lo ha fatto Angarano. Già realizzate e alcune in cantiere. Mi preoccupa perché le idee dell'Onorevole Boccia, Francesco oggi ha lanciato un emendamento, io penso che quell'emendamento vada accolto e recepito se applicabile. Io lo condivido perché abbiamo fatto così; quest'anno è successo un fenomeno contrario. È successo il fenomeno che non avendo approvato il bilancio ancora oggi, l'avanzo di amministrazione non è servito per coprire i debiti fuori bilancio, perché siamo riusciti a programmare i debiti fuori bilancio e a far uscire tutti – perché oramai tra i termini di legge e la frenesia con cui i Dirigenti portano le cartelline sopra – portano nella fase di bilancio non solo a fare uscire tutti i debiti ma forse anche quelli che potrebbero tranquillamente essere guardati con l'approvazione del bilancio. Mi sono lamentato con i Dirigenti e ho detto "Mi ingessate il bilancio". Chiedevo oggi proprio ad Angelo Pedone "Ma noi quanti debiti fuori bilancio abbiamo ancora oggi dopo il bilancio di previsione?" perché pensavo all'avanzo di amministrazione che quest'anno ho applicato. Io condivido l'emendamento dell'Onorevole Boccia e penso che non tutti i mali vengono per nuocere perché tante volte oggi siamo qui nella stessa stanza ci scontriamo tutti e questa è l'occasione in cui possiamo dire che non ci siamo capiti come scherzavamo poco fa. E siccome ho sentito quell'emendamento, io lo recepisco in toto. Io penso che ci sia necessità di cautela. La parte amministrativa ascoltando una cautela di vincolare gli eventuali debiti che possono sorgere anche dopo questo bilancio, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del comune di Bisceglie, io penso che questo sia un fatto che abbiamo utilizzato tutti gli anni, ma che quest'anno si rende doveroso e necessario. Proprio per evitare che ci possa essere una inversione di tendenza e per dare una risposta alla Corte dei Conti che quando ha posto quella questione, si accorgerà che stiamo lentamente dopo l'azione dura sulle spese legali, sul contenzioso, sulla tempestività dell'inversione dei debiti fuori bilancio, arriviamo all'anno prossimo dove debiti fuori bilancio non ce ne sono. Praticamente sono già coperti questi 300.000 euro. Quindi immaginate da quando siamo partiti qualche anno fa, con la mia amministrazione si ripartivano su tre anni le spese legali molto spesso che erano imprevedibili, oggi contrattualizzando a monte le spese legali siamo in grado di programmarle senza fare debiti fuori bilancio. Oggi arriviamo a risanare il bilancio. Non è stato fatto un mutuo in questi anni, non abbiamo venduto un immobile. Non ci sono più debiti fuori bilancio e la pressione tributaria non è certamente la più alta. Questa si chiama buona amministrazione. Siccome oggi oltre la stima personale c'è la questione tecnica, io percepisco quell'emendamento, me ne assumo la responsabilità e chiedo al Dottor Pedone la conferma di quello che aveva detto. Condivido questa impostazione, diamo un mandato forte agli uffici di destinare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del 2014 a coprire eventuali debiti che io so non esistere in questo momento ma che potrebbero emergere in qualsiasi momento dopo questo consiglio comunale. Questo è il dato importante. Su questi fatti possiamo cominciare un dialogo politico ed istituzionale trasparente. Per quanto mi riguarda oggi la gente può non capire le ragioni per cui dicendo le stesse cose si continua ad avere un atteggiamento fermo su posizioni che erano antiche e che avevano una loro logica. Oggi è giusto che la capisca la gente questa posizione e che capisca i motivi di questa opposizione, perché se si accorciano le distanze anche sui metodi, probabilmente è l'occasione giusta per cominciare a trovare punti amministrativi oltre che le sintonie personali, punti amministrativi su cui far condividere anche atteggiamenti di carattere politico. Ragion per cui io oggi assumo questo impegno e faccio questo passo in avanti rispetto all'emendamento autorevolmente espresso dal PD, auspico che ci sia un atteggiamento coerente sotto il profilo della valutazione almeno dell'impegno a modificare il piano, ma quando si cominciano a condividere queste impostazioni, bisogna trovare anche il senso di quello che si fa. Io sono contento quando le persone vedono atteggiamenti concreti e coerenti. Se due dicono la stessa cosa possono su certe cose, anche stando su certe posizioni politiche non strettamente collimanti, si possono trovare ad avere atteggiamento amministrativo all'unisono su certe questioni. Per quanto mi riguarda, oltre per ragioni di apertura, penso che sia un'apertura necessaria per completare l'operazione di messa in sicurezza del bilancio del Comune di Bisceglie, un atteggiamento coerente da parte dell'amministrazione comunale e spero che possa essere anche un primo passo verso una condivisione di percorsi che alla fine non possono fare altro che bene alla città. Perché quando le posizioni sono nette e chiare, io penso che la trasparenza, la politica possa offrire anche spunti importanti in termini di rispetto e di tutela dell'interesse pubblico. Colgo l'occasione per portare una buona notizia e fare questo emendamento visto che è stato aggiudicato all'asta il terreno di Saggina dove hanno trovato le ossa dei

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

nostri santi dei secoli fa e l'anno prossimo ci prepareremo ai festeggiamenti per l'importante anniversario del ritrovamento di queste ossa e vogliamo arrivare pronti con la chiesetta che sta a Saggina restaurata e recuperata. Quindi io offro questo emendamento all'attenzione del Consiglio Comunale, un'opera importante sotto il profilo culturale, religioso delle nostre tradizioni perché non soltanto andiamo a coprire quello che abbiamo fatto in termini rapidissimi partecipando a un'asta e vincendola aggiudicandoci la proprietà del terreno, ma perché stanziamo grazie a un finanziamento del GAL di 100.000 euro stanziamo anche una somma importante di 200.000 euro complessiva col finanziamento comunale della metà, stanziamo anche ciò che si rende necessario per mettere in sicurezza, ristrutturare e recuperare la chiesa di Saggina che è un fatto importante perché significa che lì ci sarà un punto di riferimento non solo per il pellegrinaggio di carattere religioso, ma un punto di aggregazione a mio modo di vedere culturale e anche di carattere sociale da affidare al GAL o qualche altre soggettività perché lo si custodisca nel modo migliore e lo si possa anche gestire valorizzando i profili di carattere culturale e anche gli aspetti importanti di carattere religioso che sono riconducibili a quel luogo per noi davvero sacro. Quindi io chiedo al Segretario Generale di presentare e leggere l'emendamento che venga allegato agli atti del consiglio comunale in modo formale perché poi successivamente oltre che al piano delle opere pubbliche è un emendamento che ripresenterò per il bilancio di previsione per la programmazione del 2015 che è una programmazione fondamentale che dovremo realizzare in tempi brevissimi per non perdere questo finanziamento questa opera di ristrutturazione della Chiesetta di Saggina.

**Presidente Napoletano**

Prego il Segretario Generale di dare lettura dell'emendamento.

**Segretario Generale**

Io do lettura della nota del Sindaco e poi ci siamo permessi di tradurlo in un emendamento al piano. La nota del Sindaco dice questo: "atteso che, con delibera del Consiglio Comunale numero 88 del 2008 si prendeva atto del progetto preliminare per l'acquisizione del restauro della Chiesa di Saggina e delle aree di pertinenza individuata in catasto al foglio 52 particelle 112 e 113, e che con successiva delibera di giunta municipale 198 2015 si prendeva atto dell'avvenuto avviso di vendita immobiliare dal terreno del concitato foglio 12 particella 113 nell'ambito di una procedura di esecuzione immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Trani disponendo in ossequio alla volontà consiliare espressa con delibera di Consiglio Comunale 110 del 2013 di procedere all'acquisizione conferendo mandato ad un professionista per lo svolgimento delle predette attività per il giorno 21 luglio 2015. Occorre pertanto modificare dal programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e nel piano annuale dei lavori pubblici 2015 l'inserimento dell'intervento di acquisizione e recupero della chiesa di Saggina, prevedendo l'importo di euro 200.000 per il 50% a carico del GAL Ponte Lama e per il 50% a carico del bilancio comunale". In effetti l'opera era inserita al punto 25 del programma triennale ed era già inserito per un importo di 200.000 euro con finanziamento con i programmi operativi 2014-2020. Questa modalità di finanziamento cambia e diventerebbe 100.000 euro con contributo del GAL e 100.000 euro mediante la contrazione di mutuo. Allo scopo il punto tre sempre del programma triennale per il quale si prevedeva un mutuo di 1.600.000 euro viene ridotto a 1.500.000 euro. Quindi quei 100.000 euro di mutuo destinati a cofinanziare l'intervento di recupero della Chiesa di Saggina vengono prelevati riducendo di pari importo il mutuo da farsi per la manutenzione delle strade. Cosicché rimangono confermati gli equilibri di bilancio e allo scopo chiedo al Dottor Pedone di rendere il parere.

**Dottor Pedone**

Trattandosi di un mero cambio di fonte di finanziamento si conferma il parere favorevole già espresso sulla proposta del piano triennale e conseguentemente sulla proposta di bilancio.

**Presidente Napoletano**

Illustrato l'emendamento, chiedo ovviamente se ci sono interventi da parte dei consiglieri. È stato illustrato l'emendamento, ci sono stati gli interventi sul punto che riguardano il triennale e la sua componente annuale dei

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015

### Dibattito Consiliare

lavori pubblici. Il punto successivo è quello che poi darà modo di intervenire. Siccome è stato presentato adesso sul triennale, è evidente che si dovrà votare prima l'emendamento e poi il piano triennale. Se non ci sono altri interventi allora devo mettere intanto in votazione l'emendamento così come è stato illustrato e proposto con il parere favorevole del Dirigente dell'area finanziaria. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Adesso mettiamo in votazione tutto il punto 11. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Due contrari e due astenuti compresa la Presidenza.



Punto n.12

**N°12 - Approvazione bilancio di previsione finanziaria 2015-2017 e documento unico di programmazione con relativi allegati.**

Presidente Napoletano

Dodicesimo ed ultimo punto. La parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Spina

Naturalmente diventa pertinente in sede di Bilancio l'emendamento proposto dall'Onorevole Boccia e quindi poi, Presidente, mi vorrà dire se è un emendamento che possiamo mettere ai voti successivamente. Intanto io faccio una illustrazione illustrativa del bilancio di previsione. Non farò qualche cosa di analitico ma cercherò di fare una sintesi che c'è dietro a questa programmazione dell'attività dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Il piano delle opere pubbliche l'abbiamo letto, ci sono al momento tante opere in città. Noi abbiamo una visione per comparti. La città di Bisceglie sul piano economico oggi si regge essenzialmente su tutto ciò che è indotto dagli investimenti pubblici e da tutta l'attività anche pubblica per quello che riguarda per esempio gli ammortizzatori sociali che l'amministrazione promuove e incentiva e finanzia; nello stesso tempo l'amministrazione comunale in questi anni ha guardato attentamente a quelle che sono le risorse fondamentali su cui puntare per il futuro. Su che cosa abbiamo voluto puntare? In primo luogo sulla ricchezza del territorio. L'agroalimentare, la nostra agricoltura è un volano dell'economia della città. I due capisaldi sono comune e agricoltura. Su questo si regge l'economia cittadina oggi. Per agricoltura si intende la produzione, la commercializzazione, tutto ciò di artigianale viene creato e in particolare anche la commercializzazione dei nostri prodotti tipici. Il mercato della ciliegia quanta ricchezza ci porta, tutta la valorizzazione dei nostri prodotti tipici, l'artigianato, il sospiro che diventa presidio slow food è un esempio di valorizzazione. Terzo punto è la Casa della Divina Provvidenza che ne ha parlato Francesco Boccia dell'importanza e sarà giusto destinare alla CDP un consiglio monotematico quando avremo il piano chiaro e le cose saranno cristallizzate per comprendere bene un parere del consiglio comunale se può essere utile in questa direzione. Naturalmente un comune non fa le cose a compartimenti stagni. La visione della città è quella di fare delle opere e di creare dei servizi sempre in funzione di tutte queste cose in ottica di sviluppo. Per cui abbiamo cercato di produrre investimenti sotto il profilo dei beni culturali, centro storico e porto. Oramai sono circa 60 milioni di euro tra porto e centro storico che sono in itinere a livello di cantierizzazioni, di lavoro e qualche inaugurazione. Palazzo Tupputi si sta completando, sta il Castello Svevo, tutte le opere del contratto di quartiere e l'area portuale che si sta completando e ultimando con le opere nell'ambito del porto. Quindi ci saranno importanti risvolti di carattere culturale nell'ambito del centro storico con riflessi anche di carattere sociali importanti. Perché per esempio la scuola materna nel centro storico è un fatto nuovo e fondamentale. Un'altra causa vinta recentemente è quella della STU. Si pensava a milioni di euro per la questione da parte dei privati, abbiamo vinto quella causa e dimenticavo che ha abbattuto il contenzioso. Immaginiamo se qualche anno fa avessimo ingessato tutte queste risorse, che cosa sarebbe successo in termini di danni per il mancato utilizzo di queste risorse della nostra città. E invece abbiamo dato fondo alla nostra professionalità difendendo le casse comunali per i risarcimenti di opere importanti. Soprattutto difendendo quelle che sono le bellezze della nostra città. L'ho detto prima, ricordatevi quando siamo caduti che non volevamo votare quella deliberazione che era fondamentale per quello che riguarda le altezze, io oggi non sarei qui a parlare con imprenditori e assessori se l'avessi votata il giorno in cui nacque la crisi a Palazzo San Domenico. La giunta famosa che non votammo quel punto e alla fine cadde l'amministrazione e ci trovammo tutta la città contro perché eravamo contro lo sviluppo, arriva il Consiglio di Stato che dice "No, non potete andare in altezza a sviluppare il piano casa". Madonna santa, ci ha sfiorato uno tsunami, siamo stati fortunati. La causa vinta sulle coste importante per quello che riguarda quella richiesta nella "Sciala" vicino "La Sirenella" per intenderci di fare delle opere murali grandissime con grandi strutture che potevano portare anche all'applicazione di pannelli fotovoltaici sul mare. Abbiamo vinto questa causa e

questo è importante perché eviteremo di fare quelle opere che molto spesso come i grattacieli abbiamo fatto un "Punta Perotti" al contrario. Se avessimo autorizzare la costruzione, oggi avremmo dovuto demolire opere già fatte. Voi immaginatevi un privato che interloquisce con amministratori non seri che investe e si trova un domani a fare cose che non erano previste dalla legge. Subisce anche un danno economico inestimabile notevole. Poi abbiamo visto insieme lo sviluppo culturale, sviluppo attraverso la riqualificazione dei quartieri. Scuole, asili nido, centri culturali, laboratori urbani, centri anziani tutti in costruzione, abbiamo pensato alla valutazione turistica con il piano delle coste e naturalmente non abbiamo voluto dimenticare quelle che sono le attività anche di insediamento produttivo. Non dimentichiamo 4 milioni di euro di finanziamento per fare le infrastrutture a Lama di Macina. Tutte previste per la programmazione. Quindi turismo, cultura, sociale tutti milioni di euro ed espansione industriale per fare la zona simmetrica e complementare di quella zona industriale che ha dato ricchezza e soldini anche nelle casse comunali alla vicina città di Molfetta. Superato il confine non si può fare niente: di là sta lo sviluppo e di là sta la fame. Finalmente programiamo questo tipo di approccio importante. Questa visione di insieme prevede anche il sostegno del commercio: istituiti a Bisceglie i DUC – Distretto Urbano del Commercio. Bisceglie è la prima città nella BAT che fa il DUC, pronta a recepire quelli che saranno gli sforzi di programmazione della Regione Puglia. Siamo stati i primi a partire con Confcommercio e abbiamo inaugurato l'opera con i commercianti attraverso la realizzazione di Piazza San Francesco che devo dire ha riscosso un buon successo di opinione. Non è facile fare le opere ottenendo la quasi unanimità delle opinioni perché voi sapete che su tutto la città ci porta ad avere sia dei momenti di critica favorevole che di critica negativa. Ma quella è stata una occasione importante. Quindi una visione di insieme di questo nostro bilancio che ci ha portato a favorire sia i cofinanziamenti, sia le nuove opere. Quelle rotatorie che sono state criticate all'amministrazione comunale oggi ci vengono invocate e sono pronte alla realizzazione in altre parti della città per mettere in sicurezza e creare una viabilità spedita e nuova per evitare che ci siano anche scontri frontali oltre al risparmio dal punto di vista dell'energia elettrica e della manutenzione semaforica non ci sono più traumi cranici tra motori e autovetture come avveniva qualche anno fa. Abbiamo abbattuto radicalmente, basta chiedere al presidio ospedaliero di Bisceglie vi potranno dire che non si registrano più questi danni da incidente stradale che erano tipici della nostra città perché uno non rispettava il rosso e facevano l'incidente; oggi la rotatoria, scomoda, criticabile, brutta o bella che sia, a me alcune piacciono tantissimo quando sono realizzate bene, non hanno né sforzi manutentivi perché fortunatamente la gestione è affidata gratuitamente agli sponsor che mettono il cartellone ci ha portato anche ad una manutenzione dell'aria delle aiuole anche gratuita quindi un abbattimento della spesa della manutenzione del verde straordinaria nella idea che abbiamo avuto di regolamentare questa concessione delle nostre aiuole cittadine. Quindi un altro sforzo importante per le opere sulla viabilità. Abbiamo pensato all'ordinaria manutenzione perché Palazzo S. Domenico siamo riusciti a captare un finanziamento dalla protezione civile, partiranno presto i lavori; diceva la consigliera Spina e condivido che è antipatico fare i consigli comunali qui dentro beh non sarà tra un mese ma nei tempi piuttosto rapidi oramai siamo pronti per appaltare i lavori di recupero, di ristrutturazione consolidamento e abbellimento anche come sta avvenendo a Palazzo Tupputi dove la facciata viene ripulita si fa un centro culturale di un palazzo dove stavano prima le robe degli abusivi che pendevano da Palazzo Tupputi oggi è un punto di riferimento culturale, faremo la stessa cosa con Palazzo S. Domenico recuperandolo e ristrutturandolo e sarà una sede davvero bella per palazzo di città ma senza dimenticare questo Palazzo Tupputi che può essere sempre un importante punto di riferimento di rappresentanza per eventi straordinari ed eccezionali e anche per eventi di carattere istituzionale delicati e importanti. Quindi un fatto che ritengo molto importante. Il Castello Svevo nel centro storico rappresenta per noi con tutte quelle opere che sono in procinto di essere realizzate e poi non dimentichiamo che abbiamo appaltato i lavori di Pacciano, un casale per intenderci la vediamo nell'insieme la visione dei casali, i casali che sono nella nostra delibera del 2007 sono un punto di riferimento importante per la valorizzazione della nostra identità, della nostra cultura, delle nostre bellezze, anche dell'agro biscegliese che con i suoi ulivi non ha nulla da invidiare ad altri territori che vanno per la maggiore in Puglia; quindi anche quello è uno sforzo che stiamo facendo perché abbiamo vinto dei finanziamenti come accadrà per Saggina dove c'è il contributo attraverso un finanziamento del GAL. Poi la riqualificazione, noi installeremo anche delle strutture importanti per migliorare la fruibilità del porto turistico di Bisceglie, cioè oltre all'isola ecologica che oggi i pescatori non hanno, che oggi non ha nessuno perché c'è materiale che deve essere olio che viene buttato magari in modo disordinato ed illegale stiamo procedendo anche alla costruzione di un'isola ecologica nell'ambito del nostro porto. Quindi un altro fatto importante con anche le forniture

di acqua e di carburante che verranno installate con delle colonnine ad hoc sul porto turistico. Stiamo lavorando per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per sostenere il culto in questa città; è importante perché questa città continua ancora a sostenere le attività legate a quello che è un nostro culto importante, la nostra religione, le nostre chiese quella cattolica abbiamo un rapporto fortissimo e sussidiario con le parrocchie della città in termini sociali e culturali; ci sono emendamenti per fare la facciata di alcune parrocchie, completiamo quest'anno sia il sostegno di quell'attività importante dell'Epas di recupero dell'edificio dell'Epas perché sono previsti altri venticinquemila euro per completare il restauro di quei danni causati anche da alcune situazioni non tranquillizzate sotto il profilo dell'assetto idrogeologico di quella zona e poi dobbiamo completare la riqualificazione del porto con il Santissimo che riceverà un altro contributo che oltre a quello dell'anno scorso di altri venticinquemila euro per completare questa straordinaria opera sotto il profilo culturale alla quale sono devoti soprattutto i nostri pescatori. La festa di S. Antonio senza il Santissimo non è una cosa che può continuare ancora per molto. C'è un altro sforzo importante nostro e poi l'abbattimento della barriera architettonica che troviamo alla nostra Cattedrale, immaginate voi i disabili che non possono vedere la messa della festa dei Santi Patroni o devono essere portati sulle spalle per poter andare ad assistere alla messa delle nostre feste patronali per esempio o a qualche altra messa che si tiene nella nostra Cattedrale. Quindi anche questo è un sforzo molto molto importante che stiamo realizzando. Stiamo sostenendo la lotta al randagismo, continueremo quella politica importante per quello che riguarda anche la sterilizzazione, stiamo facendo le polizze assicurative per quella che è un'attività obbligatoria ed è connessa alla sterilizzazione che è poi la reimmissione dei cani poi che si trovino in certe condizioni sul territorio ma stiamo soprattutto incentivando quelle associazioni che riescono a trasformare anche il momento di assistenza e di contrasto al randagismo in un momento di coesione sotto il profilo sociale e soprattutto qualche volta addirittura terapeutico come la pet therapy; ho detto che ho visitato questo parco canino importante e l'ho trovato assolutamente all'altezza di essere un punto di riferimento dell'intero territorio. Abbiamo voluto istituire molti servizi nuovi, stiamo continuando quest'anno sotto il profilo sociale abbiamo detto che è prevista un'estate in sicurezza, con i bagnini sulle spiagge ma non dimentichiamo che sotto il profilo sociale, nel piano sociale di zona sono previsti servizi nuovi, non soltanto quello dell'assistenza specialistica scolastica, ma vengono confermati i servizi di Adi, Ade cioè tutti quei servizi importanti di assistenza domiciliare, di assistenza per i minori, per gli anziani che è fondamentale come il centro anziani di Bisceglie che continua a lavorare nonostante non sia più previsto e contemplato nel piano sociale di zona e quindi lo facciamo con degli sforzi associativi della Misericordia d'Italia ma soprattutto con uno sforzo contributivo che cercheremo di fare per alleggerire il danno che noi facciamo a chi fa con spontaneità e con volontariato questo tipo di attività. Partirà presto la scuola nella 167, una scuola nuova, io l'ho detto tra le cose che non ci siamo detti non dimentichiamo che il Comune di Bisceglie si è accollato i centomila euro della progettazione della scuola più bella che avremo forse nell'Italia meridionale e che ha vinto un premio per la bioarchitettura a Roma; quindi questo premio per questa scuola bellissima che è anche un momento di apertura verso il quartiere con degli spazi bellissimi tutti rispettosi dei vincoli di caratteri ambientale, del risparmio energetico beh questa scuola sarà nella 167 e verrà realizzata a breve perché sono già appaltati i lavori e mi pare che stiano già mettendo le fondamenta della scuola nella 167 per cui questo è un dato importante. Per quello che riguarda i trasporti anche questo è un fatto importante sempre nell'ottica di questa empatia che è partita in questi mesi con il Pd abbiamo previsto la circolare nuova, cosa che veniva chiesta obbiettivamente con un emendamento del Pd e che quindi è già recepito quell'emendamento perché è previsto nella proposta nella delibera di giunta dal sottoscritto che ha notato con la giunta avremo una nuova circolare, una all'anno perché due insieme sono pesantucce però una nuova circolare che vada a metano, che sia rispettosa dell'ambiente è un fatto importante perché serve rinnovare il parco degli automezzi per il trasporto pubblico della nostra città che continuerà ad essere ancora esente per quello che riguarda chi versa le situazioni di disagio perché abbiamo delle esenzioni particolarmente forti e importanti totali per il trasporto pubblico delle persone che si trovano in queste condizioni. Sul patto di stabilità volevo ricordare che abbiamo avuto questi seicentomila euro sullo spazio verticale che hanno concesso al Comune di Bisceglie è come un finanziamento avuto per questa situazione per le scuole biscegliesi abbiamo previsto oltre la manutenzione delle strade con un mutuo, abbiamo previsto un mutuo per cofinanziare il finanziamento di circa un milione di euro che abbiamo ottenuto per ristrutturare la scuola di Salnitro. Ci sono tutte le scuole biscegliesi che sono raggiunte da circa otto milioni di euro di finanziamenti pubblici che sono divisi tra tutte le scuole di Bisceglie per la messa in sicurezza delle scuole biscegliesi e quindi in questo caso siamo in grado di poter dire

che metteremo un cofinanziamento comunale al servizio di quel finanziamento già captato per la scuola di Salnitro di Don Pasquale Uva di Bisceglie che è una cosa che mi sollecitavano in molti; ricordo quando le mamma mi chiesero di mettere in sicurezza assunsi l'impegno ma non pensavo di ricevere in tempi rapidi questo finanziamento che è stato frutto di una progettualità presa al volo perché stava scadendo il termine, siamo riusciti a partecipare e ad aggiudicarci poi circa un milione e duecentomila euro di questo finanziamento pubblico. Sull'ospedale non starò qui a ridire che presto inaugureremo queste sale ma gli interventi mossi sull'ospedale civile sono stati anche dal bilancio comunale, non dimentichiamo la messa a disposizione di risorse sia pur del territorio biscegliese per quello che riguarda la riqualificazione di quella zona e soprattutto il rifacimento del parcheggio dell'ospedale fatto qualche anno fa' ed il recupero e la riqualificazione dell'ala posteriore all'ospedale che sono frutto di un impegno del Comune di Bisceglie che andò a creare qualche anno fa' un ingresso che portava e collegava la parte posteriore dell'ospedale con l'ingresso principale. Quindi abbiamo guardato sempre con grande attenzione alla fruibilità del nostro ospedale civile. Io ripropongo questa amministrazione a margine del mio intervento, questo emendamento che ho proposto in sede lo ripropongo chiaramente alla fine di questo intervento sul bilancio. Quindi quell'emendamento del piano triennale penso che vada riproposto in sede di bilancio di previsione. Va inserito anche nel bilancio di previsione quindi va riproposto in questo momento con il parere favorevole che penso verrà confermato dal Direttore della ripartizione finanziaria; naturalmente per una mia valutazione anche nei rapporti delle relazioni anche al di là di quelle relazioni anche di maggioranza e opposizione che devono essere improntate al dialogo auspico e spero che possano esserci anche dei momenti di condivisione sotto il profilo della concreta condotta in aula per quello che riguarda l'approccio ai temi di cui abbiamo detto, esprimo già perché l'ho fatto nell'intervento precedente, il mio parere positivo che offro in valutazione all'intera maggioranza presente in Consiglio Comunale per quello che riguarda un auto vincolo che ci mettiamo oggi ma che serve a stare tranquilli perché è giusto che non siamo presi noi dalla frenesia della spesa pubblica dovesse insorgere un debito potremmo avere la non opportuna valutazione in quel momento politico amministrativo e anteporre l'utilizzo di quei fondi che sono oggi destinati ad essere applicati come avanzo di amministrazione piuttosto che al ripianamento di alcuni debiti che potrebbero emergere nelle prossime ore potrebbe essere un'occasione per fare spesa lasciando da parte i debiti e lasciando alla fase di riequilibrio a settembre; è giusto invece continuare a farlo come stiamo facendo in questi mesi sempre con costanza e quindi destinare subito a ripianare i debiti tutte le somme che possono emergere perché poi le nostre opere pubbliche continuiamo a farle con i finanziamenti europei. Voglio dire una cosa ringraziando il Dirigente alla ripartizione finanziaria, i dirigenti qui presenti, il segretario generale che collaborano ormai con tutti i Comuni della BAT e anche sulla provincia, qualche anno fa' diciamo Bisceglie non era così ben vista, oggi i nostri dirigenti sono veramente il fiore all'occhiello di questa amministrazione e di questa città. Beh voglio ringraziarli per questo lavoro perché aver trovato le sintonie per fare quest'azione di risanamento e di riqualificazione e anche essere precursori nell'applicazione del bilancio armonizzato sul nostro territorio è stato un fatto fondamentale, tutti i miei colleghi stanno oggi trovandosi di fronte il momento del disavanzo tecnico lo chiamano, cioè il fatto che non abbiamo più residui, il nostro bilancio è vero, è di cassa, non abbiamo debiti, abbiamo liquidità per anticipare all'esterno ci consente di comprare un terreno all'asta, di comprare come faremo nelle prossime ore avendo esercitato l'opzione dove è stata interrata la porta di S. Rocco, il locale dove sta la porta di S. Rocco viene acquistato dal Comune di Bisceglie che può diventare un grande centro culturale sul porto a soli settantamila euro, abbiamo esercitato la prelazione, quello è un locale che sicuramente vale molto molto di più quindi avere liquidità ci consente di essere pronti immediatamente nei cofinanziamenti, nelle trattative politico-istituzionali, nel reperire risorse quando ci succedono fatti non prevedibili, io devo dire grazie perché il Sindaco è propenso a spendere, è la verità; quante volte io ho avuto momenti di confronto anche col Dott. Pedone anni passati ma perché dobbiamo cominciare oggi a fare il bilancio armonizzato poi mi sono convinto, va bene, ma perché non dobbiamo fare come gli altri che mettono a residuo e spendono; poi mi sono convinto, va bene; ma perché dobbiamo predeterminare noi le spese legali e mi sono convinto, e va bene; ma perché dobbiamo mettere il fondo contenzioso non ce l'ha nessun Comune della BAT che sono Comuni con autorevoli Sindaci che hanno avuto anche il rappresentante dell' ANCI regionale e altro, non lo ha nessuno e lo abbiamo messo. Oggi io sono soddisfatto perché si dorme tranquilli e soprattutto si può sbagliare scelta amministrativa ma sui metodi amministrativi io sono sereno, non abbiamo più debiti fuori bilancio, non abbiamo disavanzo tecnico, cioè non significa che gli altri hanno sbagliato, il disavanzo tecnico significa che devono riallineare i loro conti ma sapete che significa? Immaginate i nostri revisori

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015  
Dibattito Consiliare

applicati ad un altro Comune scriverebbero dei romanzi a tinte fosche miste tra il giallo, il rosso, il profondo rosso, lo dico scherzosamente perché i revisori sanno che il Dott. Pedone è molto rigido e quando esprimono pareri negativi fanno bene perché alla fine pungolano la vita amministrativa della città. Ma io che oggi amministro anche una Provincia vi posso dire che anche là si sta razionalizzando un sistema di contabilità finanziaria in modo da avere efficacia naturalmente con le grandi difficoltà che abbiamo sul piano delle risorse finanziarie. Naturalmente Tonia Spina è stata assessore del bilancio della mia amministrazione cioè queste cose non accadono un giorno o l'altro c'è stato uno sforzo di tanti anni; io spero che almeno sulla metodologia ci sia un patto comune di tutte le forze politiche che chiunque vada ad amministrare tra tre anni qualsiasi Sindaco si trovi a farlo possa continuare a fare il Sindaco non facendo muti, non vendendo gli immobili e i gioielli della città addirittura Bisceglie compra invece di vendere, mentre gli altri devono vendere per parare i buchi compriamo Saggina, compriamo il locale della Porta di S. Rocco, compriamo le azioni del porto, compriamo tutto; si può discutere di tutto ma le teniamo qua non le abbiamo svendute, non ce li hanno privati, non c'è stata speculazione. Completeremo il piano urbanistico generale perché abbiamo previsto in bilancio tutte le somme necessarie per chiuderlo, penso che l'autorità di bacino che aveva pronto il parere che ha frenato dopo tanti anni di duro lavoro perché era l'ordine di due mesi prima della scadenza del Presidente della regione era già ordinaria amministrazione quindi non se la sono sentiti di lasciarlo delegando alla futura amministrazione regionale il rilascio di quello che sembra un atto dovuto visto che è già stato dato lo stesso parere sostanzialmente sugli atti propedeutici all'adozione del piano urbanistico generale. Come arriverà quel parere lo sottoporremo all'attenzione delle forze politiche perché non è un PUG chiuso ma è un PUG che si presenta con tutte le sue possibilità di rivisitazione nell'ambito di un clima politico di dialogo. Come per il piano delle coste siamo già pronti, siamo quasi alla fine di questo percorso, non appena saranno completati gli aspetti più burocratici, l'acquisizione di tutti i pareri lo sottoporremo al confronto politico oramai siamo vicini anche per il piano delle coste della città di Bisceglie. Quindi questo 2015 si accinge ad essere un anno fondamentale in questi altri mesi, io penso che il 2016 possa essere poi l'anno decisivo per completare tutti questi percorsi però avere l'ospedale con le nuove sale operatorie, avere un clima di sicurezza nella città sotto il profilo dei servizi, avere una città in cui lavorano 250 persone nell'anno che girano e quindi mi hanno detto a livello prefettizio che sono diminuiti i reati contro il patrimonio in questa città del 15-20% cioè gli scippi sono diminuiti, i danni alla autovetture, i furti, tutti quei danni di microcriminalità che qualche volta sono anche sollecitati e spinti dal bisogno delle persone; far lavorare la gente significa anche creare i presupposti con le borse lavoro con i cantieri di cittadinanza che qualcuno lavorando e avendo il lavoro ci pensi due volte prima di perdere capo e cappello e di perdere anche il lavoro oltre ad essere condannato e magari arrestato. Quindi tutte queste questioni sono una piccola parte di quello che è in cantiere in questa città, si può lavorare bene in questi tre anni, io spero veramente che in questi tre anni l'assenza di conflittualità elettorale perché non ci saranno campagne elettorali regionali alle politiche auspico si possa andare il più tardi possibile anche per preservare rappresentanze istituzionali importanti, visto che le abbiamo teniamoci strette le nostre rappresentanze istituzionali che abbiamo oggi anche come Presidente della commissione bilancio alla camera Francesco Boccia quindi più tardi si va a votare meglio è, abbiamo l'occasione per fare tre anni di amministrazione senza conflittualità politica. Abbiamo possibilità di utilizzare questo percorso dell'interesse comune dando spazi, io penso importanti, a tutti i cittadini ma anche alle rappresentanze politico-istituzionali perché è giusto che ognuno si prenda il suo merito se contribuisce a far crescere la città da qualsiasi prospettiva e postazione possa avvenire questo contributo, spiegatemi perché dobbiamo litigare qualche volta per forza se c'è invece da fare azioni di pungolo o anche azioni di denuncia qualche volta lo si faccia in modo trasparente, netto e deciso, alla luce del sole perché su questo chi lavora con onestà non ha mai nulla da temere ma penso che sia qualche volta utile sottoporre all'attenzione Corte dei conti, Procura della Repubblica, noi abbiamo scoperto di essere stati spesso intercettati, abbiamo scoperto di essere indagati a Lecce, di essere indagati a Trani, ma non ci spaventiamo, è giusto che questo accada, chi amministra dieci anni una città ma ne avrà cento di fascicoli ho detto perché basta un esposto e si apre un fascicolo, come fai a controllarli tutti? L'unica certezza è che uno può sbagliare un'interpretazione di una norma ma non può farsi cogliere in fragranza con situazioni di reato che determinano incrementi di patrimonio; i nostri conti correnti sono sempre conti correnti pubblici, oggi l'agenzia delle entrate batte un tasso e sa quello che guadagna, non abbiamo nulla da nascondere, tutto ciò che si, fa nel bene o nel male, si fa alla luce del sole e la città quando è piccola come questa si offre anche alla conoscenza degli aspetti anche più riservati e privati per cui non abbiamo mai nulla da

temere essendo stati sempre molto schietti nei nostri pregi, nei nostri sicuramente tanti difetti ma soprattutto in una grande passione per la città e per quelli che sono oggi gli interessi dei cittadini. Non paghiamo senza fare grande rimostranza e oggi all'ordine del giorno siamo orgogliosi di non pagare i contributi di bonifica, questa battaglia l'abbiamo fatta 15 anni fa' e noi a Bisceglie non la dobbiamo fare cerchiamo di continuare in questa direzione auspicando naturalmente di trovare dopo di noi una classe politica ancora migliore, che possa continuare tutto quello che stiamo facendo perché in un'ottica di solidarietà intergenerazionale anche politica io penso che lasciare un Comune tra tre anni senza debiti, senza muti, senza danni, senza contenziosi in piedi, penso che forse pochi enti avranno una tale solidità e una tale trasparenza da potersi presentare con qualsiasi colore politico ad ogni tipo di traguardo per la nostra città. Quindi alla fine io oggi chiedo per questo impegno un voto su questo bilancio di previsione 2015 che viene approvato questo sì in ritardo, con l'impegno del sottoscritto non soltanto ad approvare l'emendamento proposto e previsto dall'Onorevole Boccia ma anche a riapprovare il bilancio entro la fine di quest'anno 31/12 perché io penso che sarà anche l'occasione per non partire in ritardo come quest'anno, per una logica anche di difficoltà nelle armonizzazioni e anche di più impegni politici anche elettorali che hanno preso la classe politica dirigente che quest'anno forse hanno impedito una presa subito immediata di attenzione sugli atti del bilancio e una programmazione che potesse essere relegata e circoscritta ai primi mesi dell'anno nuovo. Quindi questo non si deve ripetere per l'anno prossimo, ci presenteremo per tempo; un piccolo inciso in conclusione l'estate biscegliese quest'anno costa meno dell'anno scorso però stiamo ottenendo risultati importanti, soprattutto ho avuto i dati dell'Auditel per quello che riguarda il riscontro di Battiti Live, le altre cose le vedremo con calma, quelle manifestazioni dell'artigianato del Borgo antico sull'area portuale sono straordinarie come tanti altri eventi culturali in tutto il resto della città, però Battiti Live come evento popolare ha prodotto mezzo milione di telespettatori, dati ufficiali Auditel, che hanno visto la nostra città e scandire Bisceglie, io penso che in ogni caso non sia certamente un aspetto negativo, ma che abbia dato la possibilità di far conoscere la nostra città non soltanto in Italia ma anche addirittura via Sky ad altri cittadini di questa Europa e anche a nostri concittadini che hanno avuto il piacere di vedere, come ho avuto modo di constatare con messaggini al trasmissione di Battiti Live in ogni parte d'Europa attraverso il canale Sky. Quindi sono stato contento perché qualcuno ha pianto sentendo Bisceglie e guardando il suo Palazzuolo in quel momento anche a livello europeo. Quindi questo aspetto alla fine, nonostante dei rischi riconducibili alla location particolarmente delicata, hanno dato comunque un risalto importante alla nostra città. Quindi un'estata a cui naturalmente invito tutti i consiglieri comunali agli eventi, perché cerchiamo sempre di mandare gli inviti a tutti, qualche volta se non arrivano ce ne scusiamo perché si tratta molto spesso di dimenticanze dovute anche alla frenesia della vita amministrativa che qualche volta non ci permette di fare tutti i passaggi in modo completo.

**Presidente Napoletano**

Va bene, lo dobbiamo rivotare questo punto, mi suggeriscono per maggiore tranquillità però prima di esaminarli ci sono i consiglieri che chiedono la parola, prego Consigliera Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Grazie Presidente, vorrei spendere due parole sul bilancio. Il Sindaco ha più volte richiamato stasera il periodo nel quale sono stata assessore al bilancio di questo Comune. Devo però ricordare che quando io sono stata assessore al bilancio di questo Comune, il bilancio del comune di Bisceglie era un bilancio partecipato nel senso che sin dal primo anno il bilancio era condiviso con le forze di maggioranza e di opposizione; e voglio ricordare a qualche consigliere che era anche assessore all'epoca e che è presente qua quante litigate ci siamo fatti perché dovevamo far quadrare i conti e quindi era necessario condividere prima ancora della stesura del bilancio quelle che erano le risorse che il Comune andava a spendere. Non solo questo era condiviso fra le forze politiche, ma era condiviso anche con le associazioni di categoria, con i sindacati con i quali facevamo apposite audizioni e dai quali prendevamo i suggerimenti per poter poi redigere l'atto di bilancio. Invece questo genere di condivisione, anche questa volta devo lamentare, non c'è stato. Non c'è stato e non ci è data la possibilità attesa l'esiguità del tempo di poter dare anche il nostro contributo e il contributo soprattutto dei cittadini perché il bilancio tocca molto le tasche dei cittadini. Quindi anche i cittadini sarebbe stato utile sentire perché ci sono delle questioni del bilancio, quelli proprio attinenti alle tasse che loro

pagano, che li toccano personalmente perché è vero che il cittadino deve pagare la tassa sul rifiuto però è anche vero che ha diritto ad avere una città pulita e libera da blatte, da topi e anche pulita dal punto di vista proprio igienico. Tra l'altro mi piacerebbe Sindaco che il consiglio comunale guardasse con attenzione quelli che sono gli emendamenti che sono stati proposti e che l'amministrazione non ha né accolto, né rigettato, sulla quale non si è espressa. Il primo di questi emendamenti che io avevo proposto era quello di favorire la rivitalizzazione del centro storico e quindi all'interno delle mura e lungo il waterfront favorendo quindi l'insediamento di attività di carattere commerciale e locale che guardassero al nostro artigianato locale e rappresentativo del tessuto produttivo locale favorendo quindi l'insediamento di queste nuove attività eliminando per cinque anni il pagamento della TOSAP e della TARI. E vorrei fare un riferimento sulla TOSAP Sindaco, è una cosa che dico in tutti i consigli comunali e vorrei che qualche provvedimento fosse preso magari anche nel bilancio. Noi abbiamo la necessità di avere una puntuale regolamentazione degli spazi che gli esercizi commerciali utilizzano. Non è possibile che sia nel centro cittadino che nella periferia, ciascun esercizio commerciale utilizzi gli spazi pubblici mettendo fuori bancarelle, baracche, costruendo strutture. Addirittura a volte impedendo il passaggio perché ad alcuni viene concesso e ad altri no. Ritengo che noi abbiamo un problema fondamentale, un buco molto importante che è quello costituito dai soldi che spendiamo per collocare i minori dietro indicazione del Tribunale in istituti. Di fronte a queste cose noi non possiamo che aderire all'invito del Tribunale e poi provvedere. Questa prassi è onerosa per le casse del Comune. Io ritengo che noi possiamo risparmiare questi soldi o quanto meno dimezzarli trovando una copertura di questo genere. Il tribunale poi vorrà valutare attraverso progetti individualizzati, noi possiamo anche mantenere i minori, le famiglie nei pressi della città, quindi, anche non distruggendo, cioè non allontanando quindi il vincolo, non spezzando quindi il vincolo con la famiglia, quindi andando a risparmiare un bel po' di risorse. E' questo per esempio è un emendamento che il consiglio può prendere in considerazione e questo lo facciamo se Lei, Sindaco, se il consiglio dà il mandato al consiglio di...se apriamo un capitolo di bilancio nell'area apposita dei servizi sociali anche a costo zero, e se il Sindaco si prende, assume l'onere di portare avanti questo obiettivo con quel tipo di risorse. Ritengo che una cosa veramente interessante sarebbe quella dell'alienazione di alcuni beni immobili che noi abbiamo intramoenia cioè all'interno del centro storico a giovani coppie al prezzo simbolico di mille euro con l'obbligo delle coppie di abitarlo per, e quindi di ristrutturarlo, di viverle almeno per dieci anni, questo consentirebbe veramente di rinnovare il nostro centro storico. Non possiamo pensare che vadano famiglie. Non possiamo pensare che il centro storico sia abitato da famiglie, diciamo più anziane, perché se il centro storico è destinato a trasformarsi in una, in un centro di socializzazione che comporti anche un po' di movida serale mentre adesso non c'è niente che lo anima, è chiaro che le persone anziane non potrebbero sopportare il movimento, le confusioni mentre i giovani si avvantaggerebbero di questa cosa e in più avrebbero la possibilità di rinnovare quel tessuto che oggi occupa il centro storico. Questa sarebbe una bella iniziativa. Dovrebbe essere fatta dietro bando pubblico per evitare che ancora una volta si vada a depredare, come è stato fatto, il centro storico per speculazioni che poi non hanno portato a nessun risultato effettivamente concreto ma ha mantenuto una situazione così assolutamente immutata nel tempo. E l'altro progetto sul quale io chiedo che lei, Sindaco, si sforzi di guardarlo come Sindaco di tutta la città quindi di maggioranza e di opposizione. Noi abbiamo necessità di un laboratorio urbano. Noi abbiamo necessità di pensare ai giovani in maniera diversa da quella che abbiamo fatto fino ad ora, così con la stessa stregua con il quale è stato messo su il GOS a Barletta, non so quanti di voi l'hanno visto. Una struttura nella quale i giovani abbiano la possibilità di confrontarsi con le loro idee, confrontarsi relativamente al mondo del lavoro, metter su progetti, costituire start-up, avere notizie sui finanziamenti. Quindi alla stessa stregua di questo esempio io ritengo che questo esempio con un valido, scusami Vincenzo, con un valido partenariato, noi possiamo utilizzare dei bandi europei che già ci sono, perché sicuramente ci sono, per riutilizzare quell'area dell'ex macello comunale che io ritengo sia allo stato attuale la più adatta per essere utilizzata per questo scopo. E servirebbe costituire un fondo per porre in essere un'attività di studio e progettazione che possa candidare il progetto. Io penso che Bisceglie non possa perdere, non solo non possa, non debba perdere un'opportunità di questo genere. Noi abbiamo necessità di pensare ai nostri giovani non solo durante le campagne elettorali ma sempre e quando lo dobbiamo fare se non nel bilancio di previsione? In questo momento noi dobbiamo pensare a queste cose che allo stato attuale nessuno pensa. In questo momento noi dobbiamo pensare ai giovani, alle imprese. In questo momento dobbiamo stabilire le risorse che ci servono per fare i nostri progetti, dopo è troppo tardi. Pensare a loro durante solo le campagne elettorali, coinvolgerli in forum che nascono e muoiono il giorno dopo è veramente

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

avvilente. Io ritengo che questo sia un momento di grande importanza per la città, Sindaco, e mi auguro che almeno qualcuno degli emendamenti che Le ho proposto possa trovare accoglimento da questa assemblea che magari vorrei anche sapere il parere di qualcuno di voi su questi emendamenti, se li ritenete validi, se ritenete che stiamo parlando del sesso degli angeli, se voi ritenete effettivamente che queste cose che sono state dette sia necessario inserirle nello strumento di programmazione o se effettivamente siamo qui solo a prenderci il caldo e le zanzare.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie dell'intervento, la parola al consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Diciamo che questo è il momento che almeno noi consiglieri di opposizione aspettiamo perché ci è dato modo di intervenire, e di poter anche effettuare delle variazioni al bilancio che poi è il bilancio di previsione che va poi a decidere la vita futura, anche se restano ormai cinque mesi, della città di Bisceglie ed è dove noi possiamo intervenire con delle proposte. E' ovvio, Sindaco, che Bisceglie, diciamo, ha ancora molto da fare. Tanto si è fatto ma ha ancora molto da fare. Io ascoltavo con gioia le parole della consigliera Tonia Spina che è stata anche assessore al bilancio, quindi sa perfettamente di cosa parlo. Io penso che siccome noi parliamo di programmazione, una programmazione diversa deve guardare a cercare di risolvere quei problemi che alcune volte, diciamo, sono sottovalutati. Le faccio un esempio, c'è un problema che tutti quanti forse parliamo, che a volte non entriamo nel merito o nel caso non ci fermiamo un attimo per risolverlo. Io lo vedo in prima persona lavorando giù' al porto. C'è un problema Sindaco, lì il water-front, Sindaco, è bellissimo. Ha avuto i complimenti di tutti i turisti che arrivano, che sono arrivati anche dopo anni. Però c'è un problema: è quello della viabilità. Quindi in questa sede io, è ovvio che sono delle proposte probabilmente come dice l'onorevole, sono prive di copertura, però noi auspichiamo che lanciando il messaggio, l'amministrazione comunale lo possa prendere in considerazione. Intanto si possa vedere di fermarci un attimo e fare uno studio di fattibilità se su quella zona noi possiamo intervenire anche a prova a campione con il senso di marcia alternato o senso unico. E' ovvio che, Sindaco, questa è una sfida che non riguarda il sindaco o i consiglieri, riguarda la città intera e tutti quanti dovremmo collaborare perché ciò possa accadere. E' ovvio che cercando di cambiare il senso di marcia, bisognerebbe rivedere tutta la viabilità del traffico della zona porto, via Porto, via La Marina, via della Repubblica cioè fare uno studio un po' più fattibile. Però questo è un discorso che possiamo mettere in campo anche con le forze dei giovani architetti, dei giovani ingegneri, che comunque possono darci delle idee che a noi personalmente non vengono in mente. Onestamente a me una persona mi ha illustrato un piano con un senso unico e Le dico che io ero scettico, vedendo quel piano probabilmente è fattibile. In termini di bilancio, io ho notato che una voce, diciamo, abbastanza corposa, e mi sono anche documentato, riguarda l'affidamento dei minori che riguarda un milione di euro di spese che noi dobbiamo purtroppo sottostare alle indicazioni del tribunale dei minori che ci impone di pagare le rette per il mantenimento dei minori. Altre spese che noi, Sindaco, noi auspichiamo vadano in una forte riduzione sono anche le spese legali, che comunque sono sì ridotte, ma che diciamo appartengono a una voce sostanziale del bilancio. Io, Sindaco, ho presentato un emendamento, l'ho presentato anche prima al segretario generale che diciamo, è un piccolo emendamento, se così si vuole chiamare, ma è anche una sfida, una provocazione all'amministrazione a quelle volte che Lei ha detto – io apro alle minoranze, io apro alle minoranze, io apro alle minoranze. Noi qui parliamo sempre dell'agricoltura, dei disoccupati, e bene Lei ha fatto a ricordare che forse un maggior numero di persone che lavorano, lavorano grazie agli incentivi che il comune propone come forza lavoro o tutti quegli strumenti che abbiamo messo in atto. In più' mi sono permesso di presentare un emendamento che dopo sottoporro all'attenzione di tutti i colleghi e che ho già dato al segretario, relativamente al settore della pesca. Perché molto spesso noi ci dimentichiamo che Bisceglie ha sì una vocatura, diciamo, una vocazione, chiedo scusa, a livello agricoltura ma è anche una città di mare quindi anche collegata alla pesca. E bene sa i problemi l'assessore Tonia Spina, quando era assessore all'attività produttive della provincia di Barletta-Andria-Trani. Il mio emendamento, entro nel merito del mio emendamento così lo porto all'attenzione degli altri consiglieri, riguarda l'istituzione di un fondo precisamente di circa ventimila euro almeno per quest'anno poi eventualmente lo riproporrò anche l'anno prossimo se ciò prenderà piede tra i pescatori, relativamente al rinnovo delle loro attrezzature. E molto spesso questo accade

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015**  
Dibattito Consiliare

per il subentro di nuove normative che vadano a tutelare la pesca o meglio, vadano a far sì che non si vadano ad aggredire tanto il mare per evitare poi uno spopolamento dello stesso. E quindi mi era venuto in mente di presentare questo emendamento dove il Comune vada a garantire il settanta per cento di fondo perduto per chi ovviamente ne faccia richiesta e sia in regola con i requisiti previsti tipo la licenza di pesca e quant'altro, per l'ammmodernamento delle proprie attrezzature. Questo è un piccolo emendamento che mi sono permesso di proporre pure perché quel settore, che tra l'altro mi vede coinvolto a livello familiare perché noi siamo una famiglia di vocazione di pescatori, è molto spesso, diciamo così lasciato alla merce, e siccome, oggi come oggi, hanno difficoltà ad avere finanziamenti perché molto spesso il sistema creditizio è critico e scettico nel dare finanziamenti, ho inteso prendere il comune come un istituto tra virgolette di "credito" che comunque dia fiducia e dia anche agli stessi la possibilità di poter accedere al credito. Quindi io mi riservo poi di aspettare delle valutazioni dall'amministrazione e di fare delle dichiarazioni di voto alla fine. Grazie Presidente.

**Vice Presidente Parisi**

Ringrazio per l'intervento. Consigliere di Tullio, l'emendamento è quello che abbiamo qua? Lo facciamo leggere al Segretario l'emendamento e poi chiediamo se ci sono altri interventi o altri emendamenti.

**Segretario Generale**

Allora l'emendamento lo leggo nella sua interezza. Oggetto dell'emendamento: microcredito pescatori. Si rileva la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento al bilancio ai fini di realizzare un fondo per i pescatori con regolare licenza di pesca da destinare al rinnovo delle attrezzature per la pesca. Tale intervento si rende utile al fine di mettere il pescatore nelle condizioni di affrontare meglio la loro attività favorendo lo sviluppo delle loro condizioni lavorative a causa delle loro difficoltà di accesso al credito tradizionale o bancario. L'intervento deve prevedere di destinare fondi per massimo del settanta per cento a fondo perduto. Il contributo sarà erogato per tutti quelli che proveranno con apposita documentazione fiscale l'acquisto delle attrezzature. Incremento codice bilancio 1040202000 per euro 20.000 voce microcredito destinato alla pesca. E decremento al codice di bilancio 1100101000 fondo di riserva per pari importo.

**Dottor Pedone**

La proposta può essere fatta perché tecnicamente il fondo non scende al di sotto del minimo per cui è tecnicamente sostenibile sì, per ventimila euro. Per cui il parere è favorevole.

**Vice Presidente Parisi**

Grazie al dottor Pedone, per cui io direi, se non ci sono altri interventi sul punto o se non ci sono altri emendamenti sul punto da porre all'attenzione del consiglio comunale o se non ci sono interventi sull'emendamento. Mi era sembrato durante la discussione, in qualità di consigliere uditor, di aver sentito se c'erano degli emendamenti da parte dell'Onorevole Boccia o del Partito Democratico...

**Onorevole Boccia**

Io mi auguravo che in qualche modo buttasse giù il segretario generale nel senso che dicevamo prima tra le righe con il Dott. Pedone e in realtà è un vincolo che ci diamo. E il vincolo è connesso evidentemente alle risorse finanziate con l'avanzo che non possono essere impegnate fino a che non viene definito il valore reale dei debiti fuori bilancio. Quindi io vorrei, non l'ambizione di intestarmi l'emendamento, vorrei capire se l'amministrazione intende auto disciplinarsi da questo punto di vista. Quindi è evidente che se, cioè possiamo impostarlo così o diamo mandato agli uffici a una quantificazione dei debiti fuori bilancio puntuale in maniera tale che gli uffici si assumono la responsabilità di quantificare e fino ad allora si vincola l'avanzo di bilancio fino, vincolare l'avanzo di bilancio significa non impegnare le somme rispetto ad altre coperture. Ovviamente qui stiamo parlando di briciole, perché...qui stiamo parlando di duecentomila euro, il problema è il metodo. Sì però, Sindaco, oggi non ci sono sul tavolo del responsabile ragioneria.

Qualcuno di noi può asserire che non ci saranno a settembre- ottobre- novembre? La mia speranza è che se agli uffici noi chiediamo di fare una programmazione oggettiva di quali sono i debiti fuori bilancio che hanno di qui a fine anno, lo mettono per iscritto e uno ha la certezza che... Poi significa però che non si fanno. Di qui a fine anno se l'esercizio funziona, io colgo la disponibilità del Sindaco di voler approvare il bilancio 2016 entro dicembre 2015. Se dovesse accadere gli darò ufficialmente il mio plauso, non è detto che lo voti però ammetto che è un passo in avanti perché è la mia idea di gestione della cosa pubblica perché io, quando avevo io la responsabilità gli ho sempre approvati entro dicembre, sempre. Se dovesse capitare a Bisceglie, sarò contento, sosterrò questa ipotesi e in quel caso diventerà più interessante costituire un fondo che dura appunto 12 mesi, mi riferisco al 2016, ora è chiaro che siamo a luglio. Questo che io vi ho proposto è un esercizio alla propensione amministrativa. Se lo facciamo, lo facciamo insieme. Se non lo facciamo non muore nessuno, non è stato fatto prima e non sarà fatto nemmeno dopo. Colgo l'occasione così poi non intervengo più, quindi lo chiedo direttamente al segretario e a Pedone, bastano solo due righe, così non intervengo dopo. Io vorrei che fosse chiara una cosa; lo sforzo che stiamo facendo, diciamo, in questi mesi e soprattutto con l'indagine conoscitiva che abbiamo fatto partire in Parlamento negli ultimi due mesi e che si completa, diciamo, alla fine del 2016 che porterà alla riforma del bilancio dello Stato. Ora il 2016 sarà un anno storico per i cultori del bilancio dello Stato perché noi adegueremo il nostro bilancio a quello dei principali paesi europei e lo adegueremo anche rispetto al percorso che è stato fatto dal 2009 ad oggi, passando per la 243 del 2012, per la riforma dell'articolo 81 della costituzione. E...l'obiettivo politico e dello stesso tempo di gestione del bilancio pubblico nella riforma a cui stiamo lavorando e che sarà approvata all'unanimità, io penso di poter dire che sarà approvata con il novanta per cento del consenso e forse con l'astensione del Movimento Cinque Stelle e dico forse, sperando di essere smentito tra tre-quattro o cinque mesi. L'obiettivo è avvicinare la casta alla competenza. L'obiettivo è di avvicinare l'accertamento delle riscossioni. Quindi tanto vale portare il lavoro avanti oggi che non siamo obbligati. L'obiettivo è far sì che le aziende non siano aziende, e lo dico diciamo recuperando un concetto che prima avevo dimenticato, che non siano aziende i cui budget siano fatti sulla base dei costi perché io ora non voglio ritornare sulla discussione già fatta perché il sindaco è intervenuto e insomma la valutazione generale sul bilancio di maggioranza e opposizione mi sembra abbastanza netta ed evidente. Ma se noi facciamo l'analisi delle partecipate del Comune di Bisceglie non ne troviamo una diciamo per sbaglio che abbia utili ma il problema non è tanto gli utili, anche se è, perché guardare il bilancio del comune che ha entrate extra tributarie corpose, è un altro guardare, è un'altra visione del bilancio e ci sono molte città che hanno entrate extra tributarie che sono corpose, per le scelte fatte in passate, perché hanno aziende che garantiscono i dividendi. Ma il tema non è questo...Il tema è che i bilanci delle aziende di cui stiamo parlando sono bilanci che nascono dicendo: " Quanto serve? : X. Queste sono le risorse che dobbiamo garantire". Così non funzionano nemmeno i servizi e nemmeno i contratti dei servizi sottostanti. E lo dico perché non è che ci si può meravigliare se tre-quattro-cinque-sei anni dopo si hanno analisi, verifiche e controlli che dimostrano che non c'era mercato e che comunque le modalità con cui sono state definiti come i contratti dei servizi hanno semplicemente la copertura dei costi. E io penso che in queste aziende non ci sia nulla di più rispetto a questo ragionamento. Ora non so nemmeno cosa c'è però quello che c'è dentro è opportuno venderlo, partire dalle farmacie. Io francamente capisco in una città di montagna dove il privato non ci va ma che in una città come la nostra ci siano, non so nemmeno quali siano le condizioni, non mi pare che scarseggino i medicinali a Bisceglie. Un tempo la pubblica amministrazione produceva le centrali del latte perché mancava il latte e se non lo faceva il pubblico il latte non arrivava ai bambini e alle famiglie. Stessa cosa per le medicine. Cioè la funzione pubblica del nostro essere amministrazione pubblica è legata al fatto che i beni e i servizi che vengono erogati devono avere una funzione pubblica. Non mi pare che le medicine nel 2015 scarseggino. Quindi probabilmente la discussione che senso ha gestirla a quelle condizioni se si può gestire meglio e bene altrimenti si vende, quelle risorse vanno destinate ad altro. Chiudo perché non voglio discutere ora della condizione comatosa di alcune aziende pubbliche. Chiudo raccogliendo il, la, la sfida del sindaco sulle cose che si possono fare e non torno sulle opere pubbliche perché mi aspetto sul 2016 una risposta anche dagli uffici sugli oneri di urbanizzazione, diciamo, valutati con un po' troppa, con un po' troppo ottimismo rispetto alle possibilità oggettive di farle poi quelle opere. Dico semplicemente al Sindaco che su alcune vicende forse è opportuno fare squadra di più. Ora, l'area protetta, mi dispiace che il Presidente del Consiglio, non perché il Vice Presidente non sia all'altezza anzi è molto bravo anzi a un'empatia diversa, ma il Presidente del consiglio che non c'è, qualche giorno fa, di solito non parlo mai degli assenti, quindi non lo faccio nemmeno ora, però insomma volevo dirglielo alla sua

presenza, qualche settimana fa, eravamo già in estate, forse in piena campagna elettorale che alcuni di noi come sempre hanno fatto mettendoci la faccia, è riuscito ad essere smentito dal Ministero dell' Ambiente con un record quasi storico, in quattro ore. Nel senso che la mattina ho letto sul giornale che il nostro Presidente del Consiglio diceva che Ripalta-Torre Calderina, non sarebbe mai stata ne area protetta, ne riserva marina, verso le 12 del giorno in cui il giornale non era stato utilizzato per, come si dice scherzando, con tutto il rispetto per i giornalisti, per mettere dentro il pesce, era ancora sulle scrivanie, il Ministero dell' Ambiente ha dovuto precisare che Ripalta e Torre Calderina è già area protetta e che il passaggio da area protetta a riserva marina, dipenderà dalla nostra capacità di intervenire sui depuratori e già area protetta, lo ribadisco. Nel mio consiglio comunale, grazie a una legge dello Stato voluta dal Partito Democratico e approvata dalla maggioranza parlamentare che tutt'ora sorregge il governo in carica. E' stata approvata nel dicembre 2013 con il governo Letta. Ora sarebbe il caso di fare squadra, se abbiamo a cuore quel pezzo di costa straordinario così bello da essere follemente inquinato se uno va sott'acqua e se uno si guarda le fotografie che il Ministro ci ha messo a disposizione. Allora io mi aspetterei un contributo da parte dell' amministrazione comunale. Non è che questa cosa sta a cuore solo a Boccia ad Angarano al WWF e a qualche altro matto. Io vorrei lasciare ai ragazzi di oggi, agli uomini e alle donne di domani quell'area incontaminata, magari un punto di riferimento per chi ama le nostre coste e per chi ama il nostro mare. Ora, che io debba discutere dentro il mio consiglio comunale di se una cosa è vera o non è vera, l'ho trovata oggettivamente goffa sul piano istituzionale. Mi auguro che si recuperi, c'è l'impegno mio davanti al Sindaco, e lui lo sa, a recuperare le risorse per i depuratori che abbiamo la sfortuna di essere punto di riferimento per tutti i depuratori della zona, tra l'altro alcuni in pessime condizioni. Noi dovremmo lavorare semplicemente per far sì che lì dentro ci finisca acqua pulita, se poi andrà a due chilometri, meglio, ma se in acqua ci va il letame, che va a riva o va a due chilometri, non abbiamo risolto nulla. Io mi aspetterei una discussione su questo, sui depuratori e sugli investimenti che noi abbiamo il dovere di fare nelle aree circostanti, cosa che faremo. Su questa cosa, Galletti, il Ministro dell'ambiente attuale ha preso un impegno pubblico e io sono sicuro che da qui alla legge di stabilità avremo delle risposte. Mi auguro che il Comune prenda questo non come un problema ma lo prenda come un'opportunità. E magari informi il Presidente in tempo reale quando molto opportunamente decide di intervenire pubblicamente su aspetti che sono di interesse collettivo. Diciamo che Francesco Boccia e Angarano non hanno la fissazione e l'ossessione di Ripalta, nemmeno Paola Natalicchio, Sindaco di Molfetta, alla quale oggi ho richiesto formalmente di ritirare le dimissioni, è una di quelle persone che fa solo bene alla politica. Lo dico perché questo progetto, quello di Ripalta- Torre Calderina, è un progetto che vede Bisceglie e Molfetta insieme e che hanno il dovere di tenersi per mano. Su questi investimenti, sul ponte lama, tutta quella parte di investimenti che il Comune non può farcela da solo, la disponibilità del Partito Democratico è totale. Ovviamente bisogna creare delle condizioni per cui queste cose possano essere fatte avendo in qualche modo un minimo, una minima istruttoria sottostante. Perché qualsiasi copertura finanziaria non arriva dal cielo, non arriva all'improvviso. E rispetto a questo ribadisco la disponibilità del PD a cooperare e collaborare.

#### Sindaco Spina

Prima che lo formalizzi il segretario, io, almeno dalla mia postazione, dalla mia prospettiva, ho visto che gli emendamenti proposti anche quello dell'amministrazione comunale che c'entra in questa categoria, si dividono oggi mi sembra in tre sottospecie di emendamenti, alcuni anche di carattere economico- finanziario, cioè con un substrato di carattere economico- finanziario, quindi emendamenti coperti anche da un parere e da una provvista, di carattere economico-finanziario nella proposta. C'è un secondo emendamento, quello dell'Onorevole Boccia che pur essendo un indirizzo, è collegato alla gestione del bilancio per cui io penso che possa diventare parte integrante di un impegno che noi andiamo ad acquisire oggi nella gestione, come prendere un impegno sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione in sede di bilancio. Penso che non sia assolutamente scorretto ma penso forse che sia opportuno farlo oggi o almeno dichiararlo. Quindi non vedo assolutamente un aspetto negativo. Poi vedo gli altri emendamenti, soprattutto quelli della Consigliera Spina che io apprezzo nel merito, diciamo, dei contenuti che mi sembrano più' però legati a delle indicazioni, a degli indirizzi che io voglio condividere, ma che possono essere trasformati benissimo in ordini del giorno perché quelli sono proprio classici esempi di ordine del giorno dove c'è un auspicio a lavorare a livello amministrativo su una certa progettualità o a trovare risorse per certi obiettivi. Quindi da questo punto di vista io non

me la sento di respingere questi emendamenti, quindi esprimo una mia opinione sulle tipologie, naturalmente se volete sapere tutti gli emendamenti proposti, ma non lo dico per una logica di captare voti o consensi che obbiettivamente la maggioranza oggi non servono per l'approvazione del bilancio, ma lo dico per una logica di correttezza politica, beh mi sembra che l'emendamento del consigliere Di Tullio sia fatto bene e che la copertura è approvabile. Quello dell'onorevole Boccia ho espresso il mio parere favorevole perché crea a me stesso il vincolo rispetto alla tentazione di poter spendere delle risorse che pure servirebbero in questo momento delicato della vita della città, ma se non emergono debiti fuori bilancio li spendiamo, se dovessero emergere è giusto applicare la copertura di quei debiti. Alla consigliera Spina, il centro giovanile, alcune questioni importanti che ha esposto anche per l'utilizzo del macello comunale mi sembrano opportune però dal punto di vista amministrativo, almeno che non si trova la copertura per qualche emendamento specifico, possono rimanere per quanto mi riguarda degli auspici da trasformare, nonostante il parere favorevole mio, in ordini del giorno specifici nei prossimi consigli comunali per far diventare parte integrante di una progettualità amministrativa. Quindi il mio parere è assolutamente positivo, anzi sono assolutamente costruttivi, non assolutamente demagogici o provocatori quindi sotto questo profilo io, diciamo, esprimo per la parte amministrativa, chiedendo la mano della maggioranza anche sotto questo profilo di seguire questo indirizzo dell'amministrazione comunale. Io esprimo un parere assolutamente favorevole.

Vice Presidente Parisi

Grazie signor Sindaco, Grazie Onorevole Boccia. Ci sono altri interventi sia sugli emendamenti, sia sulla discussione generale sul punto. Sugli emendamenti proposti non ci sono interventi. Ci sono altri interventi sul punto 12? Parola al Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Io sarò veramente breve visto che è intervenuto stasera l'onorevole Boccia per il partito democratico e ha detto tantissime cose che noi diciamo già da tanto tempo, condivisibili e che contengono auspici per l'amministrazione, contengono consigli, prevedono quella collaborazione fattiva che abbiamo sempre dimostrato in consiglio comunale come membri del Partito Democratico. Ormai sono tanti bilanci previsionali che il sottoscritto si trova ad esaminare da consigliere di opposizione. Ne abbiamo visti di tutti i colori, siamo arrivati al culmine del bilancio tecnico dell'anno scorso per arrivare poi a quest'anno. Io, lasciando stare tutti i massimi sistemi di cui si è discusso stasera e delle tantissime cose che ha detto il Sindaco e che trovo condivisibili perché riguardano spese per gli investimenti, le scuole, gli asili nido, le infrastrutture del porto che tutti auspicavamo durante l'ultima campagna amministrativa che fossero diventate di necessaria impellenza, il water-front, i parcheggi, sono tutte cose fantastiche che obbiettivamente non lasciano possibilità di replica o quant'altro. Io questa volta mi limiterò a parlare di cose diciamo normali, a parlare delle spese correnti, a parlare delle cose molto brevemente che riguardano il cittadino più comune. E allora diciamo, che dal punto di vista del metodo, ribadisco, che è necessario che il Consiglio Comunale riceva i documenti in tempo, che vengono rispettate le norme, l'articolo 44 del regolamento di contabilità che ancora una volta abbiamo deciso, neanche di fare un reclamo al prefetto, proprio perché riconosciamo dal punto di vista istituzionale, la posizione del Sindaco e anche del Presidente della Provincia, sono cose spiacevoli, però non ci costringete per favore a dover ricorrere ad autorità governative per poter risolvere questi problemi. Lo ribadiamo sempre nel consiglio comunale. Però correttezza da ora in poi che vengano rispettati i termini. Se questi termini sono così problematici, proviamo a pensare a una variazione del regolamento di contabilità, riportiamo a venti giorni il termine per poter presentare gli emendamenti a dieci giorni il termine per i revisori per poter esprimere un parere sul bilancio previsionale. Forse riusciamo a trovare la quadratura, forse riusciamo a proporre emendamenti tecnicamente più precisi, no? Detto questo io, ecco, Sindaco hai detto tantissime cose. I debiti fuori bilancio, la cosa più importante che è emersa anche dall'intervento dell'onorevole Boccia. Noi vogliamo sapere o vorremo sapere, diciamo così dall'assessore al bilancio, dall'amministrazione o dal dirigente, esistono o non esistono questi debiti fuori bilancio? Sicuramente esistono dei debiti che non sono stati riconosciuti dal consiglio comunale in quanto erano già evidenziati nel rendiconto consuntivo 2014, quindi deduco che se non sono stati portati in un consiglio comunale di cui non sono a conoscenza, questi debiti esistono. Allora io voglio sapere, a questi debiti se ne sono aggiunti altri? E a questi altri più a quelli che già c'erano, si

sono trovate le coperture previste in un capitolo di bilancio? Si può sapere in quale sono previste, dove avete previsto le coperture di questi debiti fuori bilancio? Ok perfetto. Quindi li porterete in consiglio comunale per il riconoscimento a breve con tutte le coperture, perfetto. Ok. Detto questo, altra piccola precisazione. Se noi quest'anno partiamo da meno di due milioni di euro e l'anno prossimo da trecento, non è perché siete diventati virtuosi tutti all'improvviso, è perché la corte dei conti ormai vi ha censurato e avete grazie alla corte dei conti, ma il partito democratico lo diceva da anni, cominciato a cambiare metodologia per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. E quei trecentomila euro, non è che avete fatto solo trecentomila euro di debiti fuori bilanci, sono il residuo di tutto quello che è stato spalmato negli anni addietro, che rimane ancora come cappa per quanto riguarda il bilancio 2016. Non è che c'è stato tutto ad un tratto una scelta dell'amministrazione di cambiare rotta, è stata indotta dalla corte dei conti e dalla pressione messa dai partiti di opposizione. Le cause, sì, tante cause apprendo con soddisfazione che vengono anche vinte. Ci sono tante cause di cui, se leggiamo i pareri dei revisori dei conti sul bilancio di previsione e se leggiamo lo stesso parere del dirigente sulla ripartizione finanziaria per quanto riguarda la ricognizione del contenzioso ci chiediamo: ma di quali timori soffrono i revisori e i dirigenti quando scrivono che per quanto riguarda il contenzioso, si esprime una riserva sul fondo accantonamento che necessita di valutazione dei singoli contenziosi circa la significativa possibilità di soccombere. Loro che cosa temono? Visto che l'amministrazione chi dice che le cause sono vinte tutte e va tutto bene. Perché loro, e il parere del dirigente sulla delibera di giunta di ricognizione del contenzioso è addirittura favorevole a individuazione del contenzioso con significativa probabilità di soccombere e quantificazione del fondo da ripartire del bilancio 2015-2017 previo giudizio dei revisori dei conti. E non è neanche arrivato. Allora mi chiedo cosa è questa dissociazione tra quello che l'amministrazione vanta e quello che scrivono i revisori e anche il dirigente in questo caso. Qual è lo stato attuale del contenzioso? E' stato valutato correttamente o non è stato valutato correttamente? A prescindere se queste cause noi le vinciamo o meno, e a prescindere dall'interpretazione delle cause perché io non starò certo adesso a quest'ora di notte a voler mettere su una discussione sull'interpretazione della causa che è stata persa al TAR e al consiglio di stato, quindi non è stata una causa che il comune ha vinto. E' una causa che il comune ha perso però passa un'interpretazione che il Comune ha vinto la causa. Io ho preso un sacco di appunti sulla relazione del sindaco e veramente non so da che cosa iniziare. Io spero che avete effettivamente, poi non lo so, visto i numeri del bilancio. Questa cosa non è dato sapere perché questa suddivisione in missioni e programmi non lascia spazio al Consiglio comunale di poter indagare su cosa veramente avete investito nella cultura, nel turismo, perché parlare del piano sociale di zona, che porterà i soldi per i servizi innovativi di assistenza domiciliare integrata, servizi domiciliari, cioè va benissimo, il piano sociale di zona sono spese in conto capitale, sono investimenti, però dal punto di vista delle spese correnti, io voglio capire perché il fondo di cassa diminuisce sempre di più, perché il fondo di cassa un anno e mezzo fa era di venti milioni, poi è passato bruscamente a dodici, alla fine di quest'anno arriverà a quattro. Che cos'è il fondo di cassa, lo sappiamo? Perché diminuisce così drasticamente? Di tutti quei residui passivi e di tutti quei residui attivi che erano previsti dal rendimento consuntivo, adesso dove stanno? Stanno nel bilancio, è chiaro. Se stanno tutte nel bilancio, è un bilancio ingessato è chiaro. Tutti i soldi per le spese correnti, mi spiegate da dove li avete presi politicamente e non tecnicamente? Politicamente e amministrativamente, i soldi per le spese correnti da dove li avete presi? Perché per le manutenzioni fate il mutuo. E il sindaco ha dichiarato Lascio il comune senza mutuo. Ne dovete fare due o tre entro quest'anno. Per le spese di manutenzione fate il mutuo, per il campo sportivo Di Liddo fate il mutuo, mutui con il credito sportivo per tutte le opere che riguardano gli impianti sportivi, quindi diciamo per le spese correnti cosa rimane in realtà? E soprattutto quali spese correnti avete speso per la cultura? Quanto avete stanziato per il grande programma dell'Estate Biscegliese? Quanto avete stanziato in previsione per il Natale? Quanto avete fatto per il cittadino, quanto avete fatto per il verde pubblico? Quanto avete pensato di mettere su? Tralascio i grossi temi, gli emendamenti che abbiamo fatto oggi come Partito Democratico su tutte le imposte locali, su tutte le tariffe che riguardano un po' i grossi temi, la crisi dell'edilizia, i problemi dei sociali, l'emergenza abitativa, abbiamo fatto proposte per tutta la serata in realtà. Non erano formalmente gli emendamenti che abbiamo solamente depositato. Abbiamo fatto proposte per tutta la serata dimostrato veramente uno spirito costruttivo, un'apertura unica. Ovviamente non siamo stati ascoltati. E' stato preso in considerazione l'emendamento di un finanziamento a fondo perduto del settanta per cento di ventimila euro e io prendo atto di quest'altra cosa. Che poi mi spiegherete come fate a dare un finanziamento al settanta per cento a fondo perduto che neanche l'Unione Europea lo dà più visto che

prevede un cofinanziamento minimo del cinquanta per cento. Voi darete un finanziamento al settanta per cento a fondo perduto. A questo punto mettetelo pure per il piccolo commercio, mettetelo pure per l'agricoltura, mettetelo pure per altre attività produttive della città. Non riesco a capire il senso di queste scelte. Tralascio i grossi temi, solo un paio, la sicurezza urbana. Mi dite che cosa avete pensato nell'ambito di piano di zona come spese di investimento o come spese correnti per quanto riguarda la sicurezza urbana. Stamattina sono passato a fare le fotocopie di questa roba qua, visto che non ho fatto in tempo a chiedere al Comune ma me lo pago io la fotocopie, avevano rapinato la cartoleria dieci minuti prima ed erano la seconda rapina che avevano nel giro di poche settimane, nel giro di pochi mesi. Senza pensare alle notizie che leggiamo tutti i giorni, catturata la banda delle rapine negli appartamenti, furti d'auto, le auto che si incendiano. Io voglio capire, per la sicurezza urbana voi che avete pensato visto che è un tema che sta a cuore: La proposta dell'emendamento nostro, ma la commissione della sicurezza urbana, tu sai che c'è una commissione della sicurezza urbana che non è mai stata attivata, che prevede non la repressione del porto d'armi ma delle misure di prevenzione che sono più importanti della repressione...Continui a fossilizzarti sul porto d'armi e la repressione. Ma si reprimiamoli, se li prendiamo li reprimiamo. Ma il problema è che tu devi evitare il bullismo nelle scuole, devi evitare che per le strade qualche ragazzino non ti prende a calci solo perché gli passi troppo vicino, perché siamo arrivati a questo livello in questa città. Siamo arrivati che nella piazza che avete appena rifatto, dopo le 10 di sera non si può più stare e parlo di Piazza S. Francesco. Per queste cose che cosa avete pensato? Non è dato sapere, così per il commercio, per il turismo, per l'agroalimentare che hai citato. Quali sono le misure che avete scelto. Il risultato del viaggio in Kuwait, visto che abbiamo pure una via Kuwait in Bisceglie, qual è stato? I risultati dei viaggi in Svizzera, dei viaggi alla BIT, e di tutte le altre manifestazioni di cui vi siete fregiati di fare i comunicati, dove stanno? Ma dov'è l'incremento dell'agroalimentare e del turismo legato all'agroalimentare a Bisceglie? Dove? Non lo so? Per la cultura io mi ricordo solamente il finanziamento al film di Placido che ha guadagnato meno del finanziamento che ha ricevuto dal Comune di Bisceglie nelle sale e doveva essere un grossissimo evento che doveva portare lustro alla città di Bisceglie, non è stato visto da nessuno, nemmeno dai cittadini di Bisceglie e così Battiti. Avete speso ottantamila euro per una serata fantastica, avete rischiato la location, ma è andata bene, poi la pulizia il giorno dopo è ovvio che bisognava farla, non è che si poteva lasciare le macerie il giorno dopo. Vi siete vantati anche delle pulizie che è una cosa normale e che è una spesa in più tra l'altro addossata ai cittadini visto che pagano loro il servizio di igiene urbana. Ma come si fa uno a vantare dello share di Radio Norba? Che cosa porterà la serata di Radio Norba a Bisceglie più della serata a Gallipoli o della serata a Bari? Niente, non porterà niente. E' stato un altro spot sul sindaco e non sulla città di Bisceglie. Però su Battiti tanti comunicati però sulle rapine nelle cartolerie e negli esercizi commerciali, nemmeno un comunicato. Questi sono i dubbi che abbiamo sul bilancio previsionale della Città di Bisceglie. Poi ben vengano i debiti fuori bilancio che è stata prevista la copertura. Ben venga il fatto che alcuni emendamenti del PD di Bisceglie che non sono emendamenti di quest'anno, in realtà sono emendamenti che proponiamo da tre-quattro-cinque anni e forse anche più, e quindi ben venga che oggi qualcuno di quegli emendamenti venga preso in considerazione. Di idee, tra l'altro ne abbiamo tantissime, sia per l'estate, sia per altre cose, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, tu hai preso subito al balzo l'occasione che hai fatto i lavori alla cattedrale chiesti tra l'altro anche dall'opposizione da tempo, però io come emendamento ti portavo l'emendamento delle barriere architettoniche nella biblioteca e quelle per il sottopassaggio ferroviario, che sono barriere importanti, soprattutto quella del sottopasso ferroviario che tra l'altro è di competenza delle Ferrovie dello Stato...Dovresti andare a quelli delle Ferrovie e dire guardate, facciamo un ordine del giorno ma molto volentieri. Poi su tutto il resto il contributo nostro ce l'hai oggi, ce l'hai anche durante tutto l'anno perché di emendamenti ne proponiamo molti, però per favore date una sferzata a questa città che per il momento, io ve lo dico a quest'ora ve lo dico a quest'ora di notte con la massima franchezza senza andare troppo su parole, su discorsi, guardate che la città ha l'impressione di essere abbandonata a se stessa. La città di tutte le cose che sono state dette qua dentro non ne vede ombra in giro e ciò riguarda anche l'occupazione di cui nemmeno parlo stasera, io parlo dell'occupazione perché stasera abbiamo fatto un consiglio fin troppo inquietante sull'occupazione, ma anche sulle ultime cose che abbiamo accennato, guardate i parchimetri, nessuno sa come funzionano, è incredibile, avete assunto poi venti persone e quelle che lavoravano prima a cui tu stesso avevi garantito di continuare a lavorare sono scomparse. Dove stanno querele che lavoravano prima? Sono in cassa integrazione? ...per i parchimetri ti dissi nel consiglio comunale, non è che approvando questo regolamento e facendo un appalto con questa nuova ditta i dipendenti verranno licenziati? Tu mi dicesti no, verranno

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Luglio 2015

### Dibattito Consiliare

tutelati e continueranno a lavorare quindi non sai nemmeno di che stiamo parlando adesso. Io sto parlando di un consiglio comunale...si, quando approvasti il regolamento per i parcheggi, io ti chiesi ma i dipendenti che fine fanno e tu mi dicesti no verranno garantiti i dipendenti...e vabbè vedile queste dichiarazioni, ci sono pure le registrazioni televisive. E comunque per curiosità, chiedo oggi, che fine hanno fatto quei dipendenti ma soprattutto il regolamento, ti annuncio che facendo il regolamento solo per gli abbonamenti residenti, tutti quelli che abitano nelle vie intorno per esempio a Piazza Vittorio Emanuele, non potendo fare l'abbonamento devono ogni volta pagare il parcheggio. Ma queste sono veramente sciocchezze. Sono cose che il cittadino comune si trova ad affrontare tutti i santi giorni però voi non ci pensate neanche a queste cose qua e andate spediti sulla Chiesa di Saggina, la chiusura di via Aldo Moro, quando sarà, e via discorrendo e allora l'unico auspicio che do questa sera è che si inizi seriamente a collaborare con spirito fattivo e concreto senza più proclami o comunicati auto celebrativi. Ci troverai sempre pronti a dare il contributo per riuscire ad esprimere le potenzialità che finora sono inespresse di questa città.

#### Vice Presidente Parisi

Grazie per il contributo al consigliere Angarano, facendo un po' di ordine abbiamo tre emendamenti: quello del Sindaco, quello del consigliere di Tullio e quello dell'Onorevole Boccia che io farei leggere al segretario comunale.

#### Segretario Generale

Allora: Istituzione fondo passività potenziali si dà mandato agli uffici di una puntuale quantificazione dei possibili debiti fuori bilancio da finanziare attraverso l'avanzo di amministrazione libero. Avanzo di amministrazione libero trasferito al fondo di passività potenziali. Tutte le spese che in bilancio sono finanziate con l'avanzo non potranno essere impegnate fino alla definizione del reale definitivo dei debiti fuori bilancio. Si dà mandato agli uffici di una puntuale quantificazione dei possibili debiti fuori bilancio da finanziare tramite l'avanzo di amministrazione libero. L'intero avanzo di amministrazione libero viene trasferito al fondo passività potenziali. Tutte le spese che sono finanziate con l'avanzo, non potranno essere impegnate fino alla definizione del valore reale definitivo dei debiti fuori bilancio.

#### Vice Presidente Parisi

Se non ci sono interventi sugli emendamenti sul punto, io per ordine parterei alla votazione dell'emendamento del Sindaco sul punto ed infine quello presentato dall'Onorevole Boccia. Il primo emendamento è quello presentato dal Sindaco sul punto numero dodici che riguarda i lavori della Chiesa di Saggina. Chi è a favore? All'unanimità, l'emendamento è approvato. Passerei all'emendamento del Consigliere Di Tullio. Chi è a favore dell'emendamento? Contrari? Astenuti? L'emendamento è approvato. Passerei adesso all'emendamento dell'Onorevole Boccia. Chi è a favore? L'emendamento è approvato all'unanimità. Questi emendamenti sono inseriti nel punto dodici e passerei, se non ci sono interventi e dichiarazioni di voto alla votazione di tutto il punto dodici. Chi è a favore? Contrari? Astenuti. Il punto è approvato. Adesso passerei all'immediata esecutività del punto stesso. Chi è a favore per l'immediata esecutività? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Il Consiglio Comunale con questo punto è sciolto, auguro a tutti una buona notte.



Il Presidente Napoletano Francesco

Il Segretario Lazzaro Francesco